



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027

Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 2 dicembre 2021
Deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 13/01/2023



Intervento SRG06 LEADER – Attuazione strategie di sviluppo locale

Strategia di sviluppo locale del gruppo di azione locale Open Leader

VERSIONE N. 2

Approvata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera n. 353/01 del 31 luglio 2026

Pontebba, 31 luglio 2026

Il Presidente

dott. Mauro Moroldo



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Intervento SRG06 LEADER
Attuazione strategie di
sviluppo locale

Strategia di sviluppo locale
del gruppo di azione locale
“OPEN LEADER”

GAL OPEN LEADER



SOMMARIO

1. IL GAL - DATI IDENTIFICATIVI E DESCRIZIONE DEL GAL	3
1.1 Costituzione e compagine del GAL	3
1.2 Amministratori.....	5
1.3 Organigramma	6
1.4 Dotazioni strumentali	7
1.5 Attività in corso o previste per il periodo 2023-2027 ed esperienze del GAL	7
1.6 Capofila amministrativo e finanziario	9
2. AREA GEOGRAFICA E POPOLAZIONE INTERESSATE DALLA STRATEGIA	10
2.1 Quadro generale	10
2.2 Assetto istituzionale.....	13
2.3 La società	17
2.4 I diversi settori dell'economia	29
3. PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE NELLO SVILUPPO DELLA STRATEGIA	41
4. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DELL'AREA	48
5. OBIETTIVI DELLA STRATEGIA, TRA CUI TARGET FINALI MISURABILI PER I RISULTATI E LE RELATIVE AZIONI PREVISTE	51
6. CONTENUTI DELLE SINGOLE AZIONI.....	57
6.1 Azione A - Piano di azione.....	57
6.2 Azione B – Animazione e gestione delle Strategie di sviluppo locale	78
6.3 Cronoprogramma	79
7. PIANO FINANZIARIO DELLA SSL	81
8. MODALITÀ DI GESTIONE, SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA.....	82
9. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PER LE OPERAZIONI.....	89

1. IL GAL - DATI IDENTIFICATIVI E DESCRIZIONE DEL GAL

Nome (ragione sociale) del GAL	Open Leader s. cons. a r. l.
Codice fiscale	02055820308
Partita IVA	02055820308
Sede	Pontebba
Indirizzo e contatti	Indirizzo: Via Pramollo, 16 - 33016 Pontebba (Ud) telefono: 0428 90148 e-mail: info@openleader.it PEC: openleader@pec.it sito internet: www.openleader.it
Legale rappresentate del GAL	Presidente Mauro Moroldo
Direttore o coordinatore (referente tecnico)	Direttore Barbara Matellon
Eventuale capofila amministrativo e finanziario	-

1.1 Costituzione e compagine del GAL

Il GAL è una società consortile a responsabilità limitata con sede a Pontebba. Si è costituita il 23 giugno 1998 (atto rep. n. 51592, racc. 17097) con un capitale sociale iniziale di Lire 47.000.000 (€ 24.273,47), sottoscritto e interamente versato da trenta quotisti. Lo Statuto fissa la sua durata fino al 31 dicembre 2050 e stabilisce che tale data potrà essere prorogata.

Il GAL non ha scopo di lucro e ha per oggetto la promozione di attività nei settori agricolo, agriturismo, turistico, artigianale, dei servizi e delle attività produttive in genere, comprese le attività di formazione e riqualificazione a favore dell'occupazione delle imprese, nonché lo studio, l'attuazione ed il coordinamento di iniziative utili alla promozione dello sviluppo sociale ed economico compatibile con le risorse ambientali (Titolo II "Oggetto sociale" dello Statuto).

Nel corso degli anni la compagine sociale si è modificata fino a giungere all'attuale assetto che conta ben 39 soci:

SOCI (COMPONENTE PUBBLICA)	QUOTA IN €	QUOTA IN %
PromoTurismoFVG	523,49	0,68%
Comunità di Montagna del Gemonese	9.153,85	11,90%
Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale	3.409,77	4,43%
Comune di Arnoldstein (Austria)	1.046,97	1,36%
Comune di Bovec (Slovenia)	523,49	0,68%
Comune di Chiusaforte	3.978,45	5,17%
Comune di Dogna	3.454,98	4,49%
Comune di Hermagor-Presegger See (Austria)	1.046,98	1,36%
Comune di Kranjska Gora (Slovenia)	523,49	0,68%
Comune di Malborghetto - Valbruna	3.454,98	4,49%
Comune di Moggio Udinese	3.454,98	4,49%
Comune di Pontebba	4.501,95	5,85%
Comune di Resia	3.454,98	4,49%
Comune di Resiutta	1.884,54	2,45%

Comune di Tarvisio	1.361,05	1,77%
Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie	2.093,95	2,72%
Comune di Bordano	1.884,54	2,45%
Comune di Trasaghis	1.884,54	2,45%
Comune di Artegnà	1.884,54	2,45%
Comune di Forgaria Nel Friuli	837,57	1,09%
Comune di Montenars	1.360,50	1,77%
Comune di Gemona del Friuli	1.884,54	2,45%
Comune di Venzone	1.884,60	2,45%
Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e di Passo Pramollo	2.093,00	2,72%
TOTALE COMPONENTE PUBBLICA	57.581,73	74,83%
SOCI (COMPONENTE PRIVATA)	QUOTA IN €	QUOTA IN %
Unione delle Cooperative e Mutue Friulane Isontine e Giuliane	523,49	0,68%
Club Alpino Italiano - Regione Friuli Venezia Giulia	523,49	0,68%
Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	2.093,95	2,72%
Legambiente del Friuli Venezia Giulia APS	523,49	0,68%
Pro Loco Pontebbana APS	523,49	0,68%
Camera Sindacale Territoriale UIL Udine	523,49	0,68%
Cramars Società Cooperativa Sociale	523,49	0,68%
Unione Sindacale Regionale CISL F.V.G.	523,49	0,68%
Unione Artigiani, Piccole e Medie Imprese - Confartigianato	2.093,95	2,72%
Associazione del commercio, del turismo, dei servizi e professioni della Provincia di Udine	2.617,41	3,40%
Franco Fontana	1.046,97	1,36%
Associazione dei Consorzi Vicinali della Val Canale	1.046,97	1,36%
UNPLI Friuli Venezia Giulia - APS	523,49	0,68%
Associazione CEA Mulino Cocconi ODV	1.046,97	1,36%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.234,87	6,80%
TOTALE COMPONENTE PRIVATA	19.369,01	25,17%
TOTALE	76.950,74	100,00%

I soci di Open Leader rappresentano ampiamente la realtà sociale ed economica del territorio, sia per quanto riguarda la componente privata, sia del settore pubblico. Un elemento caratterizzante è la presenza nella compagine sociale di tutti i comuni dell'area di competenza, nonché di quattro Comuni stranieri (i comuni austriaci di Hermagor - Presseger See e Arnoldstein e i comuni sloveni di Kranjska Gora e Bovec).

La composizione del capitale sociale garantisce il rispetto del massimale pubblico dell'80% previsto dall'art. 2, comma 5 del bando.

La società è iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Udine dal 13/08/1998, con numero d'iscrizione 02055820308 e numero Repertorio Economico Amministrativo 232281.

La classificazione delle attività della Società sulla base dei codici ATECO è la seguente:

- Cod. 82.99.99 "altri servizi di sostegno alle imprese nca" – Importanza Primaria
- Cod. 70.22.09 "atre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo gestionale e pianificazione aziendale" – Importanza Secondaria
- Cod. 85.59.2 "corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale" – Importanza Secondaria.

1.2 Amministratori

Gli organi sociali del GAL sono l'Assemblea dei soci ed il Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea viene convocata almeno una volta all'anno, di norma entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le decisioni di competenza dell'Assemblea sono: l'approvazione del bilancio, la nomina degli amministratori, le eventuali modifiche all'atto costitutivo o all'oggetto sociale.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo che amministra la Società. La nomina degli Amministratori che lo compongono e la determinazione del loro numero spetta all'Assemblea (lo statuto di Open Leader prevede che il Consiglio sia composto da 5 a 7 membri). Il Consiglio dura in carica per tre esercizi e sceglie fra i suoi membri il Presidente, qualora non sia stato nominato dall'Assemblea. Il Consiglio di amministrazione detiene i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, gli sono riconosciute tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale. In relazione alle specifiche attività connesse alla presente Strategia, il Consiglio di amministrazione ha la responsabilità delle decisioni finali sulla selezione e approvazione di tutte le operazioni finanziabili, compresa la definizione delle relative procedure di selezione e dei criteri oggettivi di selezione, in conformità all'articolo 33, paragrafo 3, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060.

L'Assemblea dei soci del 14/04/2023 ha provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione che durerà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025. Gli amministratori attualmente in carica sono:

Nominativo	Carica	Su indicazione di	Estremi degli atti di nomina
MOROLDO Mauro	Presidente	Unione delle Cooperative e Mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria, CRAMARS Soc. Coop. Soc., Franco Fontana Agente di Italiana Assicurazioni S.p.A.	Assemblea del 14/05/2026
BELLOTTO Diego	Vicepresidente	Associazione del commercio, del turismo, dei servizi e professioni della Provincia di Udine	Assemblea del 14/05/2026
ZUZZI Miriam	Consigliere	Comuni e Comunità di Montagna del Canal del Ferro – Val Canale	Assemblea del 14/05/2026
BARON Christian	Consigliere	Comuni e Comunità di Montagna del Canal del Ferro – Val Canale	Assemblea del 14/05/2026
FORGIARINI Thomas	Consigliere	Comuni e Comunità di Montagna del Gemonese	Assemblea del 14/05/2026
BONATI Alessandro	Consigliere	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Assemblea del 14/05/2026
AUTISCHER Elisa	Consigliere	Unione delle Cooperative e Mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria	Assemblea del 14/05/2026

Il Consiglio di amministrazione di Open Leader rispetta le condizioni dettate dagli artt. 31, paragrafo 2, lettera b) e 33, paragrafo 3, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060 in quanto:

- ✓ è composto dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati del territorio;
- ✓ ogni consigliere ha diritto ad un voto, indipendentemente dalle quote di capitale sociale possedute dal socio rappresentato e pertanto nessun singolo gruppo di interesse controlla il potere decisionale (comprese le decisioni in materia di selezione).

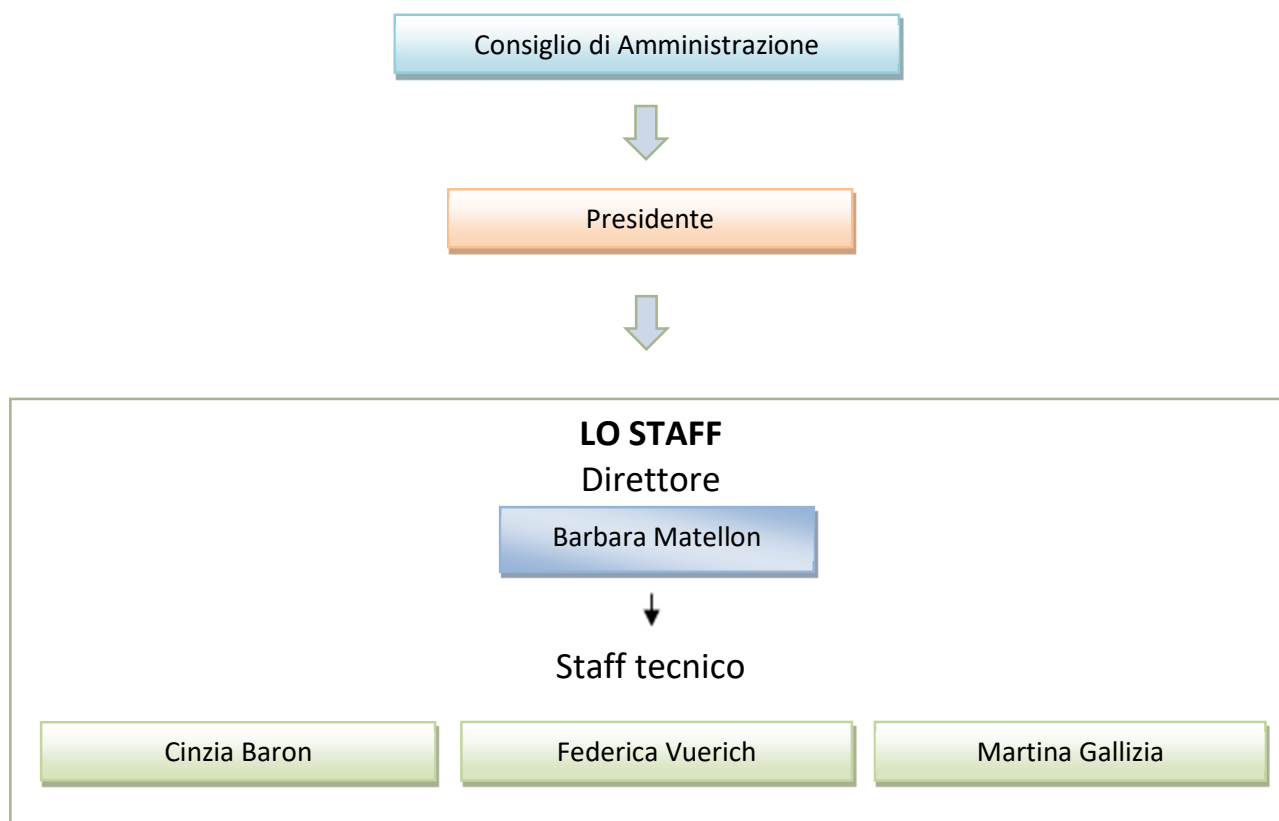
Quattro dei sette membri del Consiglio di amministrazione in carica sono espressione di soci privati (pari al 57% degli aventi diritto al voto).

Si ritiene di non procedere con la costituzione di un comitato di valutazione, così come definito dall'art. 2, comma 4 del Bando in quanto il Consiglio di amministrazione di Open Leader in quanto risulta sufficientemente strutturato con un numero di componenti pari a 7 ed i membri del Consiglio di amministrazione hanno competenze specifiche in diversi settori produttivi interessati dalla Strategia

(agricoltura, attività produttive, turismo e servizi ricreativi, ambito socioculturale, valorizzazione del paesaggio).

1.3 Organigramma

L'assetto organizzativo del GAL può essere così rappresentato:



Lo Staff della società è composto da quattro figure professionali assunte a tempo indeterminato: due con contratto a tempo pieno (40 ore settimanali) e due con contratto part-time (30 ore settimanali):

- dott.ssa Barbara Matellon (Direttore): è assunta con contratto a tempo pieno (40 ore settimanali). Opera presso il GAL dal 6 settembre 1999, dal gennaio 2015 svolge le funzioni di Direttore. Dall'assunzione, si è sempre occupata della gestione dei programmi Leader. Le sue mansioni possono essere sintetizzate in: coordinamento delle attività e del personale del GAL, elaborazione delle Strategie di sviluppo locale, predisposizione dei bandi, istruttoria domande di sostegno/varianti/proroghe e domande di pagamento, predisposizione modifiche SSL, monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale, operazioni di controllo e sorveglianza, RUP delle procedure di gara e predisposizione degli atti, animazione sul territorio;
- rag. Cinzia Baron: è assunta con contratto a tempo pieno (40 ore settimanali). Opera presso il GAL dal 21 novembre 2005 e si è sempre occupata della gestione dei programmi Leader. Le sue mansioni possono essere sintetizzate in: registrazione contabile e pagamenti, gestione dei contatti con i professionisti esterni e con le banche, predisposizione dei rendiconti, istruttoria delle domande di pagamento, monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale, attività di segreteria;
- dott.ssa Federica Vuerich: è assunta con contratto part-time (30 ore settimanali). Opera presso il GAL dal 7 aprile 2008 e si è sempre occupata della gestione dei programmi Leader. Le sue mansioni possono essere sintetizzate in: elaborazione delle Strategie di sviluppo locale, predisposizione dei bandi (inclusa

l'implementazione del portale SIAN), istruttoria delle domande di sostegno/varianti/proroghe e domande di pagamento, accompagnamento nella fase attuativa dei singoli progetti, predisposizione degli atti di gara;

- dott.ssa Martina Gallizia: è assunta con contratto part-time (30 ore settimanali). Opera presso il GAL dal 21 gennaio 2019. Si è occupata di parte delle attività connesse alla SSL 2014-2022. In particolare, le sue mansioni possono essere sintetizzate in: attuazione dei progetti di cooperazione della SSL, autovalutazione, predisposizione degli atti di gara, attività di segreteria, supporto alle istruttorie delle domande di sostegno/pagamento.

Tutto il personale sarà impiegato nella gestione della SSL 2023-2027, seppur con un impegno non esclusivo. Al fine di coadiuvare il personale nelle attività amministrative connesse all'attuazione della Strategia, si prevede di potenziare l'organico con l'assunzione di un ulteriore dipendente.

1.4 Dotazioni strumentali

Il GAL è dotato di quattro personal computer collegati in cloud con Office 365 (acquistati nell'anno 2020) e di un Notebook Lenovo (acquistato nell'anno 2019). L'accesso ad ogni singolo PC avviene con l'utilizzo di password. Il sistema operativo installato sulle quattro postazioni è Windows 11 Pro. Le App ed i servizi cloud utilizzati sono: OneDrive, Word, Excel, Power Point, Teams, SharePoint, Outlook.

Sono inoltre presenti una multifunzione a colori, marca Kyocera, adibita alla stampa, copia e scansione dei documenti ed un videoproiettore Epson che viene utilizzato per gli incontri di animazione.

L'ufficio del GAL dispone di cinque telefoni fissi acquistati nel 2017 e di una centralina telefonica dotata di segreteria.

1.5 Attività in corso o previste per il periodo 2023-2027 ed esperienze del GAL

Esperienze accumulate nella gestione di attività assimilabili alla SSL.

Dalla propria costituzione ad oggi, il GAL Open Leader si è occupato principalmente dell'elaborazione e attuazione dei piani di sviluppo locale a valere sulle risorse Leader.

La stesura e la realizzazione del Piano di azione locale Leader II è stata la prima esperienza maturata dal GAL. Le attività hanno interessato gli otto Comuni della Val Canale e del Canal del Ferro e si sono concentrate nell'arco di tre anni (1999-2001). La natura "multifondo" del Piano ha permesso di intervenire in ambiti diversi, dando maggiore impulso all'economia locale rispetto ad interventi maggiormente settoriali. Tra i progetti finanziati, per la maggior parte ancora attivi, ricordiamo la realizzazione del punto vendita connesso alla latteria di Ugovizza, destinato alla commercializzazione di tutti i prodotti agricoli ed agroalimentari dell'area. Le esperienze maturate si sono rivelate molto preziose: la redazione del piano e la sua realizzazione sono state affidate alle forze locali ottenendo importanti risultati sotto il profilo dell'efficacia e della tempestività della sua realizzazione, la forte attività di animazione locale ha accresciuto il patrimonio di conoscenze dirette dell'area di competenza ed infine le azioni realizzate hanno permesso di innovare le politiche adottate.

Nello stesso periodo 1999-2001 il GAL ha gestito la parte amministrativa e finanziaria del Progetto Integrato Canal del Ferro-Val Canale, un progetto di sviluppo territoriale realizzato congiuntamente alla Comunità Montana Canal del Ferro-Val Canale, finanziato completamente da fondi regionali per lo sviluppo della montagna (art. 4 della L.R. 8 aprile 1997, n. 10). Gli interventi erano volti soprattutto al sostegno delle attività economiche e alla creazione di nuova occupazione nei settori di agricoltura, PMI, commercio e turismo.

Nella programmazione 2000-2006, Open Leader ha realizzato il Piano di Sviluppo Locale Leader+ in associazione con Torre Leader e Natisone GAL, creando un'area di intervento di ben 26 Comuni a ridosso del confine sloveno (Val Canale, Canal del Ferro, Valli del Torre e Valli del Natisone). L'obiettivo del Piano era *"far uscire la gente dall'autostrada"*. La strategia si è basata sulla valorizzazione di risorse attraverso la realizzazione di reti che, producendo una sorta di distrettualizzazione in funzione turistico-produttiva-commerciale dell'area, hanno dato visibilità ad aziende ed operatori. In particolare, sono state finanziate iniziative rivolte all'ammodernamento del sistema produttivo, al superamento della carenza di domanda locale (e-commerce, certificazione di qualità e direct marketing), al potenziamento delle strutture ricettive non professionali, alla valorizzazione delle valenze ambientali, al potenziamento delle manifestazioni destinate alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche ed enogastronomiche di qualità. Nonostante la crisi economica, i risultati raggiunti sono stati interessanti. Due le esperienze che negli anni seguenti si sono rivelate molto preziose:

- la gestione del bando sulla ricettività non professionale che ha rappresentato una delle attività principali delle successive programmazioni;
- l'attivazione di modalità innovative di accesso ad alcuni bandi, tramite la presentazione di progetti integrati misti pubblico-privati, con l'obiettivo di finanziare progetti che, una volta conclusi, fossero subito operativi ed effettivamente gestiti. Tale modalità è stata riproposta nella successiva programmazione in quanto si è rivelata uno strumento particolarmente efficace per incoraggiare nuove forme di collaborazioni.

Nella programmazione comunitaria 2007-2013, Open Leader ha modificato il proprio ambito di competenza territoriale, sviluppando un Piano di Sviluppo Locale che ha interessato l'area del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale. Tutti gli interventi realizzati nel Piano di Sviluppo Locale avevano come obiettivo unificante lo sviluppo del turismo rurale sostenibile. In particolare, sono stati finanziati progetti nei seguenti ambiti: ricettività turistica attraverso l'utilizzo del patrimonio immobiliare esistente, iniziative culturali e ricreative, filiere corte del settore primario, attività di fattoria didattica, cura e valorizzazione del paesaggio rurale, servizi di prossimità, marketing territoriale.

A completamento del Piano, sono stati realizzati due progetti di cooperazione interterritoriali. Il progetto *"Agricoltura solidale verso il distretto socio rurale - AGRISOL"*, realizzato con l'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese s.r.l., ha permesso un ulteriore sviluppo verso la costituzione di quell'industria territoriale diffusa e diversificata auspicata dal Piano di Sviluppo Locale. Con il *"Progetto per la valorizzazione delle realtà eco-museali attraverso la partecipazione delle comunità nella conoscenza e cura dei propri paesaggi"*, che ha visto il coinvolgimento degli Ecomusei presenti sul territorio del GAL nonché il GAL Trasimeno Orvietano, sono stati realizzati quattro cantieri del paesaggio e tre Mappe di Comunità che hanno permesso il recupero e la diffusione tra la popolazione della conoscenza del territorio, consolidandone così il senso di appartenenza.

Attività in corso.

Buona parte delle attività del GAL sono rivolte alla realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale Leader 2014-2022 (di seguito SSL). Gli ambiti tematici d'intervento prescelti sono in linea con le passate programmazioni e riguardano: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, turismo sostenibile, cura e tutela del paesaggio. La scelta si è basata sulle seguenti priorità di sviluppo: il turismo slow, le filiere produttive e la cura del territorio sono gli ambiti nei quali sussistono sia la necessità, sia la domanda di intervento e sono gli investimenti più idonei a riattivare l'economia locale, dare occasione ai giovani di vivere nell'area e allo stesso tempo migliorare la qualità della vita di tutti i residenti.

Il GAL ha pubblicato in tutto undici bandi, di cui tre sono ripubblicazioni. Due di essi sono attualmente aperti con l'obiettivo di impegnare le risorse finanziarie assegnate per il periodo di transizione e alcune economie

registrate a seguito di istruttorie e rinunce. Nonostante la pandemia e le difficoltà procedurali che hanno caratterizzato la programmazione, la risposta manifestata dal territorio è stata buona: ad oggi sono stati finanziati una cinquantina di progetti, molti dei quali sono ancora in fase di attuazione. In questa programmazione il GAL ha gestito una quota aggiuntiva di risorse dedicate all'Area interna Canal del Ferro – Val Canale. Grazie a tali risorse è stata rafforzata la dotazione e il numero di interventi riconducibili agli obiettivi della SSL di sviluppo delle filiere agricole e dell'ospitalità diffusa ed il rafforzamento della resilienza delle comunità locali, al fine di agevolare la costruzione di un tessuto sociale favorevole alla riattivazione di sistemi produttivi locali. Infine, la SSL ha finanziato un progetto di cooperazione interterritoriale denominato "La raccolta del tartufo" in partenariato con il GAL Valle Umbra e Sibillini. Tramite un percorso di scambio, il GAL ha attuato attività propedeutiche alla scoperta del tartufo in ottica multisettoriale, dalla ricerca, valorizzazione ed utilizzo in chiave turistica e gastronomica, affinché questo prodotto possa diventare un volano per lo sviluppo del sistema locale. Il termine per la conclusione della SSL è fissato al 31/12/2024.

A partire dalla programmazione 2014-2020, il GAL Open Leader è stato coinvolto anche nella gestione della Strategia CLLD a valere sul Programma Interreg Italia-Austria 2014-2020, assieme al GAL della Carnia Euroleader e al GAL della Regione di Hermagor. La Strategia denominata "HEurOpen", dai nomi dei GAL partner, è stata approvata nel 2016 ed è attualmente in fase di conclusione. La dotazione finanziaria di 3.265.000,00 euro di fondi FESR, di cui 1.129.950,00 euro a favore del territorio del GAL Open Leader, è stata impegnata tramite la pubblicazione di cinque avvisi "a sportello" per il finanziamento di progetti piccoli (fino a 50.000 euro) e di progetti medi (da 50.001 euro a 200.000 euro).

Obiettivo primario della Strategia HEurOpen 2014-2020 è stato quello di costruire, intensificare e rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le aree dei GAL coinvolti ed i loro stakeholders tramite la promozione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In totale sono stati finanziati 16 progetti piccoli con un contributo di € 610.100 (FESR) ed il coinvolgimento di 44 soggetti attuatori, e 12 progetti medi con un contributo di € 1.877.770 (FESR) ed il coinvolgimento di 49 partner di progetto.

Attualmente la Strategia HEurOpen 2014-2020 si sta concludendo con la rendicontazione di alcuni dei piccoli e medi progetti finanziati.

Attività future, rientranti nel periodo di programmazione comunitaria 2023-2027.

Facendo tesoro dell'esperienza maturata con la precedente Strategia CLLD a fine 2022 è stata approvata la Strategia HEurOpen 2021-2027 con una dotazione finanziaria di 3.421.997,00 euro di fondi FESR, di cui 1.124.026,43 euro a favore del territorio del GAL Open Leader. La Strategia mira a proseguire la cooperazione delle aree dei tre territori confinanti coinvolti tramite la costruzione e la valorizzazione di Comunità vitali e integrate, in equilibrio con l'ambiente e le risorse, che pongono natura e cultura al centro della loro attrattività. Rispetto al precedente periodo di programmazione, la Strategia HEurOpen 21-27 vede un allargamento dell'area sul lato carinziano e la possibilità di progettazioni più ampie coinvolgendo i cosiddetti "spazi funzionali". Inoltre, le Comunità locali sono poste al centro della costruzione della collaborazione transfrontaliera, con particolare attenzione ai giovani quali attori principali da coinvolgere.

Attualmente questa Strategia è ai blocchi di partenza e nei prossimi mesi ci sarà la pubblicazione degli Avvisi per la presentazione delle idee progettuali da parte del territorio.

1.6 Capofila amministrativo e finanziario

Il GAL non si avvale di un capofila amministrativo e finanziario per l'attuazione della SSL.

2. AREA GEOGRAFICA E POPOLAZIONE INTERESSATE DALLA STRATEGIA

Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32 comma 1, lett. a)

2.1 Quadro generale

2.1.1 Elenco dei comuni e rappresentazione cartografica

Il territorio di attuazione della strategia comprende i seguenti Comuni: Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria nel Friuli, Gemona del Friuli, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis e Venzona. Si tratta di quindici Comuni inclusi nei territori montani della Regione Autonoma Friuli Venezia, come delimitati dalla legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli-Venezia Giulia), compresi nelle aree rurali C e D come indicato in tabella.

Elenco dei comuni, numero di residenti e densità abitativa

Comune	N. abitanti al 31.12.2020	Superficie (kmq)			Densità abitativa al 31/12/2020
		Area C	Area D	Totale	
Artegna	2.805	11,21		11,2	250,4
Bordano	711		15,2	14,9	47,7
Chiusaforte	614		100,16	100,2	6,1
Dogna	156		69,18	70,4	2,2
Forgaria nel Friuli	1.722		29,18	28,9	59,6
Gemona del Friuli	10.734	56,2		56,1	191,3
Malborghetto-Valbruna	912		119,9	124,2	7,3
Moggio Udinese	1.648		143,83	142,4	11,6
Montenars	496	20,61		20,6	24,1
Pontebba	1.347		97,67	99,7	13,5
Resia	936		119,19	119,3	7,8
Resiutta	275		19,96	20,4	13,5
Tarvisio	4.113		205,59	208,4	19,7
Trasaghis	2.135		77,74	77,8	27,4
Venzona	1.941		54,58	54,6	35,5
Gemonese	20.544	88,03	176,7	264,1	77,8
CF - VC (ITI Aree Interne)	10.001	-	875,48	885	11,3
Totale area GAL	30.545	88,03	1.052,18	1.149,10	26,6

Fonte: Tav. 19.2 - FVG Popolazione residente e superficie per comune - Sit. 31.12.2020, Regione in Cifre 2021

L'area in oggetto comprende anche l'Area Interna Canal del Ferro-Val Canale, che per il periodo 2014-2020 è stata individuata in seguito a un'istruttoria condotta in collaborazione con il Comitato tecnico per le Aree Interne, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la deliberazione n. 597 del 2 aprile 2015. L'Area Interna è stata confermata per il periodo 2021-2027. La nuova configurazione è stata approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne con rapporto istruttorio trasmesso in data 6 giugno 2022 del quale è stato preso atto con deliberazione n. 514 del 17/03/2023.

I 15 COMUNI DEL GAL OPEN LEADER



2.1.2 Il territorio e l'ambiente

Il territorio è situato nella parte nord-orientale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Confina a nord con l'Austria, ad ovest con i comuni della Carnia, ad est con la Slovenia ed a sud con i comuni dell'alta pianura friulana.

La morfologia del comprensorio deriva dal modellamento dei ghiacciai che, a intervalli, ricoprivano gran parte dell'Europa durante il periodo Quaternario fino a circa 10.000 anni fa. Il territorio può essere suddiviso in tre aree con caratteristiche specifiche:

- la Val Canale: comprende parte del Comune di Pontebba, il Comune di Malborghetto-Valbruna e il Comune di Tarvisio. È disposta in senso ovest-est ed è chiusa a nord dalle Alpi Carniche e a sud dalle più

alte Alpi Giulie. È una zona prettamente alpina con un territorio di pendenze dolci, vaste distese di prati, foreste e centri abitati disposti nel fondovalle;

- il Canal del Ferro: comprende i Comuni di Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Chiusaforte, Dogna e parte del Comune di Pontebba. È disposta in direzione nord-sud, interessata a est dalle Alpi Giulie e a nord-ovest dalle Alpi Carniche. Presenta vallate poco ampie, forti pendenze ed un generale carattere di impervietà che ostacola un'agevole utilizzazione agricola del territorio. La vallata principale è percorsa dal fiume Fella; i torrenti Pontebbana, Dogna, Raccolana e Resia danno anche il nome alle omonime vallate che si diramano dalla principale;
- il Gemonese: comprende i Comuni di Artegna, Montenars, Gemona del Friuli, Venzona, Bordano, Trasaghis e Forgaria nel Friuli. Si sviluppa a ridosso delle Prealpi Giulie, si apre a sud verso la piana di Osoppo e include a ovest il Lago dei Tre Comuni, il più importante specchio d'acqua dell'intera Regione.

Per quanto riguarda il clima, esso si differenzia a seconda delle aree che si prendono in considerazione: la Val Canale presenta infatti un clima con estati miti e inverni generalmente freddi, mentre il Canal del Ferro e il Gemonese risentono di condizioni più favorevoli. In generale, procedendo verso nord si ritrovano maggiori escursioni termiche annuali e diurne e le temperature medie diminuiscono. Inoltre, l'area è caratterizzata da abbondanti precipitazioni atmosferiche. Le precipitazioni nevose sono in costante declino a causa probabilmente dell'effetto serra che, anche nelle zone alpine, provoca un leggero ma continuo innalzamento della temperatura.

La conformazione geologica, il clima ed i forti dislivelli influenzano la distribuzione della vegetazione e della fauna, dando vita ad un'area ricchissima dal punto di vista della biodiversità e ambientale e di siti con caratteristiche peculiari:

- il Parco Regionale delle Prealpi Giulie, la seconda area protetta per estensione del Friuli-Venezia Giulia (9.404,42 ha, di cui l'86% insiste sul territorio di competenza del GAL). Interessa sei Comuni: Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Venzona. Il Parco ed il confinante Triglavski Narodni Park sono riconosciuti dal 2009 come area protetta transfrontaliera dalla Federazione europea Europarc nell'ambito del progetto "Transboundary Parks". Il territorio coinvolto, che comprende i due parchi, ma anche l'area MAB Unesco slovena "Alpi Giulie", ha assunto la denominazione ufficiale di Ecoregione Transfrontaliera Alpi Giulie. Dal 2019 è stata istituita la MAB Unesco Alpi Giulie Italiane, nata su iniziativa del Parco Regionale delle Prealpi Giulie. I due Parchi sloveno e italiano stanno portando avanti la candidatura della Riserva della Biosfera Transfrontaliera delle Alpi Giulie;
- la Foresta di Tarvisio, di proprietà del Fondo Edifici per il Culto del Ministero degli Interni e gestita dal Corpo Forestale dello Stato. È la più grande foresta demaniale d'Italia (24.000 ettari di comprensorio alpino di cui 15.000 ricoperti di boschi produttivi). È attraversata dal fiume Fella e si estende sino al confine con l'Austria e la Slovenia, lungo tutta la Valcanale. Rappresenta una delle aree naturalistiche più preziose d'Italia e uno dei sistemi faunistici più completi delle Alpi;
- le due riserve naturali statali, localizzate nel comune di Malborghetto-Valbruna: Monte Cucco, con una superficie di 21 ha e Rio Bianco, con una superficie di 378 ha;
- la Riserva naturale del lago di Cornino, con una superficie di 487 ha e la Riserva naturale regionale della Val Alba, di quasi 3.000 ha.

Istituti di protezione ambientale

Il valore ambientale del territorio del GAL Open Leader è evidenziato anche dal numero e dall'estensione delle aree protette presenti nel comprensorio. In particolare, nel suo perimetro oltre alla maggior parte del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie (circa otto mila ettari), sono presenti otto Zone speciali di conservazione, due Siti di Importanza comunitaria e due Zone di protezione speciale. Oltre a questi, nei comuni di Trasaghis, Pontebba e Tarvisio sono presenti anche tre piccole aree riconosciute come biotopi.

In totale, la superficie oggetto di una o più forme di tutela è pari a quasi 35.000 ha, il 31,29% dell'estensione del comprensorio del GAL.

Zone speciali di conservazione

Denominazione area	Superficie (ha)	Comuni interessati	Superficie aree protette/ superficie GAL (%)
Riserva naturale regionale della Val Alba	2.889,21	Moggio Udinese	
Riserva naturale regionale del Lago di Cornino	197,99	Trasaghis	
Riserva naturale regionale			2,76%
Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie	8.117,45	Venzone, Moggio Udinese, Resiutta, Resia, Chiusaforte	
Parco naturale regionale			7,26%
ZSC Creta di Aip e Sella di Lanza	2.111,07	Moggio Udinese, Pontebba	
ZSC Monte Auernig e Monte Corona	464,93	Pontebba, Malborghetto Valbruna	
ZSC Valloni di Rio Bianco e di Malborghetto	4.662,22	Pontebba, Malborghetto Valbruna	
SIC Rii del Gambero di torrente	27,50	Tarvisio	
ZSC Zuc dal Bor	1.414,53	Moggio Udinese, Pontebba, Dogna, Chiusaforte	
ZSC Jof di Montasio e Jof Fuart	7.999,39	Dogna, Malborghetto Valbruna, Chiusaforte, Tarvisio	
SIC Conca di Fusine	3.737,20	Tarvisio	
ZSC Prealpi Giulie Settentrionali	8.013,62	Moggio Udinese, Resiutta, Chiusaforte, Resia, Venzone, Gemona del Friuli	
ZSC Lago Minisini e Rivoli Bianchi	402,45	Venzone, Gemona del Friuli	
ZSC Valle del medio Tagliamento	1.666,58	Trasaghis	
SIC ZSC			27,27%
ZPS Alpi Carniche	3.526,19	Moggio Udinese, Pontebba	
ZPS Alpi Giulie	16.454,60	Moggio Udinese, Resiutta, Chiusaforte, Resia, Venzone, Gemona del Friuli, Dogna, Malborghetto Valbruna, Tarvisio	
ZPS			17,87%

Fonte dati: Regione Friuli-Venezia Giulia

2.2 Assetto istituzionale

2.2.1 Il sistema delle autonomie locali

Il comprensorio di competenza del GAL Open Leader è costituito da 15 Comuni, che aderiscono a tre diversi enti sovracomunali. Attualmente l'assetto istituzionale è normato dalla Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale". All'art. 17 istituisce le Comunità di montagna (CdM) tra i Comuni appartenenti alle zone omogenee del territorio montano della Regione Friuli Venezia Giulia di cui all'allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 e tra queste:

- la CdM Canal del Ferro Val Canale, comprendente i Comuni di: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio;

- la CdM del Gemonese, comprendente i Comuni di: Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis, Venzone.

Il Comune di Forgaria nel Friuli, pur aderendo alla Comunità collinare del Friuli (ente sorto in luogo del Consorzio Comunità Collinare del Friuli) si convenziona con la Comunità di montagna Gemonese per l'esercizio delle funzioni proprie della Comunità di Montagna (art. 17, c. 3).

Le Comunità di montagna esercitano le funzioni di tutela del territorio montano e di promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni dei territori montani.

Come indicato al paragrafo precedente, nell'area di competenza del GAL è presente l'intera Area interna Canal del Ferro-Val Canale, costituita dagli otto aderenti alla CdM omonima.

2.2.2 I servizi alla persona

Il sistema dell'istruzione e della formazione

La scuola viene vissuta come un servizio essenziale per le realtà montane, come uno spazio di aggregazione indispensabile per la sopravvivenza dell'intera comunità.

Nell'area del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale si collocano i quattro Istituti Comprensivi (IC) di Gemona del Friuli, Tarvisio, Trasaghis e Majano-Forgaria che riuniscono le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado territorialmente vicine fra loro. L'IC di Gemona include le scuole dei comuni di Artegna, Gemona del Friuli e Montenars. L'IC di Tarvisio include quelle dei comuni di Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Tarvisio. L'IC di Trasaghis include le scuole dei comuni di Bordano, Moggio Udinese, Osoppo (non ricadente nell'area del GAL Open Leader), Resia, Resiutta, Trasaghis, Venzone. Infine, l'IC Majano-Forgaria comprende in area di riferimento del GAL le scuole del solo Comune di Forgaria.

L'IC di Gemona comprende 3 scuole dell'infanzia (2 a Gemona, 1 a Montenars), 3 scuole primarie (2 a Gemona e 1 ad Artegna), 2 scuole secondarie di primo grado (1 a Gemona e 1 ad Artegna). L'IC di Tarvisio include 6 scuole dell'infanzia (3 a Tarvisio, 1 a Malborghetto-Valbruna, 1 a Chiusaforte e 1 a Pontebba), 5 scuole primarie (2 a Tarvisio, 1 a Pontebba, 1 a Malborghetto-Valbruna, 1 a Chiusaforte), 2 scuole secondarie di primo grado (1 a Pontebba e 1 a Tarvisio). L'IC di Trasaghis comprende 5 scuole dell'infanzia di cui 4 in territorio GAL (1 a Trasaghis, 1 a Bordano, 1 a Resia e 1 a Venzone), 6 scuole primarie di cui 5 in territorio GAL (1 a Trasaghis, 1 a Bordano, 1 a Moggio Udinese, 1 a Resia e 1 a Venzone), 5 scuole secondarie di primo grado di cui 4 in territorio GAL (1 a Trasaghis, 1 a Moggio Udinese, 1 a Resia e 1 a Venzone). L'IC di Majano-Forgaria comprende 2 scuole dell'infanzia di cui 1 in territorio GAL (a Forgaria) e 2 scuole primarie di cui 1 in territorio GAL (a Forgaria), 2 scuole secondarie di primo grado di cui 1 in territorio GAL (a Forgaria). Le scuole del Primo Ciclo in territorio GAL contano dunque nel complesso 14 scuole dell'infanzia, 14 scuole primarie, 9 scuole secondarie di primo grado. Dogna e Resiutta non ospitano un plesso scolastico. Nella scuola primaria ci sono casi frequenti di pluriclassi.

Le scuole secondarie di secondo grado sono concentrate a Gemona del Friuli: I.S.I.S. D'Aronco (Istituto professionale con indirizzi meccanica, termoidraulica, elettronica e elettrica, per i servizi sociali e socio-sanitari e per le produzioni tessili e sartoriali; Istituto tecnico per informatica e telecomunicazioni, grafica e comunicazione), I.S.I.S. Magrini Marchetti (Liceo scientifico, sportivo; Istituto tecnico con indirizzi economico-aziendale, informatica, turismo, costruzioni, geotecnico). È presente, inoltre, il Liceo Santa Maria degli Angeli (linguistico) che è una scuola paritaria. A Tarvisio è presente l'I.S.I.S. Ingeborg Bachmann (Liceo scientifico, sportivo; Istituto tecnico turistico).

Per quanto riguarda la formazione professionale è presente a Gemona del Friuli lo IAL-FVG con le seguenti sezioni: Manutentore autovetture e motocicli; Acconciatore; Estetista.

I servizi sanitari e socioassistenziali

Con la L.R. 27/2018, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha ridefinito l'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio Sanitario Regionale (SSR), definendo l'istituzione dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute ARCS, avvenuta con Decreto del Presidente della Regione n. 0240/2018. Istituita il 1° gennaio 2019, oltre a garantire il supporto tecnico alla Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione, l'Azienda coordina gli enti del Servizio Sanitario Regionale ed eroga alcuni servizi accentrati di natura amministrativa, sanitaria, socio-sanitaria, tecnica e logistica. In base a tale norma, oltre all'ARCS, il SSR si compone di tre enti dotati di personalità giuridica di diritto pubblico, definiti su base territoriale: l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO, con sede a Pordenone), l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASU GI, con sede a Trieste) e l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASU FC, con sede a Udine). A questi si aggiungono due istituti specialisti: l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste (IRCCS Burlo) e l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Centro di riferimento oncologico" di Aviano (IRCCS CRO). Le Aziende Sanitarie articolano i relativi ambiti territoriali in distretti.

Il GAL Open Leader ricade nell'ambito di competenza dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASU FC) che comprende 9 Distretti Sanitari e tre strutture dipartimentali, uniche a livello aziendale: Dipartimento di prevenzione, Dipartimento di salute mentale e Dipartimento per le dipendenze.

Tutti i comuni dell'area GAL sono compresi nel "Distretto di Gemona" ad eccezione di Forgaria nel Friuli che rientra nel "Distretto di San Daniele". I Distretti sono strutture dell'Azienda Sanitaria per i servizi sanitari territoriali che assicurano tutte le attività assistenziali rivolte alla persona o alla collettività, ad eccezione degli interventi ospedalieri.

Nel territorio distrettuale sono presenti 26 medici di medicina generale e 3 pediatri di libera scelta che rappresentano i punti di contatto e d'accesso dell'utenza ai servizi socio-sanitari. L'assistenza infermieristica e riabilitativa è erogata a domicilio e nei centri ubicati a Tarvisio, Pontebba e Moggio Udinese, mentre i servizi dell'area del Gemonese insistono nel Presidio Ospedaliero per la salute di Gemona dove hanno sede anche le degenze intermedie polifunzionali e il punto di primo intervento.

I presidi ospedalieri dell'ASU FC comprendono: il Presidio Ospedaliero Universitario "Santa Maria della Misericordia" di Udine; l'Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione "Gervasutta" di Udine; i Presidi Ospedalieri di Latisana, Palmanova, San Daniele, Tolmezzo; il Presidio Ospedaliero per la Salute di Gemona. Nell'area si trova quindi un presidio ospedaliero a Gemona del Friuli, oltre a una delle sedi del Dipartimento delle Dipendenze Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli e del Dipartimento di Prevenzione Area Alto Friuli, la struttura operativa che si occupa delle attività funzionali alla tutela della salute collettiva perseguendo obiettivi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e delle disabilità, attraverso azioni finalizzate ad individuare e rimuovere le cause di nocività e di malattia di origine ambientale, umana ed animale.

Nell'area sono presenti cinque residenze per anziani, tre delle quali sono pubbliche.

Residenze per anziani nell'area GAL

Denominazione	Comune	Tipologia	Natura giuridica	PL tot	auto_n1	auto_n2	non_au to_n3
Casa di soggiorno per anziani di Gemona del F.	Gemona del Friuli	Secondo livello	Pubblica comunale	68	0	0	68
Centro Anziani 'E. Tolazzi'	Moggio Udinese	Secondo livello	Pubblica comunale	71	0	0	71
'Albertone del Colle'	Venzona	Primo livello	Pubblica ASP	34	0	18	16
Residenza 'I Tigli'	Gemona del Friuli	Secondo livello	Privata di mercato	60	0	0	60
'Santa Maria degli Angeli'	Gemona del Friuli	Personale religioso non autosufficiente	Privata ente religioso	40	0	0	0

Fonte: ISTAT

Il Distretto Sanitario di Gemona è centro di riferimento dei cittadini per tutti i servizi dell'Azienda, sede di integrazione dei servizi sanitari con quelli socio-assistenziali del territorio e opera in modo coordinato con strutture private e di volontariato che offrano servizi sanitari e socio-assistenziali. Per erogare l'attività alle diverse tipologie di utenza, il distretto è articolato in due aree di attività distinte. La prima è l'area delle "cure primarie" che si occupa della salute delle persone adulte e anziane attraverso interventi di promozione della salute, diagnosi, cura, assistenza e riabilitazione. La seconda è l'area "minori famiglia disabilità" che è destinata alla tutela della salute fisica, psichica e sociale della donna, della coppia, della famiglia, dei minori e degli adolescenti. Quest'area si occupa anche dei minori e giovani adulti con disabilità fisiche e psichiche. Comprende: Equipe multidisciplinare territoriale; Consultorio familiare; Servizio adozioni.

Tutti i comuni dell'area GAL (ad eccezione di Forgaria nel Friuli che rientra nell'ambito territoriale Collinare) rientrano nell'ambito del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale per l'esercizio in forma associata del Servizio sociale dei Comuni (di seguito SSC), cioè la funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e la gestione dei servizi e delle attività previste dall'art. 17 della L.R. n. 6/2006. L'ASU Friuli Centrale è stata riconfermata come Ente gestore del SSC. Il SSC è articolato nelle seguenti aree: Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva; Area Adulti/Inclusione; Area Adulti-Anziani; Area Educativa; Area Amministrativa.

I centri di aggregazione per i giovani e i centri per l'impiego

Nell'area GAL sono presenti i seguenti centri di aggregazione per i giovani: "Free space" ad Artegna, "Centro Giovani" a Forgaria, "Chei di Ospedal" a Gemona e il Centro di aggregazione di Moggio Udinese. Sono presenti, inoltre, il "Centro info estero" e il "Punto locale Eurodesk" a Gemona, oltre a due sedi del centro per l'impiego a Gemona e Pontebba.

Il servizio di trasporto pubblico e la mobilità

L'area è interessata da un sistema infrastrutturale molto sviluppato che le permette un buon collegamento con le maggiori reti europee dei trasporti, anche se, soprattutto in Canal del Ferro e in Val Canale, le opere necessarie hanno comportato una riduzione della qualità paesaggistica di alcune aree.

La rete stradale è costituita dall'autostrada A23 e dalla statale Pontebbana, che attraversano l'intera area e la collegano rapidamente sino al termine del territorio nazionale, dalla viabilità secondaria che si dirama verso le singole località del territorio. Il trasporto su rotaia viene utilizzato principalmente per raggiungere le maggiori città regionali e si caratterizza per la presenza di sette stazioni ferroviarie. Gli spostamenti tra i diversi centri del comprensorio avvengono principalmente attraverso il servizio di trasporto pubblico su gomma. La Regione Autonoma FVG e il Land Carinzia hanno istituito un collegamento ferroviario transfrontaliero passeggeri tra Udine e Villach grazie al progetto MI.CO.TRA, *Miglioramento dei Collegamenti transfrontalieri di Trasporto pubblico*, avviato nell'ambito del Programma Interreg IV Italia-Austria 2007-2013.

L'area è attraversata da un ampio tratto della ciclovie dell'Alpe Adria, un tracciato ciclabile transfrontaliero a lunga percorrenza che collega Salisburgo a Grado e attraversa quasi tutti i comuni dell'area GAL. Realizzata sulla vecchia e dismessa ferrovia, è molto frequentata sia da turisti che dagli stessi residenti in un periodo che va dalla primavera all'autunno. La ciclovie è diventata nel corso degli ultimi anni un elemento sicuramente importante per l'economia delle imprese locali.

2.2.3 I servizi di comunicazione

Nell'area sono in corso diversi interventi per migliorare il divario digitale e il gap infrastrutturale della banda ultra-larga ancora presenti, dalla rete fissa alle reti mobili.¹

La situazione relativa allo stato di copertura con riferimento alle reti fisse, fotografata da Infratel al 2021, evidenzia una situazione disomogenea in cui le unità immobiliari (UI) servite ad almeno 30Mbit/s vanno da valori superiori al 70% a Trasaghis, Bordano, Resiutta e Gemona a valori inferiori al 40% a Moggio, Artegna, Dogna e Chiusaforte. Per quanto riguarda lo stato di copertura con riferimento alle reti mobili, al 2021 le unità immobiliari in alcuni comuni risultano ancora in parte prive di copertura (in particolare a Dogna, Moggio, Resia e Pontebba), e molti comuni registrano una percentuale di unità immobiliari (UI) coperte e servite ad almeno 30Mbit/s inferiore al 50%.

Tutti i comuni, eccetto Gemona, sono interessati in varia misura, dall'attuazione del Piano BUL Aree Bianche a concessione nell'ambito del quale Open Fiber sta realizzando l'infrastruttura che prevede una architettura di tipo Fiber To The Home (FTTH) per l'abilitazione della connettività ad almeno 100Mbit/s e oltre, e una architettura di tipo Fixed Wireless Access (FWA), ovvero fibra fino alla stazione radio base (SRB) e accesso radio, per l'abilitazione della connettività ad almeno 30Mbit/s. Relativamente all'architettura FTTH, gli interventi previsti nei comuni dell'area GAL sono stati tutti completati. Relativamente agli interventi FWA, questi risultano ad oggi terminati a Forgaria, Malborghetto, Montenars, Resia e Venzzone, mentre negli altri comuni l'intervento risulta ancora in fase di progettazione definitiva o esecutiva.

Tutti i Comuni sono inoltre interessati dai diversi Piani del progetto "Reti ultraveloci" inserito all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): Piano Italia a 1 Giga (tutti i comuni tranne Bordano); Piano Italia 5G – Backhauling, finalizzato a rilegare in fibra ottica più di 10.000 siti radiomobili esistenti (è previsto nell'area GAL il rilegamento di diversi siti radiomobili nei comuni di Chiusaforte, Dogna, Forgaria, Gemona, Malborghetto, Moggio Udinese, Pontebba e Tarvisio); Piano Scuola connessa; Piano Sanità connessa.

Alcuni comuni hanno infine aderito al Piano WI FI Italia: Chiusaforte con la previsione di 1 hotspot; Forgaria con 3, Gemona con 12, Moggio con 3, Montenars con 2, Pontebba con 3 e Tarvisio con 3.

2.3 La società

2.3.1 La popolazione residente

Nella tabella e nelle mappe (Tav.1 e Tav.2) che seguono vengono rappresentati i dati relativi alla popolazione residente nell'area di riferimento del GAL Open Leader al 31.12.2020, come riportati nel rapporto "Regione in Cifre 2021" della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Sono messi in evidenza i tre comuni appartenenti alle Aree C nel territorio del GAL, rispetto agli altri comuni classificati in area D.

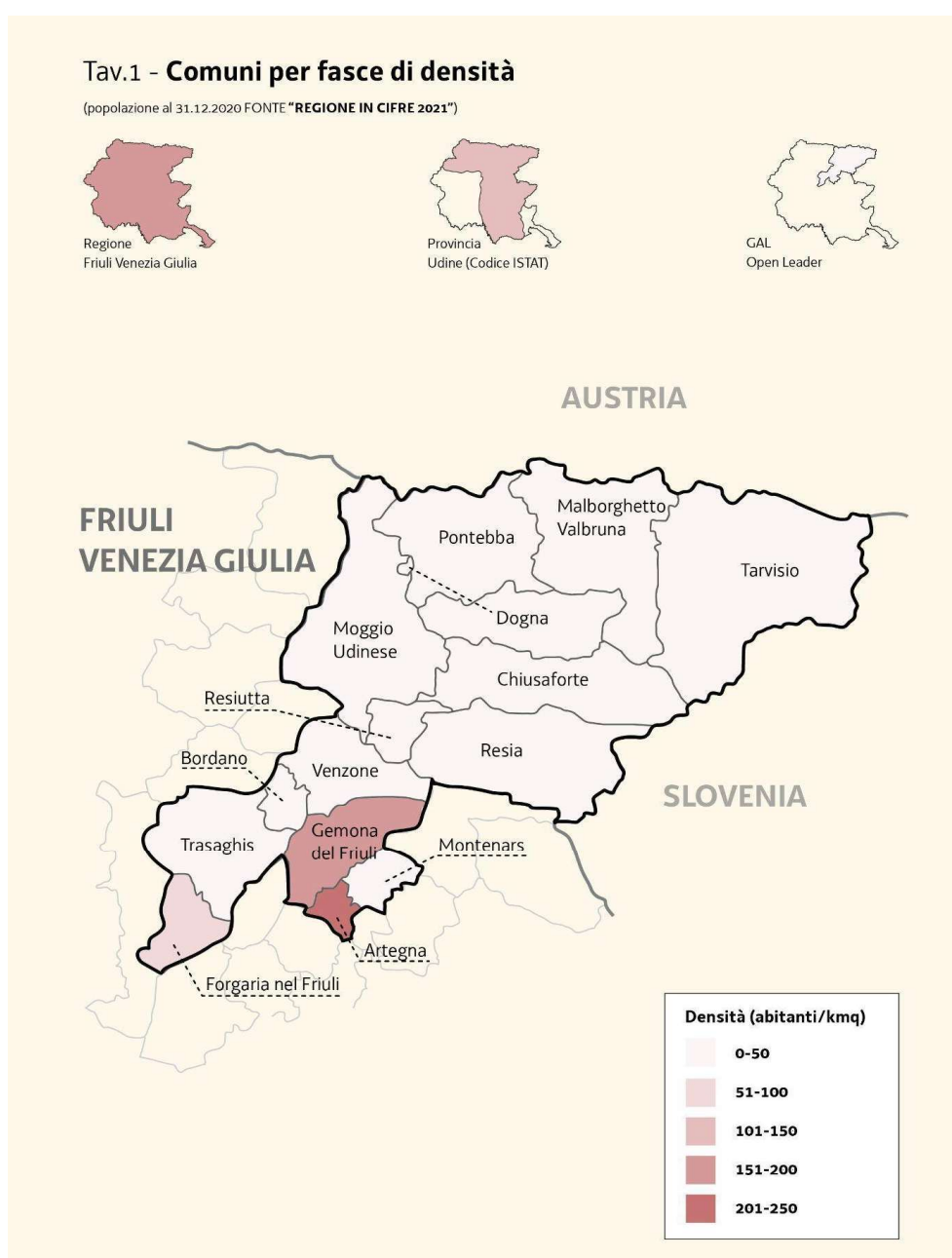
Comuni e aree in ordine decrescente per densità abitativa, superficie e popolazione residente al 31.12.2020

Territorio	Densità (abitanti/kmq)	Territorio	Superficie (kmq)	Territorio	Popolazione residente
Artegna	250,0	Tarvisio	208,4	Gemona del Friuli	10.734
Gemona del Friuli	191,5	Moggio Udinese	142,4	Tarvisio	4.113
REGIONE FVG	151,1	Malborghetto- Valbruna	124,2	Artegna	2.805
UDINE	105,3	Resia	119,3	Trasaghis	2.135
Forgaria nel Friuli	59,5	Chiusaforte	100,2	Venzzone	1.941
Bordano	47,7	Pontebba	99,7	Forgaria nel Friuli	1.722
Venzzone	35,6	Trasaghis	77,8	Moggio Udinese	1.648

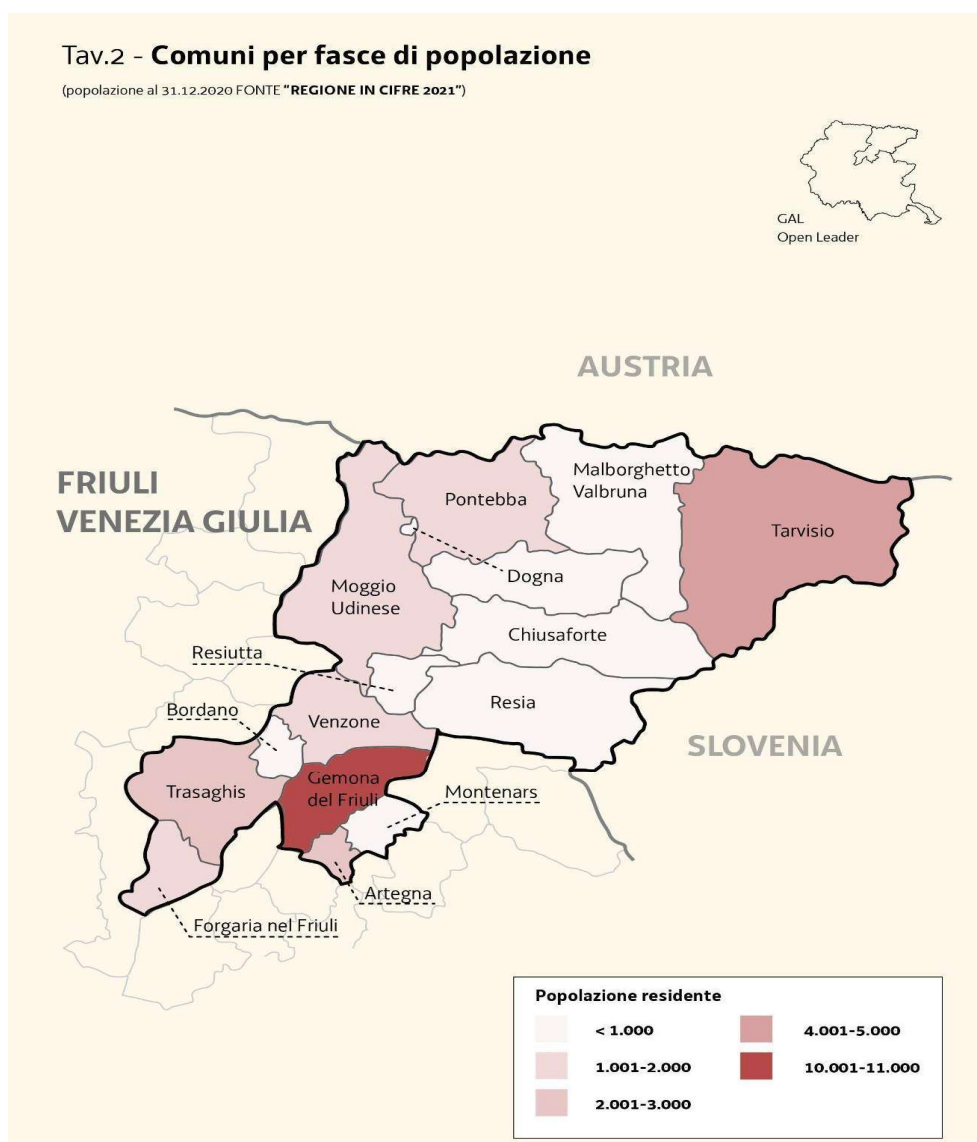
¹ Fonte dei dati: Infratel, <https://www.infratelitealia.it/infratel-data-room>

Trasaghis	27,4	Dogna	70,4	Pontebba	1.347
AREA GAL	26,6	Gemona del Friuli	56,1	Resia	936
Montenars	24,1	Venzone	54,6	Malborghetto-Valbr.	912
Tarvisio	19,7	Forgaria nel Friuli	28,9	Bordano	711
Pontebba	13,5	Montenars	20,6	Chiusaforte	614
Resiutta	13,5	Resiutta	20,4	Montenars	496
Moggio Udinese	11,6	Bordano	14,9	Resiutta	275
Resia	7,8	Artegna	11,2	Dogna	156
Malborghetto-V.	7,3	AREA GAL	1.149,0	AREA GAL	30.545
Chiusaforte	6,1	UDINE	4.969,2	UDINE	523.416
Dogna	2,2	REGIONE FVG	7.932,5	REGIONE FVG	1.198.753

Fonte: Elaborazione su dati "Regione in cifre 2021", Ufficio Statistica Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Sulla base dei più recenti dati registrati dal Censimento della popolazione e delle abitazioni del 2021,² l'area del GAL Open Leader conta 30.189 residenti, il 6% del totale provinciale e il 2,5% del totale regionale, distribuiti su una superficie di 1.149 kmq³, pari al 23% di quella provinciale e al 14% di quella regionale, con una densità abitativa media di 26 abitanti/kmq, molto inferiore alla media provinciale (104 ab./kmq) e regionale (151 ab./kmq). La morfologia del territorio e l'economia rurale hanno determinato lo sviluppo di un tessuto insediativo disperso e a bassa densità abitativa, composto da una molteplicità di piccoli abitati (frazioni), anche a notevole distanza dal capoluogo comunale, e da pochi centri di dimensioni maggiori nei fondovalle principali e nella zona pedemontana. Nel territorio si trovano comuni con dimensioni demografiche molto diverse tra loro: si va dai 154 abitanti di Dogna ai 10.544 di Gemona del Friuli.



² Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021

³ Fonte: Regione in cifre 2021, <https://www.regione.fvg.it/rafv/g/cms/RAFGV/GEN/statistica/FOGLIA3/FOGLIA74/>.

Comuni e aree in ordine decrescente per densità abitativa, superficie e popolazione residente (2021)

Territorio	Densità (abitanti/kmq)	Territorio	Superficie (kmq)	Territorio	Popolazione residente
Artegna	256,8	Tarvisio	208,4	Gemona del Friuli	10.544
Gemona del Friuli	188,1	Moggio Udinese	142,4	Tarvisio	3.997
REGIONE FVG	150,6	Malborghetto- Valbruna	124,2	Artegna	2.882
UDINE	104,3	Resia	119,3	Trasaghis	2.099
Forgaria nel Friuli	59,0	Chiusaforte	100,2	Venzone	1.953
Bordano	47,6	Pontebba	99,7	Forgaria nel Friuli	1.708
Venzone	35,8	Trasaghis	77,8	Moggio Udinese	1.621
Trasaghis	27,0	Dogna	70,4	Pontebba	1.322
AREA GAL	26,3	Gemona del Friuli	56,1	Resia	933
Montenars	23,5	Venzone	54,6	Malborghetto- Valbruna	910
Tarvisio	19,2	Forgaria nel Friuli	28,9	Bordano	710
Pontebba	13,3	Montenars	20,6	Chiusaforte	614
Resiutta	12,7	Resiutta	20,4	Montenars	483
Moggio Udinese	11,4	Bordano	14,9	Resiutta	259
Resia	7,8	Artegna	11,2	Dogna	154
Malborghetto- Valbruna	7,3	AREA GAL	1.149,0	AREA GAL	30.189
Chiusaforte	6,1	UDINE	4.969,2	UDINE	518.442
Dogna	2,2	REGIONE FVG	7.932,5	REGIONE FVG	1.194.647

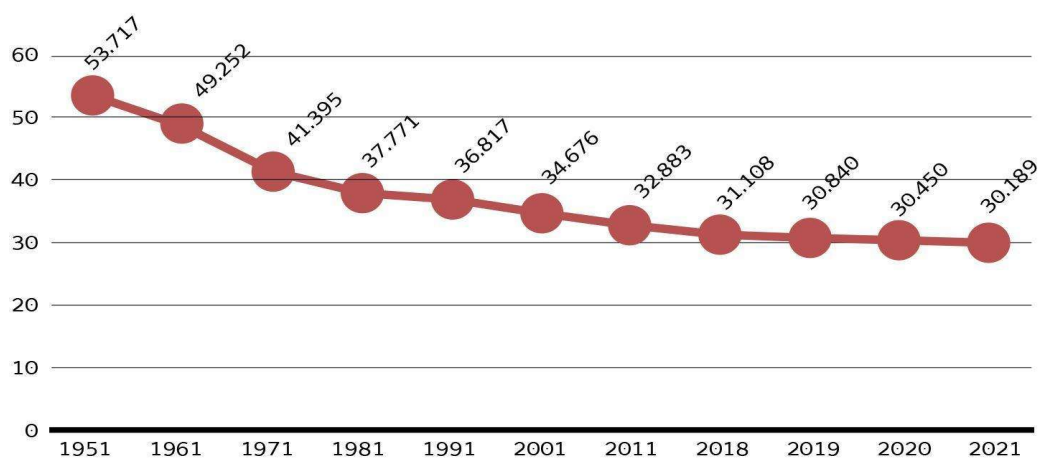
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021

2.3.2 Le dinamiche demografiche

Considerando i dati censuari relativi al periodo 1951-2021⁴, l'area GAL OPEN LEADER mostra un andamento demografico negativo (-23.528 residenti, 44%, in meno nel 2021 rispetto al 1951). Nello stesso arco temporale la popolazione residente nella provincia di Udine è diminuita del 6% (33.842 residenti), mentre quella regionale è diminuita di circa il 3%.

Andamento demografico area GAL OPEN LEADER (1951-2021)

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni



⁴ Fonte: ISTAT, Censimenti della popolazione e delle abitazioni, 1951-2021:

<https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser/#/it>.

Popolazione residente nell'area GAL OPEN LEADER e tassi di variazione 1951-2021

Anno	Popolazione residente	Var. % rispetto al decennio/anno precedente
1951	53.717	
1961	49.252	-8,3
1971	41.395	-16,0
1981	37.771	-8,8
1991	36.817	-2,5
2001	34.676	-5,8
2011	32.883	-5,2
2018	31.108	-5,4
2019	30.840	-0,9
2020	30.450	-1,3
2021	30.189	-0,9

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT– Censimenti della popolazione e delle abitazioni

Considerando il periodo 2014-2020, la popolazione residente è diminuita di 1.765 abitanti (-5,5%), mentre a livello provinciale il decremento è stato del 2,4% e a livello regionale del 2,6%.⁵

Comuni e aree in ordine crescente per tasso di variazione della popolazione residente 2014-2020

Territorio	Popolazione residente 31.12.2020	Territorio	Popolazione residente 31.12.2014	Var. % 2014-2020
Artegna	2.805	Artegna	2.884	-2,7
Bordano	711	Bordano	764	-6,9
Chiusaforte	614	Chiusaforte	679	-9,6
Dogna	156	Dogna	181	-13,8
Forgaria nel Friuli	1.722	Forgaria nel Friuli	1.796	-4,1
Gemona del Friuli	10.734	Gemona del Friuli	11.096	-3,3
Malborghetto-Valbruna	912	Malborghetto-Valbruna	956	-4,6
Moggio Udinese	1.648	Moggio Udinese	1.745	-5,6
Montenars	496	Montenars	543	-8,7
Pontebba	1.347	Pontebba	1.459	-7,7
Resia	936	Resia	1.048	-10,7
Resiutta	275	Resiutta	311	-11,6
Tarvisio	4.113	Tarvisio	4.435	-7,3
Trasaghis	2.135	Trasaghis	2.242	-4,8
Venzona	1.941	Venzona	2.171	-10,6
AREA GAL	30.545	AREA GAL	32.310	-5,5
UDINE	523.416	UDINE	536.180	-2,4
REGIONE FVG	1.194.647	REGIONE FVG	1.227.122	-2,6

Fonte: Elaborazione su dati "Regione in cifre 2015" e "Regione in cifre 2021", Ufficio Statistica Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

⁵ Fonte: "Regione in cifre 2021" e "Regione in cifre" 2015, Ufficio Statistica Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Tav.3 - Comuni per fasce di andamento demografico

(popolazione al 31.12.2020 FONTE "REGIONE IN CIFRE 2021" e popolazione al 31.12.2014 FONTE "REGIONE IN CIFRE 2015")



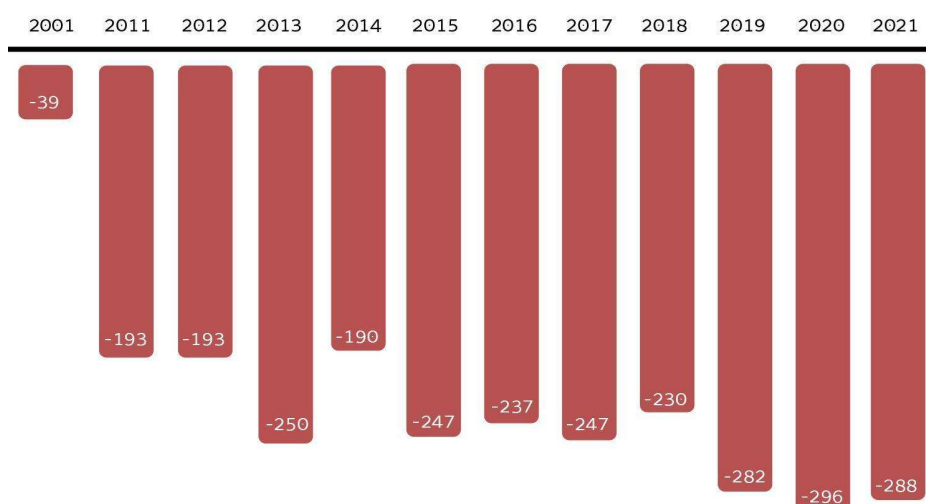
Lo spopolamento è legato in maniera diretta a due fattori: la difficoltà a trovare un'occupazione e la ricerca di luoghi con maggiore disponibilità di servizi. Vi è quindi un deflusso dei cittadini verso valle che genera ripercussioni pesanti sulla contrazione dell'economia, sull'ulteriore riduzione dei servizi alla persona e sul benessere sociale e relazionale.

Le dinamiche demografiche dell'area sono il frutto di un progressivo peggioramento del saldo naturale (differenza tra decessi e nascite) e di un saldo migratorio che non è sufficiente a contrastare la dinamica negativa del movimento naturale. Questo ha determinato negli ultimi anni un tasso di crescita totale sempre negativo: nel 2021 nell'area si registra un tasso di natalità del 4,6 per mille che, insieme ad un tasso di mortalità del 14,1 per mille, determina un tasso di crescita naturale del -9,5 per mille. A fronte di tasso di

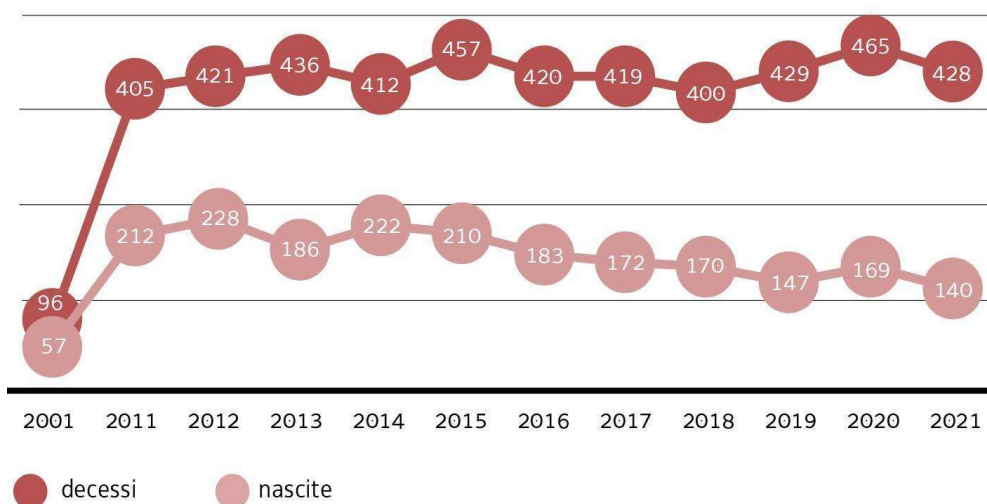
incremento migratorio e per altri motivi dell'1 per mille, il tasso di incremento della popolazione residente nel 2021 è stato del -8,5 per mille.⁶

Come si evince dalla figura seguente, il saldo naturale nell'area GAL risulta sempre negativo nel 2001 e tra 2011 e 2021 e in progressivo peggioramento: i decessi (in aumento a causa dell'aumento delle classi di popolazione anziana) hanno sempre superato le nascite, determinando un tasso di crescita naturale negativo (-9,5 per mille nel 2021, negativo in tutti i comuni. Nel 2021 il saldo naturale nell'area GAL è stato pari a -288 residenti, come risultato della differenza tra le 140 nascite e i 428 decessi che si sono registrati, con un tasso di natalità del 4,6 per mille e un tasso di mortalità del 14,1 per mille.⁷

Saldo naturale nell'area GAL OPEN LEADER (2001-2021)
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, <https://demo.istat.it/>



Nascite e decessi nell'area GAL OPEN LEADER (2001-2021)
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, <https://demo.istat.it/>



⁶ Fonte: ISTAT, dati bilancio demografico (<https://demo.istat.it/>), 2021.

⁷ Fonte: ISTAT, dati bilancio demografico (<https://demo.istat.it/>), 2021.

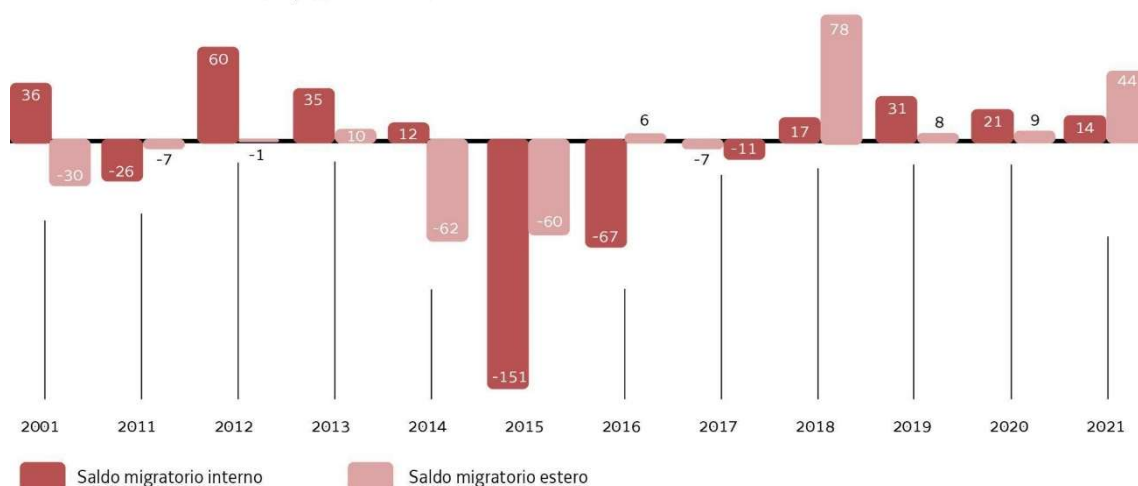
Comuni e aree in ordine crescente per tasso di crescita naturale della popolazione residente (2021)

Comune	Tasso di crescita naturale
Resiutta	-30,1
Pontebba	-18,0
Chiusaforte	-14,6
Resia	-13,9
Trasaghis	-13,3
Dogna	-12,9
Forgaria nel Friuli	-12,3
Montenars	-12,3
Moggio Udinese	-10,5
Bordano	-9,8
Area GAL Open Leader	-9,5
Venzone	-9,2
Gemona del Friuli	-7,8
Tarvisio	-7,4
Artegna	-6,7
Malborghetto Valbruna	-3,3

Fonte: Elaborazione su dati bilancio demografico ISTAT

L'altra componente che determina l'andamento demografico di un territorio è costituita dai movimenti migratori in entrata e in uscita, da/verso altri comuni e da/verso l'estero. Tra 2011 e 2021 il saldo migratorio interno mostra valori negativi nel 2011, 2015, 2016 e 2017, mentre si osserva un aumento delle migrazioni dall'estero tra 2018 e 2021. Oggi gli stranieri residenti nell'area GAL sono 1.317, in lieve diminuzione rispetto al 2011 quando erano 1.353.

Saldo migratorio interno ed estero nell'area GAL OPEN LEADER. (2001, 2011-2021)
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, <https://demo.istat.it/>



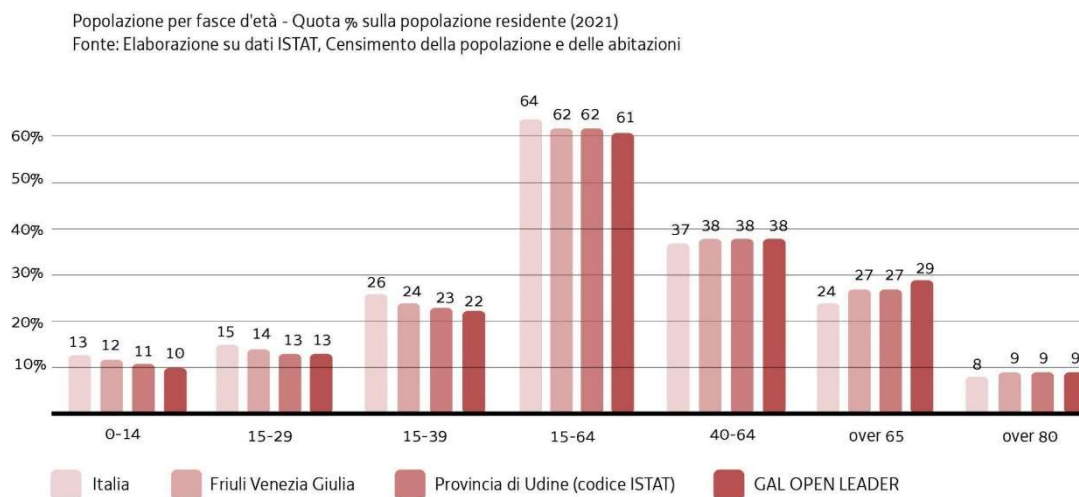
2.3.3 La struttura per età della popolazione

Le dinamiche demografiche evidenziate nel paragrafo precedente hanno avuto conseguenze importanti sulla struttura per età della popolazione che nell'area del GAL, così come in Friuli Venezia Giulia e in Italia, risulta sempre più vecchia. Aumentano dunque nell'area GAL gli squilibri generazionali, come evidenziano gli indici demografici, con impatti sulla coesione sociale e territoriale, la fornitura di servizi pubblici, il mercato del lavoro e della casa. Nel 2021:

- gli over 65 sono 8.849 (il 29,3% dei residenti totali);

- gli over 80 sono 2.694 (il 9% dei residenti totali);
- i bambini con meno di 5 anni nel 2021 sono 806 (il 2,7% del totale);
- i ragazzi sotto i 15 anni sono 3.013 (il 10% del totale);
- i giovani tra 15 e 29 anni sono 3.918 (il 13% del totale).

Come evidenziato nella figura seguente gli indicatori mostrano una struttura della popolazione più vecchia rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale.



Popolazione per fasce di età (2021)

Territorio	Pop. 0-14		Pop. 15-29		Pop. 15-39		Pop. 15-64		Pop. 40-64		Over 65		Over 80	
	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.
Artegna	299	10,4	414	14,4	685	23,8	1.784	61,9	1.099	38,1	799	27,7	258	9,0
Bordano	60	8,5	103	14,5	178	25,1	471	66,3	293	41,3	179	25,2	44	6,2
Chiusaforte	46	7,5	78	12,7	135	22,0	385	62,7	250	40,7	183	29,8	49	8,0
Dogna	12	7,8	10	6,5	21	13,6	85	55,2	64	41,6	57	37,0	22	14,3
Forgaria nel F.	150	8,8	247	14,5	390	22,8	1.037	60,7	647	37,9	521	30,5	148	8,7
Gemona del f.	1.177	11,2	1.395	13,2	2.445	23,2	6.338	60,1	3.893	36,9	3.029	28,7	990	9,4
Malborghetto-V.	114	12,5	109	12,0	197	21,6	552	60,7	355	39,0	244	26,8	69	7,6
Moggio Udinese	145	8,9	179	11,0	344	21,2	950	58,6	606	37,4	526	32,4	177	10,9
Montenars	41	8,5	44	9,1	96	19,9	292	60,5	196	40,6	150	31,1	40	8,3
Pontebba	126	9,5	158	12,0	259	19,6	777	58,8	518	39,2	419	31,7	139	10,5
Resia	69	7,4	114	12,2	195	20,9	540	57,9	345	37,0	324	34,7	99	10,6
Resiutta	24	9,3	28	10,8	46	17,8	135	52,1	89	34,4	100	38,6	32	12,4
Tarvisio	363	9,1	506	12,7	860	21,5	2.495	62,4	1.635	40,9	1.139	28,5	303	7,6
Trasaghis	218	10,4	246	11,7	436	20,8	1.261	60,1	825	39,3	620	29,5	177	8,4
Venzone	169	8,7	287	14,7	476	24,4	1.225	62,7	749	38,4	559	28,6	147	7,5
AREA GAL	3.013	10,0	3.918	13,0	6.763	22,4	18.327	60,7	11.564	38,3	8.849	29,3	2.694	8,9
UDINE	57.873	11,2	69.604	13,4	121.546	23,4	319.657	61,7	198.111	38,2	140.912	27,2	45.585	8,8
REGIONE FVG	137.906	11,5	163.341	13,7	285.560	23,9	737.064	61,7	451.504	37,8	319.677	26,8	106.843	8,9
ITALIA	7.489.795	12,7	8.790.803	14,9	15.415.324	26,1	37.488.934	63,5	22.073.610	37,4	14.051.404	23,8	4.505.526	7,6

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

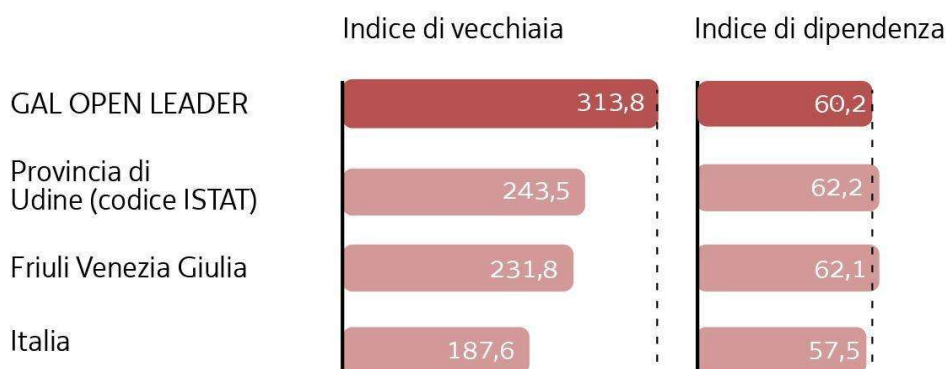
Peggiora il rapporto percentuale tra giovani e anziani: oggi nell'area GAL ogni ragazzo con meno di 14 anni "porta in carico" quasi 3 over 65. L'indice di vecchiaia (rapporto tra popolazione 65 anni e più e popolazione 0-14 anni) indica infatti la presenza nell'area GAL di 294 anziani ogni 100 giovani, contro i 243 a livello medio provinciale, i 232 a livello regionale e i 188 a livello nazionale.

L'indice di dipendenza (rapporto tra popolazione non attiva – 0-14 anni + 65 anni e più – e popolazione attiva 15-64 anni), denominato anche "carico sociale", mostra al denominatore la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia rappresentata al numeratore. Un elevato tasso implica

una forte presenza di popolazione anziana e giovanissima a carico della popolazione in età lavorativa, con conseguenze sulla spesa pubblica, il *welfare*, l'istruzione e la sanità. L'indice è pari a 65 ed indica che nell'area GAL sono presenti 65 persone non attive ogni 100 persone in età attiva, dato superiore alla media nazionale provinciale e regionale di 62 e nazionale di 57.

Indice di vecchiaia e indice di dipendenza

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni



Lo squilibrio generazionale si riflette anche sul mercato del lavoro: l'indice di ricambio della popolazione attiva, che esprime il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta potenzialmente per andare in pensione (popolazione con età compresa tra 60 e 64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (popolazione con età tra i 15 e i 19 anni), è pari a 201, dato superiore alla media provinciale (163), regionale (158) e nazionale (141).

E le difficoltà sono destinate a crescere quando i nati nel periodo del *baby boom* si saranno riversati tutti nella classe anziana. L'indice di struttura della popolazione attiva, ovvero il rapporto tra la popolazione in età lavorativa più adulta (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni), è pari a 171, superiore ai valori provinciale (163), regionale (158) e a quello nazionale (143). Tanto più basso è l'indice tanto più giovane è la popolazione in età lavorativa.

Indicatori di struttura demografica (2021)

Territorio	Indice vecchiaia	Indice dipendenza	Indice ricambio	Indice struttura popolazione attiva
Artegna	187,6	57,5	141,4	143,2
Bordano	231,8	62,1	158,3	158,1
Chiusaforte	243,5	62,2	163,4	163,0
Dogna	267,2	61,5	149,1	160,4
Forgaria nel Friuli	298,3	50,7	150,0	164,6
Gemona del Friuli	397,8	59,5	225,0	185,2
Malborghetto-Valb.	475,0	81,2	179,4	304,8
Moggio Udinese	347,3	64,7	184,1	165,9
Montenars	257,3	66,4	179,4	159,2
Pontebba	214,0	64,9	265,5	180,2
Resia	362,8	70,6	291,5	176,2
Resiutta	365,9	65,4	242,1	204,2
Tarvisio	332,5	70,1	201,8	200,0
Trasaghis	469,6	72,8	404,5	176,9
Venezia	416,7	91,9	185,7	193,5
AREA GAL	313,8	60,2	263,0	190,1
Provincia Udine	243,5	62,2	163,4	163,0
Friuli-Venezia Giulia	231,8	62,1	158,3	158,1
Italia	187,6	57,5	141,4	143,2

Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Censimento popolazione e abitazioni, 2021

L'invecchiamento della popolazione porta alla conseguente necessità di dare risposte alle esigenze di assistenza sanitaria e sociale alle persone anziane che non sempre possono fare affidamento sulla famiglia (che manca del tutto o è ridotta per la dimensione dell'odierna struttura familiare).

2.3.4 I livelli di istruzione

Il Censimento della popolazione del 2021 segnala un livello di istruzione della popolazione residente ancora medio-basso, anche se in miglioramento rispetto alle precedenti rilevazioni censuarie.

Solo il 7,6% della popolazione residente con più di nove anni risulta nel 2021 in possesso di una laurea contro il 11,4% a livello nazionale, il 11,1% a livello regionale e il 10,4% a livello provinciale. La quota di popolazione in possesso del diploma di scuola secondaria superiore è del 41%, in linea con la media provinciale (41%) e regionale (40%), superiore alla media nazionale (36,3%), mentre il 28% possiede solo la licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale e il 16% la licenza elementare.

Analizzando i livelli di istruzione nella fascia di età 25-49 anni, sale al 17,6% la quota di laureati (di poco inferiore al dato nazionale e regionale del 18,6% e provinciale del 18,2%) e al 55% la quota di diplomati (superiore al dato nazionale che è del 46,6%, regionale del 51,6% e provinciale del 53,6%), mentre si abbassa di molto la quota di residenti in possesso della sola licenza elementare (1,1%). Ancora il 16%, tuttavia, risulta in possesso della sola licenza media. Superiore invece alla media regionale e provinciale del 9,6% la quota di residenti 25-49 anni in possesso di diploma ITS (10,2%).

Livello di istruzione della popolazione residente >9 anni e 25-49 anni (val. %), 2021

Territorio		nessun titolo di studio	licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale e compresi IFTS	diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca
GAL Open Leader	> 9 anni	2,4	16,3	28,4	41,4	3,8	7,6
	25-49 anni	0,6	1,1	15,7	54,7	10,2	17,6
Udine	> 9 anni	2,7	15,5	26,7	40,6	4,3	10,4
	25-49 anni	0,6	1,3	16,7	53,6	9,6	18,2
Friuli-Venezia Giulia	> 9 anni	2,8	13,6	28,1	40,1	4,4	11,1
	25-49 anni	0,9	1,3	18,0	51,6	9,6	18,6
Italia	> 9 anni	4,2	14,9	29,1	36,3	4,1	11,4
	25-49 anni	1,2	2,0	23,2	46,6	8,4	18,6

Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Censimento popolazione e abitazioni, 2021

2.3.5 La situazione occupazionale

Considerando i 27.176 residenti con 15 anni e più dell'area GAL, nel 2021 il 50% fa parte della "forza lavoro" (13.589), mentre 13.587 sono gli "inattivi" (50%). La parte non attiva sul mercato del lavoro è formata in gran parte da persone che godono di un trasferimento previdenziale o di un reddito da capitali, ma piuttosto elevata è anche la percentuale di persone che dichiarano di svolgere attività domestiche. A livello nazionale, regionale e provinciale il tasso di attività è rispettivamente del 50,5%, 52,3% e 52,1%. Dei 13.589 residenti in attività, il 93,8% è occupato (12.744) e il 6,2% risulta in cerca di occupazione (845). A livello nazionale, regionale e provinciale la percentuale delle persone in cerca di occupazione è rispettivamente del 9,2%, 6,9% e 6,6%.

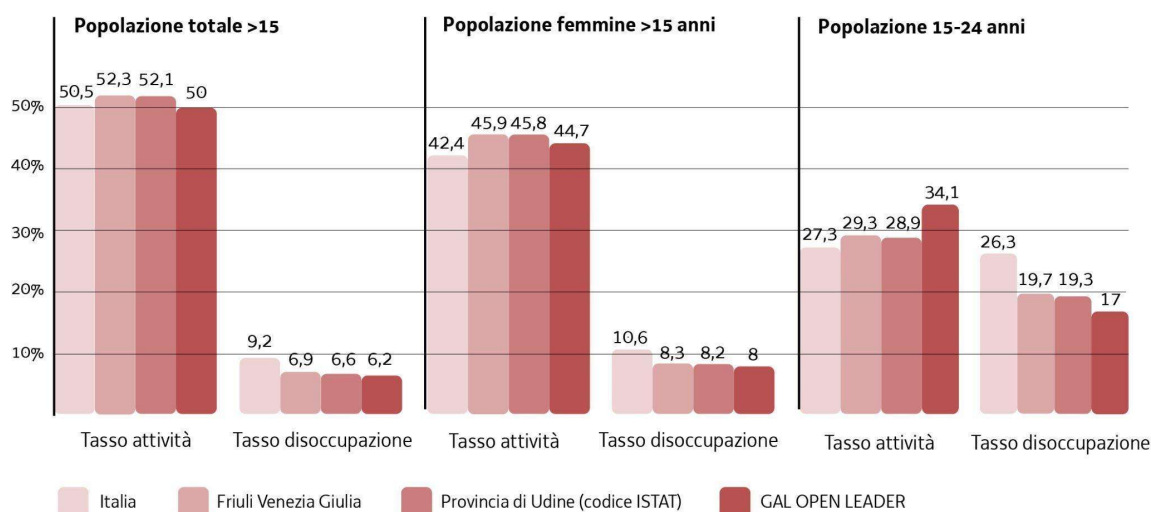
Se consideriamo solo la componente femminile con 15 anni e più dell'area (13.791), il tasso di attività scende al 44,2% (6.089 donne attive sul mercato del lavoro) e la percentuale di "non forza lavoro" sale al 55,8%

(7.702). Delle 6.089 donne che fanno parte della “forza lavoro” il 91,9% è occupato (5.594) e l’8,1% risulta in cerca di occupazione (495), un dato inferiore rispetto alla media nazionale (10,6%).

Se consideriamo la popolazione residente nella fascia d’età 15-24 anni dell’area (2.574), il tasso di attività scende al 32% (820 giovani attivi sul mercato del lavoro). Degli 820 giovani che fanno parte della “forza lavoro” l’84% è occupato (685) e il 16% risulta in cerca di occupazione (135), un dato molto inferiore rispetto alla media nazionale (26%).

Indicatori condizione professionale popolazione residente (val. %), 2021

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni



Indicatori condizione professionale popolazione residente (val. %), 2021

Territorio	Popolazione >15 anni Totale		Popolazione >15 anni Femmine		Popolazione 15-24 anni Giovani	
	Tasso attività	Tasso disoccupazione	Tasso attività	Tasso disoccupazione	Tasso attività	Tasso disoccupazione
Artegna	50,6	5,8	42,4	10,6	27,3	26,3
Bordano	49,4	6,9	45,9	8,3	29,3	19,7
Chiusaforte	48,1	8,5	45,8	8,2	28,9	19,3
Dogna	43,1	3,7	45,6	7,9	26,4	13,5
Forgaria nel Friuli	49,1	6,6	42,5	7,9	26,4	14,6
Gemona del F.	51,1	6,3	39,7	12,9	39,4	13,8
Malborghetto-V.	54,8	5,6	34,5	6,4	25,7	35,2
Moggio Udinese	47,9	6,0	43,3	8,0	40,6	8,8
Montenars	47,9	6,0	45,4	8,4	29,1	19,1
Pontebba	46,2	6,2	50,3	7,6	41,2	12,4
Resia	45,7	7,5	42,5	8,2	40,7	13,9
Resiutta	46,5	2,9	41,7	8,5	18,7	40,6
Tarvisio	51,3	6,6	38,6	8,2	30,2	17,1
Trasaghis	48,2	5,5	41,7	10,2	45,5	23,8
Venzone	50,0	5,6	40,4	2,7	58,4	5,9
Area GAL	50,0	6,2	44,7	8,0	34,1	17,0
Provincia Udine	52,1	6,6	45,8	8,2	28,9	19,3
Regione FVG	52,3	6,9	45,9	8,3	29,3	19,7
Italia	50,5	9,2	42,4	10,6	27,3	26,3

Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Censimento popolazione e abitazioni, 2021

2.4 I diversi settori dell'economia

L'area del Gemonese, della Val Canale e del Canal del Ferro ha un elevato livello di differenziazione produttiva: nel Gemonese prevale il settore industriale, in Val Canale il turismo, mentre nell'area del Canal del Ferro il numero di attività produttive è limitato.

Le localizzazioni attive nel 2023 sono 2.859⁸ (pari al 5% del totale provinciale), di cui 2.151 sedi d'impresa (-149 rispetto al 2014, il 5% del totale provinciale), e gli addetti alle localizzazioni sono 7.804⁹, il 4% del totale provinciale.

Sedi d'impresa, localizzazioni e addetti nell'area GAL (2014 e 2023)

	Sedi di impresa			Localizzazioni attive			Addetti alle localizzazioni		
	2014	2023	Diff. 14-23	2014	2023	Diff. 14-23	2014	2023	Diff. 14-23
Artegnà	151	140	-11	179	174	-5	579	665	+86
Bordano	30	19	-11	35	24	-11	51	33	-18
Chiusaforte	54	48	-6	81	78	-3	129	179	+50
Dogna	16	13	-3	19	20	+1	14	14	0
Forgaria nel Friuli	125	117	-8	150	146	-4	372	342	-30
Gemona del Friuli	784	751	-33	980	964	-16	2.499	3.394	+895
Malborghetto Valbruna	103	102	-1	134	127	-7	210	215	+5
Moggio Udinese	82	73	-9	103	96	-7	402	363	-39
Montenars	27	21	-6	31	24	-7	27	27	0
Pontebba	106	98	-8	145	143	-2	270	282	+12
Resia	62	58	-4	69	65	-4	90	73	-17
Resiutta	23	27	+4	35	40	+5	106	71	-35
Tarvisio	518	463	-55	686	674	-12	1.389	1.528	+139
Trasaghis	115	104	-11	130	122	-8	247	225	-22
Venzone	104	117	+13	144	162	+18	358	393	+35
Area GAL	2.300	2.151	-149	2.921	2.859	-62	6.743	7.804	+1.061

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Statistica e Prezzi CCIAA Udine e Pordenone

Le attività economiche dell'area si concentrano nei due centri principali, Tarvisio e Gemona del Friuli, che insieme rappresentano il 57% delle localizzazioni attive e il 63% degli addetti.

Le dinamiche del sistema economico-produttivo dell'area GAL che si evincono dal raffronto tra i dati del 2014 e quelli del 2° trimestre del 2023 mostrano una flessione dell'8% nel numero di sedi complessivo, che vede un calo di 149 unità, che interessa tutti i comuni dell'area eccetto Resiutta, di cui 55 a Tarvisio, 33 a Gemona del Friuli, 11 ad Artegnà e Bordano. Quest'ultimo registra anche il maggior calo percentuale (-37%), con Montenars (-22%), Dogna (-19%), Tarvisio e Moggio Udinese (-11%). Invece, Resiutta e Venzone vedono un aumento percentuale rispettivamente del 17% e del 13%. In termini di localizzazioni la riduzione è stata di 62, in tutti i comuni tranne Dogna che rimane stabile, Resiutta e Venzone. A fronte di questa contrazione nelle unità produttive si registra un aumento del numero di addetti di oltre 1.000, in particolare a Gemona del Friuli e Tarvisio.

Le sedi d'impresa femminili sono 606, il 28% delle 2.151 sedi d'impresa totali, e il 6% di quelle provinciali. Il

⁸ Localizzazioni attive, fonte: elaborazioni Ufficio Statistica e Prezzi CCIAA Udine e Pordenone su dati Infocamere-Stockview, 2° semestre 2023.

⁹ Addetti alle localizzazioni attive, fonte: elaborazioni Ufficio Statistica e Prezzi CCIAA Udine e Pordenone su dati Infocamere-Stockview, 2° semestre 2023.

maggior numero si trova a Gemona del Friuli (751) e Tarvisio (463), anche se in termini percentuali a Venzone il 36% delle proprie sedi d'impresa è femminile, a Moggio Udinese e Montenars il 33% e a Bordano il 32%.

Le sedi d'impresa giovanili sono 178, l'8% delle 2.151 sedi d'impresa totali, e il 6% di quelle provinciali. Anche in questo caso, Gemona del Friuli e Tarvisio sono i comuni più rilevanti, con 61 e 32 sedi d'impresa rispettivamente. Per quanto riguarda l'incidenza percentuale, Bordano (16%), Artegn (14%) e Resiutta (11%) sono i Comuni più importanti, mentre a Dogna non vi sono imprese giovanili.

Le sedi d'impresa artigiane sono 693, il 32% delle sedi totali dell'area e il 5% di quelle provinciali. Il 53% si trova a Gemona del Friuli (272) e Tarvisio (98), con una incidenza percentuale di presenza di imprese artigiane a Gemona rispetto a Tarvisio. Dietro a questi due Comuni, Artegn (58), Forgaria nel Friuli (51) e Trasaghis (42) vedono il numero maggiore di sedi di imprese artigiane della zona della SSL. A Dogna più di 1 impresa su 2 è artigiana, e percentuali importanti si individuano a Forgaria nel Friuli (44%) Artegn (41%), Trasaghis (40%), Resia (38%), Pontebba (36%).

Sedi d'impresa artigiane, femminili e giovanili nell'area GAL (2023)

Territorio	Sedi di impresa artigiane	Sedi di impresa femminili	Sedi di impresa giovanili
Artegn	58	33	20
Bordano	3	6	3
Chiusaforte	14	13	2
Dogna	8	4	-
Forgaria nel Friuli	51	29	12
Gemona del Friuli	272	196	61
Malborghetto Valbruna	26	27	8
Moggio Udinese	24	24	5
Montenars	7	7	2
Pontebba	35	29	5
Resia	22	18	4
Resiutta	7	7	3
Tarvisio	98	142	32
Trasaghis	42	29	9
Venzone	26	42	12
Area GAL Open Leader	693	606	178

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Statistica e Prezzi CCIAA Udine e Pordenone

Analizzando la struttura per settori del sistema produttivo locale, il terziario (commercio e servizi) è il settore prevalente sia in termini di localizzazioni attive, che rappresentano il 66% di quelle totali, che come numero di addetti, rappresentando questi il 65% degli addetti totali. Il secondario (industria e costruzioni) pesa per il 23% in termini di localizzazioni e per il 32% in termini di addetti. Il settore primario incide rispettivamente per l'11% e il 3%, con 298 localizzazioni che vedono occupati 206 addetti.

Localizzazioni e addetti per settore economico nell'area GAL (2023)

Settori economici	Localizzazioni attive	Addetti	Localizzazioni attive % sul totale	Addetti % sul totale
Primario	301	206	11%	3%
Secondario	670	2.495	23%	32%
Terziario	1.882	5.101	66%	65%
Altro	6	2	0%	0%
Totale	2.859	7.804	100%	100%

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Statistica e Prezzi CCIAA Udine e Pordenone

Il settore terziario

Grazie alla posizione favorevole negli scambi delle merci, derivata dalla presenza della Dogana, il settore commerciale e terziario ha rappresentato per anni la principale fonte di ricchezza, soprattutto per il Canal del Ferro e la Val Canale. Gli avvenimenti legati al processo di unificazione dell'Europa e l'attrazione esercitata dalla notevole offerta commerciale del territorio pedemontano hanno determinato tuttavia un crollo di questi settori.

La tavola che segue mostra la distribuzione di localizzazioni e addetti tra i diversi comparti del terziario, complessivamente in crescita tra 2014 e 2023, malgrado la performance negativa del commercio, con i servizi di alloggio e di supporto alle imprese particolarmente vivaci.

Localizzazioni e addetti per comparti del terziario nell'area GAL (2023 e var. ass. 2014-2023)

Comparti del terziario	Localizzazioni attive	Addetti	Localizzazioni attive - Var. ass 2014-2023	Addetti - Var. ass. 2014-2023
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	706	1.294	-64	-144
Trasporto e magazzinaggio	102	550	+14	+141
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	455	1.386	+18	+205
Servizi di informazione e comunicazione	57	101	+1	+11
Attività finanziarie e assicurative	78	155	-13	-27
Attività immobiliari	107	109	+23	+53
Attività professionali, scientifiche e tecniche	85	79	+10	+10
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	79	1.052	+18	+712
Istruzione	15	69	+6	+6
Sanità e assistenza sociale	19	45	+3	-39
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	45	75	+8	+31
Altre attività di servizi	134	186	+6	-19
Totale terziario	1.882	5.101	+30	+940

Fonte: elaborazione su dati CCIAA Udine e Pordenone, II semestre 2023

Le 2.859 localizzazioni vedono un'azienda su quattro appartenere al settore del commercio (all'ingrosso e al dettaglio) che registra il 25% del totale delle localizzazioni (706), distribuite prevalentemente a Gemona del Friuli (246), Tarvisio (239), quindi a Venzone (42) e Artegna (36), e il 17% degli addetti. Gemona del Friuli (654) e Tarvisio (330) sono i comuni in cui è occupato il maggior numero di addetti, mentre a Dogna non vi sono addetti ed è registrata una sola localizzazione. Tra 2014 e 2023 si registra una contrazione sia nel numero di localizzazioni (-64) che di addetti (-144).

Gli esercizi di vendita¹⁰ presenti nell'area sono 519, il 33% localizzato a Gemona del Friuli e il 22% a Tarvisio. Tutti gli altri comuni vedono una distribuzione inferiore al 10% del totale dell'area, con Venzone (8%), Artegna (6%), Trasaghis e Moggio Udinese (5%) in testa. A Dogna è presente un solo esercizio, e una licenza per generi alimentari. Il totale degli esercizi con licenza di vendita di generi alimentari è 227. La presenza di una buona dotazione di esercizi commerciali rappresenta un indicatore del benessere economico e della qualità della vita sociale stessa di una comunità, poiché una giusta diffusione di unità commerciali sul territorio facilita l'accesso dei residenti ad un servizio di base e, contemporaneamente, favorisce l'incontro tra le persone. In un'area a bassa densità di popolazione ed alta dispersione delle località abitate come l'area SSL, la carenza di servizi commerciali è, al tempo stesso, causa ed effetto dell'allontanamento dei residenti ed inoltre non favorisce l'attrazione di nuovi residenti e/o di turisti. La progressiva chiusura degli esercizi nei paesi e nelle frazioni ha negli anni impoverito il tessuto sociale locale e ha costituito un'ulteriore motivazione per la migrazione a valle. Rispetto al 2019 in ogni caso nell'area GAL si registra una generale "tenuta" sul territorio

¹⁰ Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive e turismo, 2023.

degli esercizi di vendita.

Esercizi di vendita nell'area GAL (2019 e 2023)

Comuni	2023				2019	Diff. 2019-2023
	LICENZE ALIM.	LICENZE NON ALIM.	NUMERO ESERCIZI	NUMERO Quota %	NUMERO ESERCIZI	NUMERO ESERCIZI
Artegna	11	26	33	6,4	30	3
Bordano	4	5	6	1,2	7	-1
Chiusaforte	12	9	16	3,1	14	2
Dogna	1	1	1	0,2	-	1
Forgaria nel Friuli	12	16	18	3,5	18	0
Gemona del Friuli	63	155	171	32,9	169	2
Malborghetto V.	11	10	14	2,7	11	3
Moggio Udinese	12	18	26	5,0	24	2
Montenars	3	3	3	0,6	4	-1
Pontebba	9	17	23	4,4	19	4
Resia	8	9	12	2,3	11	1
Resiutta	7	9	13	2,5	12	1
Tarvisio	33	96	112	21,6	119	-7
Trasaghis	15	22	27	5,2	27	0
Venzzone	26	31	44	8,5	51	-7
Area GAL	227	427	519	100,0	516	3

Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive e turismo, 2019 e 2023

I servizi di alloggio e ristorazione concentrano 455 localizzazioni che rappresentano il 16% del totale delle localizzazioni dell'area e sono concentrati prevalentemente a Tarvisio (134), Gemona del Friuli (88), Venzzone (42) e Malborghetto Valbruna (34). Queste imprese occupano 1.386 addetti, per la maggior parte concentrati a Tarvisio (534), a Gemona del Friuli (302), quindi a Venzzone (115), Malborghetto Valbruna (87) e Pontebba (73). A Montenars è presente una sola localizzazione. Il comparto vede un aumento tra 2014 e 2023 sia nel numero di localizzazioni (+18) che di addetti (+205).

In generale i pubblici esercizi presenti nell'area nel 2023 sono 312. I Comuni di Tarvisio (85) e Gemona del Friuli (65) vedono la maggior concentrazione dell'area, mentre a Dogna si registra un solo pubblico esercizio, a Montenars nessuno. Rispetto al 2019 risultano 8 esercizi pubblici in meno.

Pubblici esercizi nell'area GAL (2019 e 2023)

Comuni	NUMERO ESERCIZI	NUMERO ESERCIZI	Differenza 2019-2023
	2019	2023	
Artegna	17	16	-1
Bordano	5	5	0
Chiusaforte	12	11	-1
Dogna	2	2	0
Forgaria nel Friuli	10	10	0
Gemona del Friuli	68	65	-3
Malborghetto V.	22	21	-1
Moggio Udinese	18	15	-3
Montenars	0	0	0
Pontebba	18	18	0
Resia	9	10	1
Resiutta	8	9	1
Tarvisio	87	85	-2
Trasaghis	17	19	2
Venzzone	27	26	-1

Area GAL	320	312	-8
-----------------	------------	------------	-----------

Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive e turismo, 2019 e 2023

Il settore dei servizi di supporto alle imprese è piuttosto vitale e occupa il 13% degli addetti totali dell'area, concentrati per l'86% a Gemona del Friuli. Analizzando questo dato, l'80% di questi addetti risulta collocato presso agenzie di fornitura di lavoro temporaneo e il 16% in servizi di pulizia e cura e manutenzione del paesaggio. Le 79 imprese presenti nel territorio impiegano 1.052 addetti, dimostrando di essere un settore importante per l'area. Si segnala che dei 907 addetti di questa categoria registrati a Gemona, 838 appartengono alla classe assegnata alle attività di lavoro interinale, mentre a Tarvisio, Artegna, Chiusaforte e Gemona vi sono addetti ai servizi di gestione del paesaggio. Il comparto registra una crescita nel numero di localizzazioni tra 2014 e 2023 (+18) e soprattutto in termini di addetti (+712).

Il settore secondario

Nell'ambito del secondario, il manifatturiero, pur rappresentando l'8% delle localizzazioni (239), occupa il 22% degli addetti (1.724), rappresentando il settore più importante in termini di posti di lavoro offerti dal territorio. Gemona del Friuli si conferma un Comune importante (482), seguito da Artegna (423), Moggio Udinese (221) e Tarvisio (151). Nell'area prevalgono le micro e le piccole imprese industriali: a parte poche unità produttive del settore metalmeccanico e della carta, le altre sono di dimensioni ridotte, distribuite in tutto il territorio e con una concentrazione relativa maggiore a Gemona del Friuli nel settore manifatturiero, nella zona industriale di Trasaghis, nella zona artigianale di Artegna e a Pontebba. Tra 2014 e 2023 si registra una diminuzione nel numero di localizzazioni attive (-25), ma un aumento nel numero di addetti (+218).

Il settore delle costruzioni vede la presenza di 376 localizzazioni (il 13% del totale, 88 in meno rispetto al 2014) e 691 addetti (96 in meno rispetto al 2014), concentrati principalmente a Gemona.

Il settore primario

Nella realtà del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale l'agricoltura ha una dimensione economica limitata dalla morfologia montana del territorio, e sono poche le imprese che operano a livello professionale, ma rappresenta tuttora un fattore determinante nella gestione del territorio, nel radicamento delle comunità e come fornitore di beni e servizi per gli altri settori, in primis quello turistico. Negli ultimi decenni l'attività agricola e il numero di addetti hanno subito una drastica diminuzione, dovuta essenzialmente alla competitività di altri settori, ai maggiori costi di produzione rispetto alle aree di pianura, alla polverizzazione della proprietà, a limitate risorse imprenditoriali e finanziarie. Un altro dato preoccupante è costituito dall'età media degli agricoltori e anche per la scarsa propensione dei giovani a succedere nella conduzione delle imprese agricole considerate poco remunerative e troppo impegnative. Poche sono le aziende che si sono innovate con la multifunzionalità.

In questo contesto, i passaggi generazionali sono limitati e avvengono con poche innovazioni e notevoli sono le difficoltà nella messa in rete delle imprese. Se da un lato c'è un'agricoltura che sta attraversando un momento difficile, dall'altro però non possiamo dimenticare che si tratta di un settore che offre materie prime alimentari peculiari, risultato di quel percorso di adattamento che ha forgiato la biodiversità naturale e coltivata. Un'agricoltura che gestendo prati e alpeggi concorre alla conservazione della biodiversità in quota e di paesaggi gradevoli e ambienti vivibili attorno agli abitati, frenando l'avanzata dei boschi.

In sintesi, un'agricoltura piccola nelle dimensioni, non negli impatti: crea economie locali dove null'altro è possibile, radica gli operatori al territorio, costruisce un habitat idoneo per altre attività, produce servizi ambientali e di cura del paesaggio.

Non avendo l'ISTAT ancora rilasciato i dati di livello comunale del 7° Censimento dell'agricoltura del 2020, si richiamano in prima battuta i dati sulla destinazione delle superfici delle aziende agricole del precedente Censimento 2010 e i dati relativi a localizzazioni attive e addetti forniti dalla CCIAA di Udine Pordenone.

I dati al Censimento dell'agricoltura 2010 sulla ripartizione della superficie gestita da aziende agricole – del luogo ed esterne – offrono una descrizione piuttosto chiara delle caratteristiche e della vocazione del territorio. Su un totale di 11.186 ettari, oltre il 61% è costituito da boschi e da superfici non utilizzate per la coltivazione. Questa quota sale al 71,5% in Canal del Ferro e Val Canale e scende sotto al 25,2% nel Gemonese. La parte rimanente è la superficie utilizzata per le attività di coltivazione e di allevamento (SAU) e ammonta a 4.348 ettari, meno del 7% della superficie territoriale dei comuni del Gemonese, il 2,8% nel Canal del Ferro e in Val Canale: basterebbe questo ad evidenziare quanto i suoli agricoli siano scarsi e preziosi per la biodiversità e per il paesaggio, ancor prima che per l'economia agricola. Il comprensorio del Gemonese, caratterizzato da più estese aree pianeggianti, ha 933 ettari a seminativi, quasi il 50% della SAU, quello settentrionale meno di 8 ettari. Prati permanenti e pascoli coprono il 48,3% della SAU del Gemonese e il 99,5% di quella del Canal del Ferro e Val Canale. Le altre coltivazioni sono poco rappresentate: una trentina di ettari a frutteti e vite e quasi otto a orti nel Gemonese, poco più di cinque ettari totali negli otto comuni più a nord. Superfici minime, ma destinazioni d'uso non trascurabili in una prospettiva di rafforzamento dell'offerta locale di qualità.

Questi dati caratterizzano il settore primario e definiscono un contesto ambientale ed economico produttivo complesso, dove da un lato l'agricoltura riveste un'importanza rilevante per la zona per la sua capacità di "ancorare" gli operatori al territorio anche nelle aree più marginali e di gestione del suolo in una vasta parte del comprensorio, e non ultimo per il suo ruolo di riferimento culturale e di componente di rilievo dell'attrattività turistica, dall'altro è fortemente orientata verso quelle tipologie di attività compatibili con un'area alpina.

Nell'area GAL le localizzazioni attive nel 2023 nel settore dell'agricoltura, della zootecnia e della silvicoltura 298, il 10% del totale, e impiegano 206 addetti, il 3% del totale. Tra 2014 e 2023 si osserva un aumento di 4 localizzazioni e parallelamente una diminuzione di oltre 40 addetti.

Su base comunale, si evidenzia la concentrazione relativa delle aziende in due aree: nella parte pedemontana nel comune di Gemona del Friuli, in quella settentrionale nell'area di Tarvisio e Malborghetto Valbruna, mentre a Resiutta non è stata rilevata alcuna impresa.

Localizzazioni e addetti nel settore primario nell'area GAL (2023 e var. ass. 2014-2023)

Comune	Localizzazioni 2023	Addetti 2023	Localizzazioni (% su tot.) 2023	Addetti (% su tot.) 2023	Localizzazioni (Var. ass. 2014-2023)	Addetti (Var. ass. 2014-2023)
Artegna	20	18	6,7	8,7	-1	-2
Bordano	1	0	0,3	0,0	0	0
Chiusaforte	3	0	1,0	0,0	-1	0
Dogna	6	5	2,0	2,4	0	1
Forgaria nel Friuli	25	16	8,4	7,8	1	1
Gemona del Friuli	76	43	25,5	20,9	-5	-3
Malborghetto V.	40	33	13,4	16,0	6	-6
Moggio Udinese	16	13	5,4	6,3	6	5
Montenars	5	5	1,7	2,4	0	2
Pontebba	23	11	7,7	5,3	4	-6
Resia	20	12	6,7	5,8	-1	-4
Resiutta	-	-	0,0	0,0	0	0
Tarvisio	44	39	14,8	18,9	-2	-27
Trasaghis	8	7	2,7	3,4	-4	-1
Venzona	11	4	3,7	1,9	1	-2

Area GAL	298	206	100,0	100,0-	4	-42
-----------------	------------	------------	--------------	---------------	----------	------------

Fonte: elaborazione su dati CCIAA Udine e Pordenone

Con riferimento alla zootecnia, l'allevamento di bestiame, in particolare bovini da latte, è un'attività significativa del settore primario della zona, e vede 53 localizzazioni attive e 29 addetti. Consente la produzione lattiero-casearia (formaggio vaccino, pecorino e caprino, nonché ricotta fresca e affumicata), e produzioni di norcineria (lardo, pancetta, salsiccia, musetto e salame). L'attività zootecnica è rilevante per la produzione di latte e formaggi: l'area è nota in particolare per la produzione del formaggio Montasio DOP. Si tratta di un formaggio a pasta dura, prodotto principalmente con latte di mucca, che ha ottenuto il riconoscimento DOP (Denominazione di Origine Protetta). Il Montasio viene stagionato per diverse durate, producendo variazioni di sapore, dalla dolcezza al piccante. Il Montasio è uno degli ingredienti del frico, un piatto tradizionale a base di patate, cotto in padella fino a diventare croccante da servire come antipasto o contorno.

Una particolarità del territorio sono le *latterie turnarie*, delle forme cooperative tra i piccoli produttori di latte crudo che lavorano il latte delle piccole aziende agricole locali con un sistema appunto detto “*turnario*”. Le caratterizza una modalità di gestione del latte adatta alla produzione casearia a scala locale, con numerosi allevatori sparsi nelle borgate. Queste latterie non acquistano il latte ma effettuano un servizio di lavorazione per conto dei soci, che, a turno, si vedono assegnato il formaggio così prodotto. Il formaggio di latteria turnaria è un presidio Slow Food.

Un importante elemento del paesaggio montano regionale e locale sono le malghe. Le malghe regionali sono per la maggior parte di proprietà pubblica, cambiano gestore a seconda dei contratti d'affitto; la superficie malghiva regionale è pari a circa 3.200 ha, dei quali 705 ricadono nelle Prealpi Venete. Le malghe, oltre a testimoniare la cultura contadina, rappresentano un importante elemento del paesaggio. I dati ERSF FVG relativi al 2023 indicano la presenza di 8 malghe a Chiusaforte, Dogna, Gemona del Friuli, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Tarvisio e Venzona.

Relativamente alle attività di diversificazione delle imprese agricole, sulla base dei dati ISTAT al 2019 le aziende agricole che svolgono attività agrituristica risultano 27. Le imprese agrituristiche possono rappresentare per l'agricoltura un'ulteriore occasione di reddito, uno strumento per l'incremento occupazionale e per una maggiore tutela e salvaguardia dell'ambiente, nell'ambito di processi di diversificazione che estendono le funzioni agricole delle imprese. Inoltre, sono utili per la diffusione di una cultura della sana alimentazione e per diffondere la conoscenza delle tipicità produttive locali.

Aziende agrituristiche dell'area GAL (2019)

Territorio	Tipo di autorizzazione agrituristica				
	alloggio	ristorazione	degustazione	altre attività diverse da alloggio, ristorazione e degustazione	tutte le voci
Chiusaforte	1	2	0	1	2
Dogna	1	3	0	3	3
Forgaria nel Friuli	1	1	0	0	1
Gemona del Friuli	0	3	0	2	3
Malborghetto Valbruna	2	4	0	2	4
Moggio Udinese	1	0	0	1	1
Montenars	1	1	0	1	1
Pontebba	1	3	0	1	3
Resia	1	1	0	1	1
Tarvisio	3	2	0	2	4
Trasaghis	1	1	0	1	1
Venzona	2	3	0	3	3
Totale	15	24	0	18	27

Fonte: ISTAT, 2019

Le aziende agricole che svolgono attività di fattoria didattica sono 7. Le fattorie didattiche si trovano a Chiusaforte, Gemona, Malborghetto, Moggio Udinese (2), Montenars e Venzone. Le aziende agricole che svolgono attività di fattoria sociale sono 3. Le fattorie sociali si trovano a Gemona, Montenars e Venzone.¹¹

Il notevole ridimensionamento dell'attività agricola e di allevamento ha favorito nel tempo un contestuale processo di naturale rifeostazione di aree prative, di pascoli, di pendici nonché di aree prossime ai piccoli paesi e, in alcuni casi, l'aumento dei dissesti idrogeologici e la perdita di biodiversità.

Per la gran parte si tratta di foreste costituite da consorzi misti di abete rosso e faggio, con presenza, in alcune stazioni climatiche, di abete bianco e altre latifoglie; nei terreni posti ad altitudine maggiore (1300-1700m slm) predominano il larice, il pino silvestre ed il pino nero. Sopra i 1700 m s.l.m. le formazioni forestali vengono sostituite da arbusteti, pino mugo, rododendro ed altre specie minori caratterizzanti il margine della prateria alpina. Nella parte settentrionale dell'area le superfici forestali sono prevalentemente di proprietà pubblica mentre nella parte meridionale sono per la maggior parte di proprietà privata.

La gestione forestale avviene da decenni attraverso una consolidata attività di pianificazione, che investe le principali aree forestali di proprietà pubblica ed anche le più significative tra quelle di proprietà privata. Sulle restanti aree private, invece, appare difficile una maggiore diffusione della pianificazione a causa dell'estrema polverizzazione della proprietà, che spesso non ne consente nemmeno una gestione efficace, se non attraverso i Consorzi tra proprietari limitrofi e, negli ultimi tempi, con la predisposizione dei Piani Integrati Particolareggiati previsti dalla L.R. n. 20/2000. I boschi destinati alla produzione legnosa sono circa il 50% della superficie boscata complessiva, la restante parte è invece destinata a "bosco di protezione".

Il settore turistico

Complessivamente la capacità ricettiva dell'area è costituita da 59 strutture alberghiere, con circa 2.429 posti letto cui si aggiungono 419 strutture extra-alberghiere con altri circa 4.862 posti letto.

Complessivamente, nell'area GAL nel 2022 risultano presenti 478 strutture ricettive con 7.291 posti letti distribuiti in 2.732 camere. Le strutture ricettive complessive sono aumentate di 88 unità rispetto al 2019, con 431 posti letto in più.

Strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere nell'area GAL, 2019-2022

Strutture ricettive	2022		2021		2020		2019	
	ESERCIZI	LETTI	ESERCIZI	LETTI	ESERCIZI	LETTI	ESERCIZI	LETTI
Esercizi alberghieri	59	2.429	56	2.282	57	2.661	55	2.537
<i>Di cui: diffusi</i>	2	168	2	168	2	168	2	168
Esercizi extra-alberghieri	419	4.862	393	4.640	372	4.496	335	4.323
Totale	478	7.291	449	6.922	429	7.157	390	6.860

Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia

¹¹ Fonte: ERSAs – Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale Friuli Venezia Giulia, luglio 2023.

Tav.4 - Comuni per fasce di capacità ricettiva

(FONTE Regione Friuli Venezia Giulia - 2022)



Le strutture alberghiere sono 59 (9 delle quali sono “alberghi diffusi”), con 2.429 posti letto (168 dei quali offerti dai 2 alberghi diffusi dell’area). Le strutture alberghiere sono aumentate di 4 unità rispetto al 2019, ma risultano diminuiti di circa 108 i posti letto.

Le strutture extra-alberghiere sono 419 (84 in più rispetto al 2019), con 4.862 posti letto (+539). In particolare, sono presenti: 81 affitta camere con 620 posti letto, 21 alloggi agrituristici con 208 posti letto, 34 bed & breakfast con 164 posti letto, 2 campeggi con 290 posti letto, 12 case per ferie/foresterie con 499 posti letto, 21 locazioni turistiche con 202 posti letto, 2 alloggi privati con 14 posti letto, 230 unità abitative ammobiliate ad uso turistico con 2.093 posti letto, 13 rifugi con 373 posti letto e altre strutture ricettive (3 con 399 posti letto a Tarvisio).

Strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere nell'area GAL, 2022

Comuni	2022		2019		Var. ass. 2019-2022	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
ARTEGNA	4	38	3	34	1	4
1 stella	1	15	1	15	0	0
2 stelle	1	15	1	15	0	0
Affitta camere	1	4	1	4	0	0
Bed and Breakfast	1	4	-	-	1	4
BORDANO	5	42	3	33	2	9
2 stelle	1	21	1	21	0	0
Affitta camere	1	4	1	4	0	0
Locazioni Turistiche	3	17	1	8	2	9
CHIUSAFORTE	29	331	22	638	7	-307
3 stelle	1	75	2	454	-1	-379
Affitta camere	7	50	5	30	2	20
Alloggi agroturistici	1	9	1	9	0	0
Case per ferie/Foresterie	1	20	-	-	1	20
Rifugi	3	77	4	85	-1	-8
Unità abitative ammobiliate a uso tur.	16	100	10	60	6	40
DOGNA	4	52	2	21	2	31
Affitta camere	1	12	1	12	0	0
Alloggi agroturistici	1	9	1	9	0	0
Case per ferie/Foresterie	1	25			1	25
Unità abitative ammobiliate a uso tur	1	6			1	6
FORGARIA NEL FRIULI	11	228	9	223	2	5
2 stelle	2	55	2	55	0	0
Alberghi diffusi	1	88	1	88	0	0
Alloggi agroturistici	1	6	1	6	0	0
Bed and Breakfast	3	12	1	6	2	6
Case per ferie/Foresterie	1	52	1	52	0	0
Unità abitative ammobiliate a uso tur	3	15	3	16	0	-1
GEMONA DEL FRIULI	24	464	18	427	6	37
1 stella	1	8	1	8	0	0
2 stelle	1	25	1	20	0	5
3 stelle	2	144	2	144	0	0
Affitta camere	9	73	7	63	2	10
Alloggi agroturistici	1	10	5	22	-4	-12
Bed and Breakfast	6	25			6	25
Campeggi	1	120	1	120	0	0
Case per ferie/Foresterie	1	50	1	50	0	0
Locazioni Turistiche	1	5	-	-	1	5
Unità abitative ammobiliate a uso tur	1	4	-	-	1	4
MALBORGHETTO VALBRUNA	63	870	52	733	11	137
1 stella	3	68	3	68	0	0
2 stelle	2	23	1	8	1	15
3 stelle	4	141	4	93	0	48
Affitta camere	10	75	9	67	1	8
Alberghi diffusi	1	80	1	80	0	0
Alloggi agroturistici	2	21	2	11	0	10
Bed and Breakfast	6	34	6	34	0	0
Case per ferie/Foresterie	2	133	2	133	0	0
Locazioni Turistiche	2	11	-	-	2	11
Rifugi	3	82	2	63	1	19

Unità abitative ammobiliate a uso tur	28	202	22	176	6	26
MOGGIO UDINESE	15	140	11	132	4	8
1 stella	1	13	1	15	0	-2
2 stelle	1	25	1	25	0	0
Affitta camere	2	14	2	25	0	-11
Alloggi agroturistici	3	29	2	19	1	10
Bed and Breakfast	1	8	1	8	0	0
Privati	1	9	1	9	0	0
Rifugi	1	22	1	22	0	0
Unità abitative ammobiliate a uso tur	5	20	2	9	3	11
MONTENARS	2	10	3	15	-1	-5
Affitta camere	1	6	1	6	0	0
Alloggi agroturistici	1	4	1	4	0	0
Bed and Breakfast			1	5	-1	-5
PONTEBBA	41	415	33	335	8	80
1 stella	3	54	2	33	1	21
2 stelle	1	19	1	19	0	0
3 stelle superior	1	96	1	96	0	0
Affitta camere	5	50	4	36	1	14
Alloggi agroturistici	1	16	1	16	0	0
Bed and Breakfast	6	31	6	31	0	0
Locazioni Turistiche	1	6			1	6
Privati	1	5	1	5	0	0
Rifugi	1	14			1	14
Unità abitative ammobiliate a uso tur	21	124	17	99	4	25
RESIA	13	121	11	103	2	18
1 stella	1	21	1	21	0	0
Affitta camere	4	34	3	20	1	14
Alloggi agroturistici	1	6	1	6	0	0
Case per ferie/Foresterie	2	27	2	27	0	0
Locazioni Turistiche	1	15	1	15	0	0
Unità abitative ammobiliate a uso tur	4	18	3	14	1	4
RESIUTTA	1	24	1	25	0	-1
2 stelle	1	24	1	25	0	-1
TARVISIO	238	4.006	198	3.544	40	462
1 stella	3	66	2	48	1	18
2 stelle	5	93	6	113	-1	-20
3 stelle	13	683	12	660	1	23
4 stelle	3	361	2	241	1	120
Affitta camere	26	196	20	163	6	33
Alloggi agroturistici	6	58	4	35	2	23
Altre strutture ricettive	3	399	3	399	0	0
Bed and Breakfast	7	33	9	47	-2	-14
Case per ferie/Foresterie	4	192	3	122	1	70
Locazioni Turistiche	13	148	8	127	5	21
Rifugi	5	178	5	160	0	18
Unità abitative ammobiliate a uso tur	150	1.599	124	1.429	26	170
TRASAGHIS	8	245	6	322	2	-77
3 stelle superior	1	32	-	-	1	32
Affitta camere	3	17	1	6	2	11
Alloggi agroturistici	1	18	1	18	0	0
Bed and Breakfast	2	8	2	8	0	0
Campeggi	1	170	2	290	-1	-120
VENZONE	20	305	18	275	2	30
1 stella	2	46	2	46	0	0

3 stelle	1	92	1	80	0	12
3 stelle superior	1	46	1	46	0	0
Affitta camere	11	85	8	60	3	25
Alloggi agroturistici	2	22	2	22	0	0
Bed and Breakfast	2	9	4	21	-2	-12
Unità abitative ammobiliate a uso tur	1	5	-	-	1	5
Area GAL	478	7.291	390	6.860	88	431

Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia, 2019 e 2022

Nel 2022 l'area GAL nel suo complesso ha registrato 150.109 arrivi turistici (80.772 stranieri e 69.337 italiani), il 3,8% in meno rispetto ai 150.109 del 2019, in netto recupero rispetto ai 74.306 del 2020. Le presenze turistiche nel 2022 sono state 324.910, il 7,2% in meno rispetto al 2019, ma in recupero rispetto alle 198.041 del 2020. Il tasso di permanenza media è di circa 2 notti.

Flussi turistici nell'area GAL 2021-2022

Periodo	01/2022 al 12/2022							
Confrontato con	01/2021 al 12/2021							
	ARRIVI				PRESENZE			
	2022	2021	differenza +/-	variazione %	2022	2021	differenza +/-	variazione %
Area GAL - Stranieri	80.772	43.161	37.611	+87,1%	137.585	72.135	65.450	+90,7%
Area GAL - Italiani	69.337	58.141	11.196	+19,3%	187.325	152.573	34.752	+22,8%
Area GAL - Totale	150.109	101.302	48.807	+48,2%	324.910	224.708	100.202	+44,6%
Prov. Udine - Stranieri	776.800	520.284	256.516	+49,3%	3.022.528	2.095.804	926.724	+44,2%
Prov. Udine - Italiani	687.304	590.830	96.474	+16,3%	2.601.189	2.415.467	185.722	+7,7%
Prov. Udine - Totale	1.464.104	1.111.114	352.990	+31,8%	5.623.717	4.511.271	1.112.446	+24,7%
Regione FVG - Stranieri	1.431.268	915.644	515.624	+56,3%	5.264.568	3.527.007	1.737.561	+49,3%
Regione FVG - Italiani	1.182.262	1.007.056	175.206	+17,4%	4.148.108	3.782.010	366.098	+9,7%
Regione FVG - Totale	2.613.530	1.922.700	690.830	+35,9%	9.412.676	7.309.017	2.103.659	+28,8%

Fonte: Promoturismo FVG

Flussi turistici nell'area GAL 2019-2022

Periodo	01/2022 al 12/2022							
Confrontato con	01/2019 al 12/2019							
	ARRIVI				PRESENZE			
	2022	2019	differenz a +/-	variazion e %	2022	2019	differenz a +/-	variazion e %
Area GAL - Stranieri	80.772	81.761	-989	-1,2%	137.585	154.877	-17.292	-11,2%
Area GAL - Italiani	69.337	74.343	-5.006	-6,7%	187.325	195.351	-8.026	-4,1%
Area GAL - Totale	150.109	156.104	-5.995	-3,8%	324.910	350.228	-25.318	-7,2%
Prov. Udine - Stranieri	776.800	769.149	7.651	+1,0%	3.022.528	3.016.778	5.750	+0,2%
Prov. Udine - Italiani	687.304	689.360	-2.056	-0,3%	2.601.189	2.442.919	158.270	+6,5%
Prov. Udine - Totale	1.464.104	1.458.509	5.595	+0,4%	5.623.717	5.459.697	164.020	+3,0%
Regione FVG - Stranieri	1.431.268	1.404.544	26.724	+1,9%	5.264.568	5.167.620	96.948	+1,9%
Regione FVG - Italiani	1.182.262	1.253.357	-71.095	-5,7%	4.148.108	3.930.315	217.793	+5,5%
Regione FVG - Totale	2.613.530	2.657.901	-44.371	-1,7%	9.412.676	9.097.935	314.741	+3,5%

Fonte: Promoturismo FVG

3. PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE NELLO SVILUPPO DELLA STRATEGIA

Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32, comma 1, lett. b)

A distanza di sette anni dal processo partecipato che ha portato all'elaborazione della SSL 2014-2020, in una fase storica segnata da eventi che fino ad un paio di anni fa non si sarebbero potuti immaginare, si è ritenuto necessario riprendere le fila del dialogo con la comunità locale e programmare il percorso di sviluppo di questo territorio per i prossimi anni partendo da un'ampia base di contributi e punti di vista.

Il coinvolgimento della comunità locale è stato effettuato attraverso diverse azioni complementari:

- interviste individuali ai Sindaci per comprendere gli interessi delle diverse amministrazioni in tema di sviluppo locale,
- incontri con i soci e gli altri attori rilevanti del territorio per definire ambiti tematici prioritari, criticità, potenzialità e prospettive future,
- incontri informativi rivolti alla popolazione per presentare il percorso partecipativo,
- tavoli di lavoro per favorire il confronto costruttivo e l'emersione di scenari strategici condivisi,
- incontri di programmazione per definire gli interventi prioritari e le modalità di attuazione,
- incontri di confronto e condivisione della proposta di Strategia e dell'allocazione delle risorse,
- incontri di analisi e messa a punto delle modalità attuative degli interventi previsti dalla Strategia di sviluppo.

Il sito e la pagina Facebook del GAL sono stati utilizzati per diffondere l'informazione sugli incontri con la popolazione, per la consultazione e la raccolta di contributi individuali e per la diffusione dei report dei tavoli di lavoro.

Il processo di coinvolgimento della comunità locale finalizzato all'elaborazione della SSL si è svolto in parallelo al percorso attuato dalla Regione e dalla Coalizione dei sindaci dell'Area interna Canal del Ferro - Val Canale per la definizione della Strategia 2021-2027. Il coordinamento delle attività tra i due percorsi ha evitato sovrapposizioni e ha favorito complementarità e sinergie a vantaggio dei partecipanti.

Incontri con la popolazione

Gli inviti agli incontri con la popolazione sono stati promossi attraverso il sito e la pagina Facebook del GAL per raggiungere un pubblico più ampio possibile e dare visibilità agli eventi.

Gli inviti sono stati trasmessi ai quaranta soci del GAL e ai quindici sindaci del territorio, nonché alla mailing list che il GAL ha costruito negli anni e che comprende: i tecnici/professionisti/progettisti, i consorzi vicinali, le aziende agricole, i beneficiari della programmazione 2014-2022, gli ecomusei, alcune figure particolarmente attive a livello territoriale segnalate dalle amministrazioni comunali, le associazioni di categoria non socie del GAL.

La mailing list è stata implementata nel corso del percorso partecipativo con i soggetti che hanno preso parte ai diversi incontri.



Pontebba, 26 giugno 2023

Modalità di convocazione	N. di partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Posta elettronica, PEC, sito istituzionale, Facebook	14	Presentazione percorso partecipativo per la stesura della Strategia di Sviluppo Locale	Sono state presentate le opportunità offerte dalla nuova programmazione ed è stato aperto il confronto per le prime indicazioni sui bisogni locali.

Gemona, 27 giugno 2023

Modalità di convocazione	N. di partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Posta elettronica, PEC, sito istituzionale, Facebook	17	Presentazione percorso partecipativo per la stesura della Strategia di Sviluppo Locale	Sono state presentate le opportunità offerte dalla nuova programmazione ed è stato aperto il confronto per le prime indicazioni sui bisogni locali.

Malborghetto-Valbruna, 22 agosto 2023

Modalità di convocazione	N. di partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Posta elettronica, PEC	9	Condivisione degli orientamenti strategici emersi e definizione delle tipologie di intervento che meritano di essere finanziate nel prossimo quinquennio di programmazione.	Vedi report dell'incontro

Bordano, 24 agosto 2023

Modalità di convocazione	N. di partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Posta elettronica, PEC	11	Condivisione degli orientamenti strategici emersi e definizione delle tipologie di intervento che meritano di essere finanziate nel prossimo quinquennio di programmazione.	Vedi report dell'incontro

Venzone, 26 settembre 2023

Modalità di convocazione	N. di partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Posta elettronica, sito istituzionale, Facebook	21	Presentazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027	Vedi report dell'incontro

Incontri con i rappresentanti delle istituzioni locali

Nel periodo da maggio ad agosto, il GAL ha organizzato delle interviste individuali con gli amministratori dei quindici Comuni del proprio territorio di riferimento per raccogliere informazioni utili sulle loro progettualità (chiuse in tempi recenti, in corso, previste in tempi brevi) e sulla visione di sviluppo del proprio comune. Con l'obiettivo di attivare una comunicazione più efficace e partecipativa con il territorio, è stato chiesto agli amministratori di indicare alcuni stakeholder del proprio territorio, affinché possano essere coinvolti dal GAL, soprattutto in fase attuativa della SSL, per diffondere le informazioni e creare una rete di contatto tramite queste "antenne" locali.

Da tutti gli incontri è emersa la conferma rispetto agli ambiti tematici prescelti.

Trasaghis, 15 maggio 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Contatto telefonico	Comune di Trasaghis (Sindaco)	1	Intervista individuale	Vedi report dell'incontro

Venzone, 15 maggio 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Contatto telefonico	Comune di Venzone (Sindaco)	1	Intervista individuale	Vedi report dell'incontro

Forgaria, 15 maggio 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Contatto telefonico	Comune di Forgaria nel Friuli (Sindaco)	1	Intervista individuale	Vedi report dell'incontro

Gemona, 26 maggio 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Contatto telefonico	Comune di Gemona del Friuli (Sindaco e 1 assessore)	2	Intervista individuale	Vedi report dell'incontro

Malborghetto, 30 maggio 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Contatto telefonico	Comune di Malborghetto-Valbruna (Sindaco)	1	Intervista individuale	Vedi report dell'incontro

Tarvisio, 30 maggio 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Contatto telefonico	Comune di Tarvisio (Sindaco e Vicesindaco)	2	Intervista individuale	Vedi report dell'incontro

Bordano, 6 giugno 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Contatto telefonico	Comune di Bordano (Sindaco e 2 assessori)	3	Intervista individuale	Vedi report dell'incontro

Dogna, 7 giugno 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Contatto telefonico	Comune di Dogna (Sindaco)	1	Intervista individuale	Vedi report dell'incontro

Chiusaforte, 7 giugno 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Contatto telefonico	Comune di Chiusaforte /Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale (Sindaco/Presidente)	1	Intervista individuale	Vedi report dell'incontro

Pontebba, 13 giugno 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Contatto telefonico	Comune di Resia (Sindaco)	1	Intervista individuale	Vedi report dell'incontro

On line, 19 giugno 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Contatto telefonico	Comune di Moggio Udinese (Vicesindaco)	1	Intervista individuale	Vedi report dell'incontro

Pontebba, 18 luglio 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Contatto telefonico	Comune di Pontebba (Sindaco)	1	Intervista individuale	Vedi report dell'incontro

Resiutta, 18 luglio 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Contatto telefonico	Comune di Resiutta (Sindaco)	1	Intervista individuale	Vedi report dell'incontro

Montenars, 2 agosto 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Contatto telefonico	Comune di Montenars (Sindaco)	1	Intervista individuale	Vedi report dell'incontro

On line, 21 agosto 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Contatto telefonico	Comune di Artegna e Comunità di Montagna del Gemonese (Sindaco/Presidente)	1	Intervista individuale	Vedi report dell'incontro

Una volta definite le azioni che da inserire nella presente Strategia, è stato organizzato un incontro di condivisione con i sindaci dell'Area interna Canal del Ferro - Val Canale, al fine di concordare quali interventi sostenere con le risorse aggiuntive dedicate alla SNAI.

Pontebba, 14 settembre 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Posta elettronica	Comuni di Resiutta, Resia, Dogna, Moggio Udinese	4	Presentazione delle proposte di azioni, con particolare riferimento a quelle rientranti nella SNAI	Vedi report dell'incontro

Il partenariato del GAL è stato coinvolto in tutti gli incontri plenari (incontri con la popolazione). Il 19 settembre a Chiusaforte è stato organizzato un incontro specifico con tutto il partenariato per condividere le scelte programmatiche e i contenuti delle azioni che sono state inserite nella proposta di Strategia di sviluppo locale 2023-2027. La partecipazione all'incontro è stata molto numerosa con diciotto soci presenti, con una rappresentanza di quasi il 60% del capitale sociale.

Chiusaforte, 19 settembre 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Soci rappresentati	N.		
PEC	Comuni di Bordano, Resiutta, Resia, Gemona d. F., Artegna, Venzona, Moggio U., Trasaghis, Malborghetto-V., Chiusaforte e Montenars, Comunità di Montagna del Gemonese, Comunità di Montagna del Canal del Ferro e Val Canale, Confcommercio, CEA Mulino Cocconi, CAI, Cramars, CISL	16	Convocazione soci per il confronto di partenariato	Vedi report dell'incontro

Incontri con operatori privati

Resiutta, 28 giugno 2023 (Aziende agricole Canal del Ferro – Val Canale)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Soggetti rappresentati	N.		
Posta elettronica	n. 6 Aziende agricole n. 2 privati	8	Incontro analisi di strategia specifico per l'ambito Agricoltura	Vedi report dell'incontro

Camporosso, 13 luglio 2023 (Consorzi vicinali Val Canale)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Soggetti rappresentati	N.		
Posta elettronica	n. 4 Consorzi vicinali, n. 1 Libero professionista, n. 1 Ditta individuale	8	Incontro analisi di strategia specifico per i consorzi vicinali	Vedi report dell'incontro

Online, 20 luglio 2023 (associazioni)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Soggetti rappresentati	N.		
Inviato tramite i Comuni alle associazioni del proprio territorio e tramite il Centro Servizi Volontariato FVG	Associazioni del territorio	8	Incontro analisi di strategia specifico per le associazioni L'incontro si è svolto in modalità online, utilizzando il l'applicativo Miro per rendere più facile e stimolante la partecipazione (vedi allegato al report)	Vedi report dell'incontro Quattro associazioni che non hanno potuto partecipare all'incontro hanno trasmesso i loro contributi.

Gemona del Friuli, 24 luglio 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Soggetti rappresentati	N.		
Posta elettronica	Ecomuseo delle Acque del Gemonese, Ecomuseo della Val del Lago, Ecomuseo Val Resia	4	Incontro analisi di strategia specifico per gli Ecomusei	Vedi report dell'incontro

Moggio Udinese, 25 luglio 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Soggetti rappresentati	N.		
Posta elettronica	Università di Udine, 1 Guida naturalistica, 1 Pro Loco, Società	14	Incontro analisi di strategia specifico per le Organizzazioni ambientali	Vedi report dell'incontro

	Alpina Friulana, CAI Udine, Comune di Moggio U., Ente Parco Prealpi Giulie, 5 privati, 1 Az. agricola, 1 gestore strutture turistiche			
--	---	--	--	--

On line, 28 luglio 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Soggetti rappresentati	N.		
Posta elettronica, Facebook	12 giovani del territorio	12	Incontro analisi di strategia specifico per i Giovani L'incontro si è svolto in modalità online, utilizzando l'applicativo Miro per rendere più coinvolgente la facilitazione (vedi allegato al report)	Vedi report dell'incontro

Dogna, 18 settembre 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Soggetti rappresentati	N.		
Posta elettronica	5 Liberi professionisti, 1 Cooperativa pluriservizi Valcanale, 1 Az. agricola, 1 Tecnico EEPP, 1 Pro Loco	9	Living lab con potenziali beneficiari, professionisti, tecnici delle organizzazioni di categoria e degli enti pubblici – 1° sessione: Interventi per migliorare l'offerta socioculturale e turistico ricreativa locale	Vedi report dell'incontro

Dogna, 18 settembre 2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Soggetti rappresentati	N.		
	3 Liberi professionisti, 1 Az. agricola, 1 Tecnico EEPP, 1 Cooperativa pluriservizi Valcanale,	6	Living lab con potenziali beneficiari, professionisti, tecnici delle organizzazioni di categoria e degli enti pubblici – 2° sessione: Interventi per rafforzare i servizi ecosistemici, la biodiversità, le risorse naturali e il paesaggio	Vedi report dell'incontro

4. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DELL'AREA

Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32, comma 1, lett. c)

Definizione dell'analisi SWOT

Il confronto partecipativo, descritto nel precedente capitolo, ha permesso di costruire una conoscenza contestuale del territorio ampia e aggiornata e di identificare gli elementi cardine sui quali poggiare la strategia di sviluppo locale 2023-2027.

La tabella sottostante presenta l'analisi SWOT, nella quale si evidenziano i fattori più rilevanti tra quelli presenti nell'analisi di contesto e nel percorso partecipativo, classificati nelle quattro classiche categorie: punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce.

S - Punti di forza	W - Punti di debolezza
• Ricchezza culturale e linguistica • Buona accessibilità stradale, ferroviaria e ciclabile • Relazioni di cooperazione con Carinzia e Slovenia • Elevata qualità e diversificazione del paesaggio naturale e del patrimonio storico-culturale, con centri storici di grande valore artistico e simbolico-spirituale. • Ambiente naturale con ricca biodiversità (foreste, laghi alpini, zone umide, alpeggi, ...), con ampie aree oggetto di tutela (parchi, riserve) • Presenza di un Ente Parco, centri di informazione ambientale, Ecomusei e cooperazione transfrontaliera tra Enti (es. candidatura Alpi Giulie a Riserva della Biosfera Transfrontaliera) • Localizzazione in un comprensorio turistico transfrontaliero attrattivo e al centro di intensi flussi Nord-Sud • Ciclovía Alpe-Adria e progressivo ampliamento della rete di piste ciclabili e della dotazione di servizi dedicati • Diffusa presenza di cammini/percorsi tematici • Poli sciistici e territorio fruibile tutto l'anno per molteplici attività outdoor • Patrimonio agroalimentare attrattivo e presenza di manifestazioni enogastronomiche di rilievo	• Bassa densità demografica • Riduzione e invecchiamento della popolazione • Crescente fragilità idrogeologica e ambientale • Elevata infrastrutturazione e limitata qualità urbanistica dei nuclei edificati • Presenza di aree e edifici dismessi • Rarefazione dei servizi di base nei centri minori • Trasporto pubblico locale carente • Infrastrutture digitali insufficienti e limitata cultura informatica • Limitate possibilità di qualificazione professionale e di lavoro nei settori più dinamici • Debole cultura dell'ospitalità e scarsa conoscenza dell'offerta comprensoriale • Manutenzione insufficiente (rete sentieristica, strutture in quota) • Strutture ricettive insufficienti e servizi non adeguati a rispondere alla domanda dei segmenti in crescita (mobilità slow, famiglie, giovani sportivi) • Scarsa chiarezza su ruoli e competenze in ambito turistico • Difficoltà a cooperare tra operatori e tra enti • Immagine debole e promozione turistica frammentata
O - Opportunità	T - Minacce
• Strategia e Fondi UE per lo sviluppo rurale e regionale e per la conversione ecologica • Politiche nazionali e regionale per la montagna/aree interne • Esperienze e buone pratiche di sviluppo locale che possono diventare riferimenti per altre iniziative • Interesse per ambienti a maggior contatto con la natura e con minori fattori di stress • Domanda turistica più distribuita nel corso dell'anno, anche se per periodi più brevi • Crescita del turismo slow (in bici, a piedi, ecc.), del turismo attivo (sport, gravity, ecc.), di quello	• Cambiamenti climatici (aumento eventi estremi e pericoli connessi, innalzamento quota neve) • Riduzione e invecchiamento della popolazione • Instabilità geopolitica • Aumento dell'incertezza economica e sociale • Riduzione del livello attuale di risorse per i servizi pubblici e per lo sviluppo locale • Abbandono delle località periferiche da parte dei giovani • Concorrenza dell'offerta turistica e localizzativa di comprensori con costi minori e burocrazia più snella

culturale ed esperienziale (storico, formativo, per manifestazioni) • Crescente utilizzo delle risorse rinnovabili e sviluppo della bioeconomia • Implementazione dell'agenda digitale e crescita di servizi ICT	• Sviluppo turistico non rispettoso dei valori del territorio (cultura, paesaggio, risorse ecc.)
--	--

Nel percorso verso la definizione della strategia, l'analisi SWOT fornisce una selezione e sintesi degli elementi utili a identificare esigenze e a orientare l'intervento. Gli elementi, posti nei quadranti superiori sono quelli da valorizzare, sui quali basare il percorso di sviluppo (i punti di forza) e quelli sui quali intervenire (i punti di debolezza) con opportune azioni per renderli il meno possibile limitanti. Allo stesso modo, la Strategia deve cogliere le opportunità presenti nel contesto più ampio e limitare l'impatto delle minacce esterne.

Accanto all'analisi SWOT, si ritiene utile riportare in forma molto sintetica alcuni contributi emersi nei gruppi di lavoro realizzati nella prima fase del percorso partecipativo.

I giovani hanno indicato che un fattore determinante nelle loro scelte localizzative è dato dalla possibilità di svolgere attività ricreative sportive, ma anche di lavoro, all'interno di un ambiente di pregio, a contatto con la natura. Un ulteriore aspetto di valore è dato dal vivere in una comunità dove ci si riconosce e dove i giovani hanno la possibilità di mettersi in gioco per dare risposte innovative, partendo da risorse diverse da quelle "urbane".

Gli imprenditori agricoli hanno indicato la necessità di una miglior cura del territorio senza però renderlo "artificiale". Questo è possibile attraverso una gestione produttiva e sostenibile dei pascoli e dei boschi e attraverso un'ospitalità turistica leggera/ecocompatibile o basata sulla rigenerazione degli edifici dismessi. L'attenzione è rivolta ad accrescere la capacità delle attività agricole di preservare i valori dell'ambiente naturale, convivere con la fauna selvatica e governare le nuove sfide dei cambiamenti climatici.

Per le associazioni investire l'andamento demografico costituisce un fattore determinante il futuro di queste comunità. Per questo, grande attenzione deve essere data alla qualità della vita: c'è la necessità di creare servizi e opportunità di incontro e socializzazione rivolti prima di tutto ai residenti e il più possibile disegnati in modo sartoriale per queste comunità. Servizi che possono costituire un elemento importante di attrattività sia per turisti sia per eventuali nuovi residenti, mettendo in moto processi virtuosi.

Gli ecomusei hanno segnalato l'importanza di dare una prospettiva pluriennale alle azioni di salvaguardia del territorio e di rafforzare la consapevolezza dei valori ambientali nell'intera comunità. Per questo l'esigenza di realizzare iniziative culturali e formative lungo tutto l'anno, di dare centralità alla manutenzione del territorio e continuità nella collaborazione tra i diversi soggetti, privati ed enti pubblici del territorio.

Indicazioni coincidenti sono emerse dai rappresentanti dei consorzi vicinali, che hanno sottolineato la centralità della manutenzione e di impegno pluriennale volto a ripristinare le aree abbandonate e a recuperare il patrimonio edilizio dismesso. Per fare questo è utile che siano assegnati ruoli chiari ai diversi attori locali, che si realizzi un coordinamento tra questi e che l'intera popolazione divenga cosciente e si attivi per la gestione del proprio ambiente di vita.

Gli enti e i soggetti attivi in ambito ambientale hanno confermato l'importanza di operare in un'ottica di lungo periodo per una gestione multifunzionale ed ecocompatibile di tutti gli ambienti naturali, pur con diversa intensità. Il turismo, in particolare quello outdoor, può essere un alleato nella gestione del territorio, ma è necessario porsi come obiettivo un turismo non di massa, orientato a riqualificare le strutture esistenti, a portare cultura nella natura, a coniugare la conservazione ambientale con l'occupazione, a favorire la costruzione di reti tra gli operatori locali.

La SSL 2023-2027 del GAL Open Leader si colloca nel contesto della *SRG06 - Leader - attuazione strategie di sviluppo locale* e può dare un contributo importante a molte di queste esigenze¹². In particolare, questa programmazione vuole contribuire a:

- Rendere disponibile un'offerta culturale, sportiva e ricreativa di qualità, diffusa e fruibile tutto l'anno grazie a nuovi/rinnovati servizi locali;
- Aumentare l'ospitalità qualificata e diffusa per ospiti di breve e di lunga permanenza;
- Rafforzare il tessuto di persone e imprese che lavorano e producono beni e servizi in loco, rivitalizzando l'economia e la comunità;
- Riquilibrare e valorizzare l'ambiente naturale e la sua fruizione con una rete di percorsi ampiamente accessibili ai residenti e agli ospiti con modalità smart e sostenibili;
- Rafforzare l'immagine di area a forte naturalità (wilderness) e di ben-essere.

4.1 STRATEGIA AREE INTERNE (SNAI)

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) interessa i Comuni di Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta e Tarvisio, rientranti nella Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale. Come evidenziato nell'analisi di contesto, la parte più settentrionale del comprensorio di competenza del GAL Open Leader ha una densità demografica molto bassa, tendenze demografiche negative più accentuate e di più lungo corso. Venuta meno una serie di servizi legati alla collocazione di confine, il comprensorio non è riuscito a sostituirli con attività produttive capaci di offrire analoghi livelli di occupazione e di reddito.

Il tessuto produttivo nel settore agricolo è limitato dalle condizioni climatiche e orografiche e quello forestale dalla frammentazione fondiaria e dalla carenza di infrastrutture. Le imprese manifatturiere sono poche e quasi tutte di dimensioni micro o piccole. Il terziario, che con i servizi pubblici e il commercio ha costituito la fonte prevalente di lavoro e di reddito, si è ridotto notevolmente e si concentra nel turismo, in particolare nella Val Canale.

Pur in presenza negli ultimi anni di segnali di rivitalizzazione dei quali l'emblema più evidente è il cicloturismo lungo la ciclovía Alpe-Adria, l'Area Interna ha caratteristiche più marcate di area periferica e un'esigenza più forte di dotarsi di un'offerta territoriale in grado di soddisfare le esigenze della popolazione locale, ma anche quelle degli altri stakeholder che possono contribuire al suo sviluppo sostenibile, turisti, operatori economici e nuovi residenti.

La Strategia Nazionale Aree Interne ha interessato questi comuni per la prima volta verso la fine della scorsa programmazione 2014-2020, per cui solo una parte degli interventi previsti si è già potuta realizzare. La maggioranza degli interventi riguarda l'istruzione, i trasporti e la sanità, i tre ambiti finanziati con la Legge di stabilità. Le risorse FESR dedicate all'Area interessano investimenti tecnologici e ICT nelle PMI, mentre quelle del FSE azioni di politica attiva del lavoro, percorsi di creazioni d'impresa e di lavoro autonomo e la formazione degli operatori nei settori di punta del territorio, in particolare il turismo. I fondi FEASR riservati all'Area interna, pari a un 1,4 Mln di euro, hanno finanziato tre tipologie di intervento: progetti di sviluppo e innovazione delle filiere agricole, servizi per l'ospitalità diffusa e il rafforzamento della resilienza delle comunità locali e la riattivazione dei sistemi produttivi.

¹² Durante il percorso partecipativo sono emerse con forza alcune esigenze considerate prioritarie per poggare qualsiasi iniziativa di sviluppo. La prima è la sicurezza idrogeologica del territorio, esigenza acuita da alcuni anni con eventi atmosferici anomali; la seconda i collegamenti e le reti di connessione, in particolare, l'infrastruttura telematica e digitale per favorire la diffusione della banda larga ed ultra-larga, potenziare la qualità dei servizi ICT, contribuendo alla riduzione del Digital Divide.

5. OBIETTIVI DELLA STRATEGIA, TRA CUI TARGET FINALI MISURABILI PER I RISULTATI E LE RELATIVE AZIONI PREVISTE

Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32, comma 1, lett. d)

Collocandosi nell'ambito dell'intervento SRG06 - Leader - attuazione strategie di sviluppo locale, la SSL del GAL Open Leader contribuisce agli obiettivi generali della PAC e prioritariamente a **rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali**, in particolare attraverso l'obiettivo specifico OS8 - *promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile*.

In forma complementare, la strategia concorre anche a **sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi** attraverso l'obiettivo specifico OS6 - *contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi*.

Nell'ambito delle nove priorità strategiche per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia, il contributo è rivolto in particolare a:

8 - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali: intervenire nelle aree rurali sviluppando le infrastrutture e i servizi, valorizzando il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale ed il capitale sociale attraverso la cooperazione e le iniziative di sviluppo locale, garantendo un'efficace gestione attiva del territorio rurale ed in particolare di quello montano;

7. Valorizzare il ruolo agro-ecologico e paesaggistico del settore primario: promuovere l'economia circolare, valorizzare i servizi ecosistemici, tutelare la biodiversità, favorire la conservazione del paesaggio, l'integrazione urbano-rurale e la resilienza del territorio ai mutamenti naturali, antropici e socioeconomici.

Ed è proprio l'integrazione e la declinazione locale di questi obiettivi a descrivere compiutamente a cosa miri la Strategia di sviluppo locale 2023-2027:

- un ambiente naturale di qualità, da vivere durante tutto l'anno con occasioni di fruizione: di pratica sportiva e di svago;
- comunità vitali e organizzate per rispondere alla domanda sociale e di arricchimento culturale della popolazione e degli ospiti;
- una più ampia possibilità di lavorare e produrre reddito in loco, garantendo alla popolazione e agli ospiti l'accesso a una più ricca gamma di servizi.

Per raggiungere questi traguardi è necessario che la SSL nel prossimo periodo di programmazione sostenga:

- lo sviluppo dell'offerta di beni e servizi in loco a residenti e ospiti,
- la riqualificazione di spazi pubblici, di percorsi e di aree verdi e il recupero e la ristrutturazione di immobili dismessi per nuovi usi d'interesse sociale,
- il rafforzamento e la qualificazione della ricettività diffusa,
- l'avvio/sviluppo di attività produttive.

Dati questi obiettivi e alla luce dell'analisi dei fabbisogni, tra i quattro ambiti tematici previsti per l'intervento SRG06 dal CSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il GAL Open Leader ha ritenuto di indicare:

1. i **“sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali”** come tema centrale
2. i **“servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio”** come tema connesso.

Il tema centrale “sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali” pone l'accento sull'offerta di servizi: la disponibilità di una gamma e di una qualità di servizi è uno degli obiettivi centrali per questo territorio a bassa densità demografica, in particolare nelle aree più periferiche del comprensorio. L'accesso

a una serie di opportunità di carattere sociale, culturale e ricreativo è visto come un fattore determinante la decisione di mantenere/stabilire la propria residenza nell'area. Gli svantaggi derivanti dalla lontananza dai centri di servizio possono essere compensati dalla qualità dell'ambiente naturale e da un contesto operativo meno stressante, quando questi fattori non solo esistono, ma c'è la possibilità di goderne. Per questo l'offerta socioculturale e ricreativa locale ha un rilievo prima di tutto per la popolazione residente e costituisce anche un elemento di forte attrattività turistica, perché contribuisce ad ampliare le possibilità di fruizione del territorio.

Oltre a questo duplice vantaggio, lo sviluppo dei servizi offre la possibilità di valorizzare i fattori produttivi sottoutilizzati, in particolare le competenze e le professionalità presenti, ma anche i beni immobili, le reti sentieristiche ed ecologiche, i capitali culturali diffusi, che hanno necessità di cura e adeguata fruizione per mantenere il loro valore e offrire il loro contributo allo sviluppo locale.

In questo ambito tematico sono state previsti tre tipologie di intervento/sotto azioni:

1. Attivazione e sviluppo di servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici

Interventi funzionali a:

- creare, recuperare e riqualificare spazi pubblici e di aggregazione, realizzare e/o adeguare le strutture e le aree per attività sportive,
- realizzare e/o adeguare strutture per attività culturali (inclusi teatri, musei, cinema, locali destinati ad accogliere iniziative sociali e culturali, orti botanici, ecc.), realizzare spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia e allestire spazi per il coworking, laboratori collettivi,
- sostenere iniziative e attività di carattere sociale, culturale,
- sostenere l'avvio e il potenziamento di fattorie didattiche e sociali,
- sostenere interventi volti a rafforzare l'accessibilità e la fruibilità delle strutture e dei percorsi, realizzare aree picnic, punti sosta, servizi igienici, segnaletica e pannelli descrittivi, centri di informazione, accoglienza turistica e promozione e vendita dei prodotti locali,
- sostenere investimenti volti a migliorare il posizionamento sul mercato dell'area e realizzare materiale turistico e informativo e siti web,
- organizzare a livello aggregato servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale e potenziare l'innovazione tecnologica dei servizi turistici.

2. Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale

Gli investimenti oggetto di sostegno sono volti a qualificare e potenziare l'offerta ricettiva locale, rafforzando i servizi complementari, ad accrescere l'ospitalità diffusa in particolare in quelle aree nelle quali è ancora poco presente e dove la domanda non trova adeguata copertura, valorizzando a fini turistici il patrimonio edilizio esistente, favorire la creazione di un sistema integrato di alloggi ed esperienze da offrire al turista.

Negli ultimi anni, la domanda turistica è mutata e si è differenziata. Si parla sempre di più di turismo esperienziale: ciò che conta veramente per l'ospite è vivere un'esperienza personale ed essere protagonista della propria vacanza. Durante la permanenza, il turista cerca interazione, vuole conoscere la cultura e le tradizioni della comunità locale, sperimentare il suo modo di vivere.

Le strutture ricettive che più si prestano a questa forma di turismo sono quelle a dimensione locale, a gestione familiare o immerse nella natura.

Questa evoluzione richiede un adeguamento dell'offerta ricettiva per aumentarne la flessibilità, ma anche per accrescere la qualità dei servizi offerti agli ospiti (wellness, aree giochi, ecc.) o a specifiche categorie (ad esempio camminatori, ciclisti, biker, ecc.), interessati a realizzare escursioni ed esperienze sportive e ricreative e culturali.

Le tipologie di intervento sono molto differenziate e rispondono all'idea che, in particolare nelle aree più periferiche, il turismo possa divenire il settore strutturante, quello capace di contribuire in forma più ampia alla sostenibilità economica e sociale di questi comprensori. Un'offerta ricettiva diffusa e professionale, che crea lavoro e reddito e offre occasioni ad alcuni giovani per costruire i propri progetti di vita in questo territorio. Un turismo che contribuisce a dare senso e futuro alla riqualificazione degli edifici, alla manutenzione dei sentieri e a ravvivare le comunità locali. Un territorio capace di proporre un calendario di occasioni di incontro nelle diverse stagioni con un'offerta di servizi e di esperienze che vuole richiamare l'ospite interessato a vivere a contatto con una natura "non addomesticata" e con culture radicate.

Un turismo che poggia su comunità che riconoscono i valori e le tante peculiarità presenti e ne fruiscono per primi, ma sanno che i tanti piccoli "tesori" non riescono ad affermarsi da soli e per questo è necessario fare squadra per farsi conoscere e dare occasioni di permanenza agli ospiti.

3. Creazione e sviluppo di attività extra agricole

Le attività extra agricole considerate sono di tipo *commerciale*, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, *artigianale*, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, *di servizio*, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione, ai turisti e alle imprese.

Tra gli indicatori proposti dal Reg. 2021/2115, quelli più adatti a registrare il contributo della Strategia nel primo ambito tematico sono i seguenti:

Intervento/Sotto azione	Indicatore di output	Unità di misura (O)	Indicatore/i di risultato
Attivazione e sviluppo di servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici	O.23 - Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	N. Operazioni	R.41 Collegare l'Europa rurale: Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale	O.24 – Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	N. Operazioni	R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC
Creazione e sviluppo di attività extra agricole	O.27 – Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio	N. Operazioni	R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC

Il secondo tema selezionato è quello dei **"servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio"**. L'intervento in questo ambito tematico ha la finalità di riqualificare e di valorizzare ambienti di pregio, rendendoli fattori di sviluppo sostenibile del comprensorio per il contributo in termini di servizi ecosistemici, inclusi quelli di valore culturale/identitario e di attrattività turistica.

In questo ambito tematico è stata attivata un'unica sotto azione: ***Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio.***

Dall'analisi di contesto e dall'analisi SWOT è emerso con chiarezza che il territorio del GAL conserva in larga misura le sue caratteristiche di grande valore ambientale e paesaggistico, testimoniato anche dall'estensione delle aree riconosciute di interesse naturalistico e oggetto di tutela. Tuttavia, sono presenti anche diverse situazioni di degrado più o meno esteso e accentuato con ripercussioni sulla funzionalità degli ecosistemi e

sulla fornitura dei loro servizi. In alcuni casi si tratta dell'effetto di una inappropriata gestione del territorio, in particolare dell'impatto delle reti infrastrutturali e, in numero più limitato, di inadeguata collocazione o inadeguata gestione di attività produttive. Nelle situazioni più comuni, il degrado non è frutto della pressione antropica, ma dal suo venir meno, in particolare dalla drastica contrazione delle attività agricole e forestali, che ha ridotto la biodiversità e la manutenzione del territorio, mettendo a rischio la stessa sicurezza delle comunità locali e la qualità della fruizione ricreativa.

Per queste ragioni è importante riprendere una gestione attiva del territorio, salvaguardando i valori presenti e recuperando la qualità ambientale, anche in un'ottica di fruizione turistica. Oltre all'attività agro-silvo-pastorale, un contributo importante può venire dal turismo consapevole, che si sta sviluppando attorno ai cammini, agli itinerari da percorrere a piedi, in bicicletta, a cavallo e richiama turisti attenti agli aspetti ambientali, storici, culturali, ed antropologici.

L'azione vuole sostenere interventi volti a:

- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici;
- migliorare la sentieristica al fine di garantire la fruizione turistica sostenibile del territorio, anche sperimentando nuove forme di gestione;
- realizzare interventi per favorire la fruizione degli spazi naturali da parte della comunità e dei turisti;
- riqualificare, valorizzare e rendere accessibili aree degradate;
- contribuire a rendere il territorio più resiliente ai cambiamenti climatici;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale;
- ridurre il consumo di acqua;
- consentire la convivenza delle attività economiche con la fauna selvatica.

Si tratta di interventi a carattere non produttivo che potranno essere realizzati singolarmente o dando vita a progetti integrati. Qualora realizzati da imprese agricole, gli investimenti non devono essere connessi al ciclo produttivo aziendale, oppure in caso di connessione, non devono produrre un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendale.

Il quadro degli indicatori risulta il seguente:

Intervento/Sotto azione	Indicatore di output	Unità di misura (O)	Indicatore/i di risultato
Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio	O.23 - Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	N. Operazioni	R.41 Collegare l'Europa rurale: Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

Infine, va segnalato che è emerso con forza durante il processo partecipativo ed è stato condiviso con gli altri GAL regionali un obiettivo trasversale, funzionale al successo della SSL nei vari campi: la semplificazione degli strumenti e la riduzione del carico burocratico, sia per i beneficiari, sia per i tecnici e per gli amministrativi coinvolti nel processo di attuazione. Un forte contributo ad affrontare questa sfida è venuto dal percorso di "razionalizzazione" degli strumenti di intervento e delle procedure svolto insieme agli altri GAL regionali e che ha potuto giovare delle innovazioni introdotte in questa programmazione a livello unionale, statale e regionale.

5.1 AREE INTERNE

Nei Comuni del Canal del Ferro e della Val Canale, che costituiscono oltre tre quarti della superficie del comprensorio di competenza del GAL Open Leader e meno di un terzo degli abitanti, alla Strategia di sviluppo locale si associa la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Dall'analisi di contesto e dalle indicazioni del paragrafo 4.1 emerge che questo comprensorio ha esigenze e potenzialità analoghe a quelle dell'intero territorio del GAL, ma vi è la necessità di una maggior intensità di intervento, data la situazione demografica più critica e la presenza di un tessuto produttivo e di una rete di servizi molto rarefatti.

Per questi motivi, le risorse aggiuntive fornite dalla SNAI alla SSL e riservate all'Area Interna, sono state destinate a rafforzare la dotazione e il numero di operazioni finanziabili riconducibili agli interventi:

- Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale
- Creazione e sviluppo di attività extra agricole.

Il primo intervento permetterà di rafforzare l'offerta di ospitalità nell'Area interna, che presenta ancora una limitata disponibilità in diversi parti del suo territorio, e di adeguare la ricettività esistente alla nuova tipologia di domanda, anche introducendo innovazioni nei servizi per accrescere l'attrattività dell'offerta e per aumentare la compatibilità ambientale.

Il secondo intervento rafforza la possibilità di avvio/sviluppo di imprese in questi territori, che hanno la necessità di creare occasioni di lavoro e di produzione di reddito per incentivare il mantenimento in loco della popolazione e la fornitura di nuovi servizi.

Le altre azioni e gli interventi previsti dalle due programmazioni non hanno ambiti di sovrapposizione, ma vanno a integrarsi un'un'ottica di aumento della capacità delle comunità locali di rispondere alle proprie esigenze. Nella tabella seguente sono evidenziate i tematismi SNAI con maggiori relazioni con gli Obiettivi della SSL¹³.

Sotto azioni SSL per Ambito tematico	Tematismi SNAI
- Attivazione e sviluppo di servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici - Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale - Creazione e sviluppo di attività extra agricole	- Smart Village (FESR) - Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale (FESR) - Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili (FESR) - Incentivi all'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)
- Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio	- Valorizzazione delle aree naturali (FESR)

Nel campo dei servizi, la SNAI interviene sostenendo la creazione di iniziative Smart Village, mentre la SSL sviluppa specifici servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici diffusi in tutto il territorio.

¹³ Al momento della stesura della SSL, non è stato definito il nuovo "Progetto d'area" 2021-2027 per il territorio del Canal del Ferro-Val Canale, ma si conoscono le tipologie di intervento previste per le Aree Interne regionali e le risorse riservate (Delibera CIPESS 41/2022, Piano strategico della PAC 2023-2027, Delibere 176/2023 e 514/2023).

La SSL sostiene gli investimenti in strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale e promuove la creazione di nuove imprese extra agricole e il sostegno a investimenti di piccola dimensione nei settori del commercio, artigianato e dei servizi, mentre la SNAI incentiva le innovazioni tecnologiche e le energie rinnovabili, oltre a favorire l'inclusione attiva nel mondo del lavoro e l'occupabilità.

In campo ambientale, la SNAI finanzia con fondi FESR l'intervento *b7.1.2 Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000* in Aree interne. Si tratta di operazioni realizzate all'interno del perimetro dei due parchi regionali (per questa area, il Parco Prealpi Giulie) coerenti con i piani di gestione dei siti Natura 2000 e/o con il PAF Natura 2000 (*Prioritised Action Frameworks*). Gli interventi sostenuti dalla SSL sono di portata più limitata, diffusi su tutto il territorio di competenza del GAL, rispondenti a finalità ambientali, ma con un'attenzione molto forte a migliorare la possibilità di fruizione del territorio da parte dei residenti e dei turisti e a creare compatibilità tra tutela e attività produttive.

6. CONTENUTI DELLE SINGOLE AZIONI

6.1 Azione A - Piano di azione

Il Piano di azione si compone delle seguenti sotto azioni specifiche A.2:

- Intervento 1 - Attivazione e sviluppo di strutture e servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici
- Intervento 2 - Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale
- Intervento 3 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole
- Intervento 4 – Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio

e del progetto di cooperazione livGAL: living lab delle aree GAL FVG.

La descrizione delle singole operazioni (interventi/progetto) viene riportata nelle schede che seguono.

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Obiettivo specifico	Accrescere l'attrattività del territorio e favorire il turismo sostenibile, garantendo una migliore qualità della vita e una maggiore resilienza della comunità locale.
Intervento	Intervento 1 - Attivazione e sviluppo di strutture e servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici
Sotto azione specifica	I contenuti dell'intervento sono stati definiti dal GAL anche tenuto conto di quanto previsto dalle schede: SRD03 - <i>Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole</i> ; SRD07 - <i>Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali</i> , SRD09 – <i>Investimenti non produttivi nelle aree rurali</i> , SRG07 - <i>Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages</i> del PSP.
Indicatore/i di risultato	R.41 Collegare l'Europa rurale: Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Territorio Aree Interne	L'azione non concorre alla SNAI.
Descrizione dell'intervento	L'intervento punta allo sviluppo sociale ed economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture a servizio delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico. Si intende pertanto favorire gli interventi funzionali ad erogare servizi a favore della famiglia, dell'infanzia, dei giovani, degli anziani, delle donne e delle persone con disabilità (residenti e turisti) e a potenziare le infrastrutture con la finalità di migliorare e rendere più inclusiva la fruizione turistica. Pertanto, potranno essere finanziati interventi funzionali a: ● creare, recuperare e riqualificare spazi pubblici e di aggregazione; ● sostenere iniziative e attività socio-educative e socio-formative; ● favorire nuove forme di mobilità sostenibile; ● sostenere interventi volti a rafforzare l'accessibilità e la fruibilità delle strutture e dei percorsi; ● favorire l'allestimento di spazi per il coworking, laboratori collettivi, ecc.; ● realizzare spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia; ● realizzare e/o adeguare strutture per attività culturali (inclusi teatri, musei, cinema, locali destinati ad accogliere iniziative sociali e culturali, orti botanici, ecc.); ● sostenere l'avvio e il potenziamento di fattorie didattiche e sociali; ● sostenere investimenti volti a migliorare il posizionamento sul mercato dell'area; ● realizzare e/o adeguare le strutture e le aree per attività sportive; ● realizzare aree picnic, punti sosta, servizi igienici, segnaletica e pannelli descrittivi;

	● realizzare o migliorare centri di informazione, accoglienza turistica e promozione e vendita dei prodotti locali; ● potenziare l'innovazione tecnologica dei servizi turistici; ● realizzare materiale turistico e informativo (cartaceo o su altri supporti multimediali) e siti web; ● organizzare a livello aggregato servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale. La sotto azione è complementare all'intervento SRD03 del CSR, perché sostiene in maniera specifica l'avvio e il potenziamento di fattorie didattiche e sociali. Le altre operazioni previste supportano in forme molto diversificate lo sviluppo rurale di aree a bassa densità abitativa e possono essere complementari a interventi del PR FESR per l'Area interna, quali Smart Village e Accessibilità al patrimonio culturale.
Caratteristiche dell'intervento	<i>Indicazione delle caratteristiche dell'intervento.</i> X intervento rivolto agli operatori economici X Intervento rivolto alla creazione d'impresa X Intervento rivolto al sostegno delle reti d'impresa X Intervento rivolto alla filiera multisettoriale X Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali X Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi <i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'intervento è rivolto agli operatori economici perché supporta imprese attive al momento della presentazione della domanda di finanziamento. L'intervento è rivolto alla creazione d'impresa in quanto il progetto può essere presentato da persona fisica, con l'obbligo di costituire l'impresa prima della concessione del sostegno. L'intervento è rivolto al sostegno delle reti d'impresa perché supporta imprese che entrano in collaborazione tra loro e si prefigge di supportare la creazione di reti e collaborazioni tra soggetti anche afferenti a settori diversi. L'intervento è rivolto alla creazione di servizi sociali e socio – assistenziali in quanto tali servizi e le strutture ove vengono erogati rientrano nelle tipologie di interventi ammissibili. L'intervento favorisce la sostenibilità ambientale in quanto i criteri di selezione premieranno operazioni realizzate con tecniche ecocompatibili e in grado di garantire la riduzione delle emissioni climalteranti ed il risparmio energetico.
Condizioni di ammissibilità	Costo massimo ammissibile € 200.000 Costo minimo ammissibile € 10.000 Il richiedente "persona fisica" ha l'obbligo di costituire l'impresa prima della concessione del sostegno. È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel bando.

Beneficiari	<i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> X Operatori economici X Altro <i>Beneficiari</i> - Micro, piccole e medie imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022, singole o associate; - Persone fisiche con obbligo di costituire l'impresa prima della concessione del sostegno; - Enti pubblici che abbiano l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area GAL; - Enti del Terzo settore e altre Associazioni con finalità statutarie pertinenti alle attività di servizio da svolgere; - Partenariati con individuazione del soggetto capofila responsabile dell'intervento.
Spese ammissibili	Le spese ammissibili sono: a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario; b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera; c) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b); d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; e) spese relative alle attività di informazione, comunicazione e promozione; f) solo per la categoria di beneficiari Enti pubblici, personale specificatamente impiegato nell'erogazione del servizio attivato e/o implementato. L'importo massimo di queste spese è pari al 20% della spesa ammissibile totale dell'operazione. Sono altresì ammissibili ulteriori particolari spese definite nei bandi in conformità con quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali.
Principi di selezione	L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione: • Localizzazione territoriale • Caratteristiche del soggetto richiedente • Partecipazione a progetti integrati • Caratteristiche progettuali • Connessione con altri operatori
Valutazione Aiuti di Stato	<i>Classificazione del sostegno previsto</i> ☐ aiuto di Stato X non aiuto di Stato <i>Regime di aiuto</i> <i>Enti pubblici</i> Per attività di natura non commerciale, aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di stato nel diritto europeo (art. 107, comma 1 del TFUE)

	Per attività di natura commerciale, aiuto di importo limitato per i progetti CLLD - Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER). <i>Soggetti privati</i> Aiuto di importo limitato per i progetti CLLD - Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)						
Intensità contributiva	L'intervento è riconducibile all'art. 73, comma 4, lettera c), punto ii) del Reg. (UE) 2021/2115. L'aliquota del sostegno varia dal 70% al 100% della spesa ammissibile a seconda della tipologia di beneficiario.						
Spesa prevista (euro)	<table><tr><td>SPESA PUBBLICA</td><td>SPESA PRIVATA</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td>592.880,25</td><td>104.626,93</td><td>697.506,18</td></tr></table>	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE	592.880,25	104.626,93	697.506,18
SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE					
592.880,25	104.626,93	697.506,18					
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<i>Conformità dell'azione a normative di settore.</i> La molteplicità degli interventi finanziabili attraverso questa sotto azione può trovare riscontro in un'ampia gamma di normative di riferimento di cui, a mero titolo di esempio, si riportano le seguenti: PNRR Intervento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" M1c3 "Turismo e Cultura" legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21. <i>Regolamento (UE) 2021/2115</i> L'azione è riconducibile all'art. 73						
Cronoprogramma procedurale	Cronoprogramma: • pubblicazione del bando: aprile 2026 – luglio 2026 • approvazione dei progetti: ottobre 2026 • chiusura progetti: giugno 2028 • liquidazione a saldo degli aiuti: ottobre 2028						

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Obiettivo specifico	Sviluppare l'economia rurale attraverso l'adeguamento in quantità e qualità della ricettività all'evoluzione della domanda
Intervento	Intervento 2 - Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale
Sotto azione specifica	L'intervento non fa riferimento ad un intervento PSP in quanto i contenuti sono stati definiti dal GAL.
Indicatore/i di risultato	R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC
Territorio Aree Interne	L'azione concorre alla SNAI.
Descrizione dell'intervento	L'azione consiste nel sostegno agli investimenti per migliorare i servizi turistici offerti dalle strutture ricettive turistiche e agrituristiche. Nelle ultime programmazioni Leader, il GAL ha sostenuto lo sviluppo della ricettività extra alberghiera e agrituristica, che risponde bene alla nuova domanda turistica. Sussistono però ancora esigenze di sviluppo di questo comparto e pertanto il GAL intende riproporre l'intervento, inserendo elementi di innovatività rispetto alle tipologie di strutture da finanziare (non solo B&B e affittacamere e agriturismi, ma anche unità abitative a uso turistico, strutture ricettive all'aria aperta e a carattere sociale, rifugi e bivacchi) e ai servizi complementari richiesti dai turisti. Questa sotto azione mira a: • qualificare e potenziare l'offerta ricettiva locale, rafforzando i servizi complementari; • accrescere l'ospitalità diffusa in particolare in quelle aree nelle quali è ancora poco presente e dove la domanda non trova adeguata copertura; • valorizzare e riqualificare a fini turistici il patrimonio edilizio esistente; • favorire la creazione di un sistema integrato di alloggi ed esperienze da offrire al turista. La finalità dell'intervento è pertanto quella di adeguare in quantità e qualità la ricettività all'evoluzione della domanda verso un turismo esperienziale, favorendo la diffusione nelle aree GAL nelle quali si registra ancora un'offerta insufficiente. L'intervento è coerente con l'obiettivo dell'intervento SRD03, volto alla diversificazione delle aziende agricole per favorire la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale. Data l'esiguità delle imprese agricole e la necessità di offrire opportunità di reddito per frenare lo spopolamento dell'area, il sostegno a iniziative di piccola ricettività diffusa è stato esteso anche a soggetti non agricoli per i quali non sono previsti interventi analoghi. L'intervento è coerente e complementare rispetto alla programmazione regionale in quanto: - prevede di finanziare un ventaglio più ampio di tipologie di strutture ricettive, a gestione professionale e soprattutto non professionali, rispetto a quelle beneficiarie di contributi concessi con fondi regionali, - le imprese minori o le persone fisiche di questa area non hanno caratteristiche adeguate a concorrere per le risorse FESR a favore

	dell'innovazione delle imprese; - in coerenza con l'approccio Leader, favorisce la nascita di collaborazioni tra operatori afferenti a settori diversi.
Caratteristiche dell'intervento	<i>Indicazione delle caratteristiche dell'intervento.</i> X intervento rivolto agli operatori economici X Intervento rivolto alla creazione d'impresa ☐ Intervento rivolto al sostegno delle reti d'impresa X Intervento rivolto alla filiera multisettoriale ☐ Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali X Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi <i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'intervento è rivolto agli operatori economici perché supporta le imprese turistiche e le imprese agricole (agriturismo). L'intervento è rivolto alla creazione d'impresa in quanto il progetto può essere presentato da persona fisica, con l'obbligo di costituire l'impresa prima della concessione del sostegno. L'intervento è rivolto alla filiera multisettoriale perché supporta imprese anche afferenti a settori diversi che entrano in collaborazione tra loro. L'intervento favorisce la sostenibilità ambientale in quanto i criteri di selezione premieranno operazioni realizzate con tecniche ecocompatibili e in grado di garantire la riduzione delle emissioni climalteranti ed il risparmio energetico.
Condizioni di ammissibilità	Costo massimo ammissibile € 150.000 Costo minimo ammissibile € 20.000
Beneficiari	<i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> X Operatori economici X Altro <i>Beneficiari</i> Soggetti la cui attività si svolge nell'area della SSL e che nell'area abbiano la sede legale o un'unità operativa, quali: - Micro, piccole e medie imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022 - Imprenditori agricoli e aziende agricole; - Associazioni con finalità statutarie pertinenti alle attività di servizio da svolgere - Persone fisiche - Enti pubblici che abbiano l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area GAL
Spese ammissibili	Le spese ammissibili per operazioni di investimento sono: a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario; b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera; c) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);

	d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; e) spese relative alle attività di informazione, comunicazione e promozione. Sono altresì ammissibili ulteriori particolari spese definite nei bandi in conformità con quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali.						
Principi di selezione	L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione: - Localizzazione territoriale - Caratteristiche del soggetto richiedente - Caratteristiche progettuali - Connessione con altri operatori						
Valutazione Aiuti di Stato	<i>Classificazione del sostegno previsto</i> ☐ aiuto di Stato X non aiuto di Stato <i>Regime di aiuto</i> Aiuto di importo limitato per i progetti CLLD - Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)						
Intensità contributiva	L'intervento è riconducibile all'art. 73, comma 4, lettera c), punto ii) del Reg. (UE) 2021/2115. L'aliquota del sostegno è pari: ● per le attività turistiche di cui alla L.R. 21/2016: dal 60% al 90% della spesa ammissibile a seconda della tipologia di beneficiario; ● per le attività agrituristiche di cui alla L.R. 25/1996: dal 40% al 60% della spesa ammissibile a seconda della localizzazione e tipologia di beneficiario. È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel bando.						
Spesa prevista (euro)	<table><tr><th>SPESA PUBBLICA</th><th>SPESA PRIVATA</th><th>TOTALE</th></tr><tr><td>710.235,53</td><td>451.885,39</td><td>1.162.120,92</td></tr></table> La selezione delle domande di sostegno viene effettuata tramite la pubblicazione di un bando con una quota destinata all'intero territorio GAL di € 491.661,68. A tale importo si aggiunge una quota di € 218.573,85 di risorse SNAI riservata al sostegno di ulteriori operazioni localizzate in area interna.	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE	710.235,53	451.885,39	1.162.120,92
SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE					
710.235,53	451.885,39	1.162.120,92					
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<i>Conformità dell'azione a normative di settore.</i> Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 "Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive" Legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 "Disciplina dell'agriturismo" <i>Regolamento (UE) 2021/2115</i> L'azione è riconducibile all'art. 73						

Cronoprogramma procedurale	La tempistica in relazione al cronoprogramma procedurale è la seguente: - pubblicazione del bando: gennaio 2025 – maggio 2025 - approvazione dei progetti: novembre 2025 - chiusura progetti: settembre 2027 - liquidazione a saldo degli aiuti: gennaio 2028
----------------------------	---

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Obiettivo specifico	Accrescere l'occupazione e l'economia contribuendo ad aumentare l'attrattività del territorio e garantirne il suo presidio
Intervento	Intervento 3 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole
Sotto azione specifica	I contenuti dell'intervento sono stati definiti dal GAL tenuto conto di quanto previsto dalle sotto azioni SRD14 - <i>Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali</i> e SRE04 – <i>Start up non agricole</i> del PSP
Indicatore/i di risultato	R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC
Territorio Aree Interne	L'azione concorre alla SNAI.
Descrizione dell'intervento	L'intervento sostiene l'avviamento di nuove attività imprenditoriali extra agricole (Intervento 1) e lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole esistenti (Intervento 2) al fine di contribuire all'attrattività delle aree rurali contrastandone il progressivo spopolamento e creando nuova occupazione. L'intervento sostiene altresì gli investimenti necessari alle attività di servizio nelle aree rurali valorizzando le risorse locali. Le attività extra agricole considerate sono di tipo: - commerciale, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali - artigianale, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali - di servizio, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione, ai turisti e alle imprese. L'intervento è coerente e complementare rispetto ad altre fonti di finanziamento in quanto: - nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non è stato attivato l'intervento SRE 04 Start up non agricole; - i nuovi imprenditori e le imprese minori di questa area non hanno condizioni adeguate a concorrere per le risorse FESR a favore dell'innovazione delle imprese.
Caratteristiche dell'intervento	<i>Indicazione delle caratteristiche dell'intervento.</i> X intervento rivolto agli operatori economici X Intervento rivolto alla creazione d'impresa X Intervento rivolto al sostegno delle reti d'impresa X Intervento rivolto alla filiera multisettoriale X Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali X Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi <i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'intervento è rivolto agli operatori economici perché supporta imprese attive al momento della presentazione della domanda di finanziamento. L'intervento è rivolto alla creazione d'impresa (Intervento 1). L'intervento è rivolto al sostegno delle reti d'impresa, perché supporta imprese che entrano in collaborazione tra loro e si prefigge di supportare la

		creazione di reti e collaborazioni tra soggetti anche afferenti a settori diversi. L'intervento è rivolto alla creazione di servizi sociali e socio – assistenziali in quanto tali servizi e le strutture ove vengono erogati rientrano nelle tipologie di interventi ammissibili. L'intervento favorisce la sostenibilità ambientale in quanto i criteri di selezione premieranno operazioni realizzate con tecniche ecocompatibili e in grado di garantire la riduzione delle emissioni climalteranti ed il risparmio energetico.
Condizioni ammissibilità	di	Intervento 1 Misura a premio Avviamento di nuove attività imprenditoriali extra agricole La costituzione della nuova impresa non deve derivare da un frazionamento di un'impresa preesistente. Il sostegno non è concesso ai beneficiari che siano titolari di trattamento di quiescenza. All'interno della stessa impresa è possibile richiedere, da parte degli eventuali titolari, un solo premio di avvio della stessa. Le attività dovranno essere strutturate organicamente all'interno di un piano aziendale e l'entità dell'investimento previsto deve essere coerente con quella del premio richiesto. Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere. Il richiedente "persona fisica" ha l'obbligo di costituire l'impresa entro 30 giorni dalla concessione del sostegno. L'attività deve essere mantenuta per almeno i 2 anni successivi alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo. Intervento 2 Sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole esistenti Costo massimo ammissibile € 150.000 Costo minimo ammissibile € 10.000
Beneficiari		<i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> X Operatori economici ☐ Altro Intervento 1 - Persone fisiche - Micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022, iscritte alla Camera di commercio da non più di 6 mesi dalla data di apertura del bando Intervento 2 Soggetti la cui attività si svolge nell'area della SSL e che nell'area abbiano la sede legale o un'unità operativa, quali:

	- Micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022, singole o associate
Spese ammissibili	Intervento 1 Misura a premio. Il sostegno è collegato alla corretta attuazione del piano aziendale. Intervento 2 Le spese ammissibili per operazioni di investimento per lo sviluppo di imprese già costituite sono: a) miglioramento, acquisizione, costruzione, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili finalizzati allo svolgimento delle attività aziendali; b) miglioramento delle aree esterne di pertinenza degli immobili di cui al punto precedente, esclusivamente collegate all'attività oggetto del finanziamento; c) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera; d) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a), b) e c); e) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; f) spese relative alle attività di informazione, comunicazione e promozione g) spese di formazione (non obbligatoria) e consulenza. Sono altresì ammissibili ulteriori particolari spese definite nei bandi in conformità con quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali.
Principi di selezione	L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione: - Localizzazione territoriale - Caratteristiche del soggetto richiedente - Caratteristiche progettuali - Connessione con altri operatori
Valutazione Aiuti di Stato	<i>Classificazione del sostegno previsto</i> ☐ aiuto di Stato ☒ non aiuto di Stato <i>Regime di aiuto</i> Aiuto di importo limitato per i progetti CLLD - Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)
Intensità contributiva	Intervento 1 L'intervento è riconducibile all'art. 75, comma 4, del Reg. (UE) 2021/2115. L'entità del premio forfettario è pari a 25.000 euro per area rurale C e 35.000 per area rurale D. Il sostegno viene erogato in massimo 2 rate secondo le seguenti modalità: • prima rata pari al 50% del sostegno concesso • seconda rata a saldo, subordinatamente alla corretta attuazione del piano aziendale

	Intervento 2 L'intervento è riconducibile all'art. 73, comma 4, del Reg. (UE) 2021/2115. L'aliquota del sostegno varia dal 50% al 60% della spesa ammissibile a seconda della localizzazione e tipologia di beneficiario. È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel bando.						
Spesa prevista (euro)	<table><tr><td>SPESA PUBBLICA</td><td>SPESA PRIVATA</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td>496.881,20</td><td>125.000,00</td><td>621.881,20</td></tr></table> La selezione delle domande di sostegno viene effettuata tramite la pubblicazione di due distinti bandi: a) un bando a premio (Intervento 1 – avviamento di nuove attività imprenditoriali extra agricole) con una dotazione complessiva di € 180.000,00, di cui € 75.000,00 destinati all'intero territorio GAL ed € 105.000,00 di risorse SNAI riservate al sostegno di operazioni localizzate in area interna; b) un bando a contributo su investimenti (Intervento 2 – sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole esistenti) con una dotazione complessiva di € 316.881,20, di cui € 140.455,05 destinati all'intero territorio GAL ed € 176.426,15 di risorse SNAI riservate al sostegno di operazioni localizzate in area interna.	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE	496.881,20	125.000,00	621.881,20
SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE					
496.881,20	125.000,00	621.881,20					
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<i>Conformità dell'azione a normative di settore.</i> PSP-SRE04 - start up non agricole Legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, Disciplina organica dell'artigianato. Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, Disciplina organica del turismo. Legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, art. 2 c. 85, Progetti di imprenditoria femminile Legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia. <i>Regolamento (UE) 2021/2115</i> L'azione è riconducibile ai seguenti articoli: art. 73, art. 75, par. 2, lett. c, art. 83, par. 2, lett. a						
Cronoprogramma procedurale	La tempistica in relazione al cronoprogramma procedurale è la seguente: Bando a premio • pubblicazione del bando a premio: luglio 2026 – settembre 2026 • approvazione dei progetti: dicembre 2026 • chiusura progetti: giugno 2028 • liquidazione a saldo degli aiuti: ottobre 2028 Bando a contributo su investimenti • pubblicazione del bando a premio: agosto 2026 – ottobre 2026 • approvazione dei progetti: gennaio 2027 • chiusura progetti: giugno 2028 • liquidazione a saldo degli aiuti: ottobre 2028						

Ambito tematico	Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio
Obiettivo specifico	Riqualificare e valorizzare ambienti di pregio, affinché offrano servizi ecosistemici, siano fattori di attrattività turistica e diventino fattori di sviluppo sostenibile del territorio
Intervento	Intervento 4 - Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio
Sotto azione specifica	La sotto azione non fa riferimento ad un intervento specifico del PSP, ma i contenuti sono affini a quanto previsto dalle schede di intervento SRD04 (investimenti non produttivi agricoli) e SRD11 (investimenti non produttivi forestali).
Indicatore/i di risultato	R.41 Collegare l'Europa rurale: Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Territorio Aree Interne	L'azione non concorre alla SNAI.
Descrizione dell'intervento	Il territorio del GAL conserva in larga misura le sue caratteristiche di grande valore ambientale e paesaggistico, testimoniato dalla presenza di numerose aree protette. Tuttavia, in un'ampia parte del territorio la contrazione delle attività agricole e forestali ha ridotto la biodiversità e la manutenzione del territorio, mettendo a rischio la stessa sicurezza delle comunità locali e la fruizione turistica. Per queste ragioni è importante riprendere una gestione attiva del territorio, salvaguardando i valori presenti e recuperando la qualità ambientale, anche in un'ottica di fruizione turistica. Oltre all'attività agro-silvo-pastorale, un contributo importante può venire dal turismo consapevole, che si sta sviluppando attorno ai cammini, agli itinerari da percorrere a piedi, in bicicletta, a cavallo e richiama turisti attenti agli aspetti ambientali, storici, culturali, ed antropologici. L'azione consiste pertanto nel sostegno agli investimenti per: • stimolare la nascita di interventi, proposti da enti pubblici o da soggetti privati, che intendano valorizzare aree di proprietà; • preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici; • migliorare la sentieristica al fine di garantire la fruizione turistica sostenibile del territorio, anche sperimentando nuove forme di gestione; • realizzare interventi per favorire la fruizione degli spazi naturali da parte della comunità e dei turisti; • riqualificare, valorizzare e rendere accessibili aree degradate; • contribuire a rendere il territorio più resiliente ai cambiamenti climatici; • salvaguardare la biodiversità animale e vegetale; • ridurre il consumo di acqua; • consentire la convivenza con la fauna selvatica. Si tratta di interventi a carattere non produttivo che potranno essere realizzati singolarmente o dando vita a progetti integrati. Qualora realizzati da imprese agricole, gli investimenti non devono essere

	connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione, non devono produrre un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendale. La finalità dell'intervento è pertanto quella di riqualificare e valorizzare ambienti di pregio rendendoli fattori di sviluppo sostenibile del comprensorio per il contributo in termini di servizi ecosistemici, elementi identitari e fattori di attrattività turistica. L'intervento è coerente e complementare rispetto a: • le azioni previste dal fondo FESR all'interno della Strategia SNAI. Azione b7.1 - Sostegno alla protezione, preservazione della natura e della biodiversità b7.1.2 Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura, realizzate esclusivamente nell'area del Parco Prealpi Giulie); • le altre azioni di valorizzazione delle aree naturali promosse nell'ambito di programmi CTE
Caratteristiche dell'intervento	Indicazione delle caratteristiche dell'intervento. X intervento rivolto agli operatori economici ☐ Intervento rivolto alla creazione d'impresa ☐ Intervento rivolto al sostegno delle reti d'impresa ☐ Intervento rivolto alla filiera multisettoriale ☐ Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali X Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi <i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'intervento è rivolto anche agli operatori economici, in primis le aziende agricole, seppur per interventi a carattere non produttivo. L'intervento è finalizzato a favorire la sostenibilità ambientale, in particolare agendo sul recupero di ecosistemi e habitat degradati e contribuendo ad accrescere la consapevolezza dei valori naturalistici e culturali. Nella sua attuazione, l'intervento supporta proposte progettuali volte alla riqualificazione ambientale e alla gestione sostenibile delle risorse naturali.
Condizioni di ammissibilità	Costo minimo ammissibile per intervento: € 5.000 Costo massimo ammissibile per intervento: € 100.000 Costo massimo ammissibile per progetto integrato: € 250.000 I beneficiari si devono impegnare per tutto il periodo di stabilità a: • rendere le aree oggetto di riqualificazione fruibili senza oneri e in modo continuativo, • eseguire la manutenzione ordinaria degli interventi realizzati.
Beneficiari	<i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> X Operatori economici X Altro <i>Beneficiari</i> Soggetti pubblici e privati in forma singola e/o associata, proprietari dei fondi e dei manufatti rurali o titolari di un diritto previsto in un contratto

	o in un altro atto giuridico riconosciuto.						
Spese ammissibili	(Elenco delle tipologie di spesa, in conformità con quanto previsto dal CSR e dettagliato nelle disposizioni attuative regionali) Le spese ammissibili per operazioni di investimento sono: a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario; b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti inclusa la messa in opera; c) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b); d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; e) spese relative alle attività di informazione, comunicazione e promozione. Sono altresì ammissibili ulteriori particolari spese definite nei bandi in conformità con quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali.						
Principi di selezione	L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione: - Localizzazione territoriale - Caratteristiche del soggetto richiedente - Partecipazione a progetti integrati - Caratteristiche progettuali - Connessione con altri operatori						
Valutazione Aiuti di Stato	Classificazione del sostegno previsto ☐ aiuto di Stato X non aiuto di Stato <i>Regime di aiuto.</i> Il sostegno è in conto capitale, non configurabile come aiuto ad attività di impresa in quanto si tratta di interventi a carattere non produttivo.						
Intensità contributiva	L'intervento è riconducibile all'art. 73, comma 4, lett. c), punto iv) del Reg. (UE) 2021. L'aliquota del sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile. È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel bando.						
Spesa prevista (euro)	<table><tr><td>SPESA PUBBLICA</td><td>SPESA PRIVATA</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td>392.883,27</td><td>-</td><td>392.883,27</td></tr></table>	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE	392.883,27	-	392.883,27
SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE					
392.883,27	-	392.883,27					
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	Conformità dell'azione a normative di settore. PPR FVG approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018						

	<i>Regolamento (UE) 2021/2115</i> L'azione è riconducibile all'art. 73
Cronoprogramma procedurale	È prevista la pubblicazione di un bando. La tempistica in relazione al cronoprogramma procedurale è la seguente: • pubblicazione del bando: novembre 2025 – maggio 2026 • approvazione dei progetti: agosto 2026 • chiusura progetti: giugno 2028 • liquidazione a saldo degli aiuti: ottobre 2028

Contesto di riferimento

Il **2022** è stato indicato dalla Commissione europea come l'“**Anno europeo dei Giovani**” con lo scopo di includere la gioventù europea nelle politiche finalizzate alla costruzione di un futuro migliore, più verde, inclusivo e digitale mentre il **2023-2024** è l'“**Anno europeo delle competenze**” e in tutta l'Unione europea saranno organizzati eventi e attività per aiutare le persone a sviluppare le giuste competenze per posti di lavoro di qualità e le imprese ad affrontarne le carenze.

La **Strategia dell'UE per la gioventù per il periodo 2019-2027** mira a incoraggiare i giovani a partecipare alla vita democratica; sostenere l'impegno sociale e civico; garantire che tutti i giovani abbiano le risorse necessarie per svolgere un ruolo attivo nella società.

Per questi motivi al suo interno sono stati definiti 11 obiettivi, di cui il **sesto** dedicato a promuovere iniziative e politiche a sostegno della permanenza e dell'inclusione dei giovani nelle comunità rurali, ma anche a stimolarne la partecipazione attiva nei processi decisionali.

In questo quadro di riferimento l'**approccio CLLD LEADER** proprio dei GAL diventa uno strumento funzionale al coinvolgimento dei giovani e alla promozione della cittadinanza attiva con lo scopo di valorizzazione e promuovere il territorio e la comunità di appartenenza anche in continuità con il Forum Leader Giovani della Rete Rurale Nazionale. Inoltre, la conoscenza del proprio territorio di origine consente di sviluppare un senso di appartenenza e un comportamento più responsabile in termini di tutela, di sviluppo e di animazione a livello territoriale e sociale.

Obiettivi del progetto

Favorire lo sviluppo del senso di appartenenza e l'identità rurale nei giovani attraverso la promozione di iniziative legate al turismo sostenibile, accessibile e inclusivo.

Sintesi del progetto

È nozione condivisa che la partecipazione e l'*empowerment* dei giovani siano fondamentali per costruire un futuro prospero per l'Europa.

Il progetto sceglie di intervenire sul tema cogliendo alcuni stimoli cruciali proposti dalla Strategia UE per la gioventù, che invita a sostenere le attività di animazione socio-educativa, riconoscendo alle organizzazioni giovanili un ruolo nello sviluppo delle competenze e nella promozione dell'inclusione sociale grazie alle loro attività di animazione e di didattica non convenzionale; a sostenere e sviluppare opportunità di "apprendimento della partecipazione"; a contrastare tutte le forme di discriminazione e promuovere la parità di genere; a soddisfare il bisogno dei giovani di accedere a spazi fisici nelle loro comunità per sostenere il loro sviluppo personale, culturale e politico.

L'idea progettuale nasce per rispondere ai bisogni espressi dal territorio e raccolti durante i percorsi partecipativi realizzati per la redazione delle nuove strategie di sviluppo sostenibile locale dai cinque GAL FVG per reagire in modo innovativo alle sfide comuni individuate, ossia il rapporto debole tra istituzioni e giovani; la scarsa collaborazione tra i giovani; la scarsa iniziativa tra i giovani per attività comuni; la scarsa comunicazione esterna e interna.

Le attività del progetto mirano ad attrarre e formare i giovani nella definizione di azioni di sviluppo locale per le proprie comunità con l'obiettivo di creare uno spazio comune di lavoro (**LIVING LAB**) su questioni legate allo sviluppo sostenibile dei territori rurali con particolare riferimento a iniziative legate al turismo sostenibile, accessibile e inclusivo.

L'iniziativa, infatti, promuove la partecipazione attiva dei giovani allo sviluppo di nuove idee per rendere le aree rurali più accoglienti, competitive, sostenibili e inclusive.

Si prevedono gruppi di lavoro tematici afferenti ogni singolo GAL e momenti plenari di scambio tra i diversi gruppi con l'obiettivo di definire due tipi di azioni principali:

- **azioni pilota locali** realizzate all'interno di ogni singola area GAL;
- **azioni interterritoriali congiunte** di sensibilizzazione e comunicazione tra territori GAL, verso i centri urbani target di prossimità dei GAL e a livello transfrontaliero. Tale attività verrà eseguita in forma collettiva focalizzando l'attenzione delle attività emerse a livello locale, promuovendole in modo mirato anche a livello urbano con lo scopo di rafforzare il senso di appartenenza e identità reciproca tra rurale e urbano.

Coerenza con i fabbisogni, gli ambiti tematici, gli obiettivi e i risultati attesi della SSL

Il progetto di cooperazione è coerente con la SSL e concorre al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi della SSL. In particolare, si collega con tutte le sotto azioni, sia per il sostegno a nuovi servizi e nuovi progetti imprenditoriali, che hanno i giovani tra i beneficiari più importanti, sia per il tema prioritario selezionato, che punta a favorire la valorizzazione del territorio per una sua fruizione a vantaggio dei residenti e degli ospiti durante tutto l'anno. Tra questi ultimi i principali beneficiari sono proprio quelli delle località limitrofe non montane.

Scheda progetto di cooperazione

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Obiettivo specifico	Aumentare il coinvolgimento dei giovani nella definizione delle politiche delle aree rurali favorendo lo sviluppo del senso di appartenenza e l'identità rurale nei giovani attraverso la promozione della cittadinanza attiva.
Progetto	livGAL: living lab delle aree GAL FVG
Tipo di cooperazione	Cooperazione interterritoriale
Partner	GAL Montagna Leader (capofila del progetto) GAL Carso Las Kras GAL Euroleader GAL Open Leader GAL Torre Natisone
Attività e finalità	WP 0 – Management Attività di gestione e coordinamento del progetto e del partenariato. Risultati attesi: ● elaborato un management plan ● elaborato un set di indicatori qualitativi e quantitativi ● elaborato 1 financial report finale ● elaborato 1 report finale ● sviluppato di un piano di monitoraggio e valutazione (con set di indicatori qualitativi e quantitativi) ● sviluppato un rapporto di valutazione intermedia ● elaborato 1 rapporto di valutazione finale WP 1 – Attività di comunicazione e sensibilizzazione Attività di comunicazione tra i partner di progetto e verso l'esterno. Risultati attesi: ● sviluppato sistema di comunicazione interna intranet ad uso dei partner ● sviluppato piano di comunicazione e piano editoriale

	• aperto 1 canale di social media (Instagram) • realizzati aggiornamenti del progetto sui siti web dei partner e dei social media di progetto in accordo con il piano editoriale dei contenuti prodotti dal progetto • realizzato 1 storytelling audiovisivo del progetto WP 2 – Azioni locali Per ciascun ambito territoriale GAL viene selezionato attraverso un bando pubblico un gruppo di giovani che andrà a formare il gruppo di interesse locale (HUB della creatività/HUB orizzonti rurali). Saranno organizzati momenti di formazione e di scambio di buone pratiche tra i vari gruppi che lavoreranno anche con modalità congiunte e plenarie su tematiche condivise (ad es. turismo e mobilità sostenibile, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni locali, accessibilità e inclusione). La raccolta di idee innovazione per il territorio sarà realizzata attraverso l'organizzazione di un hackathon all'interno del quale l'ideazione di azioni concrete da realizzare sui territori di riferimento del GAL saranno co-progettate utilizzando metodologie partecipative (design thinking) e realizzate sui territori anche attraverso azioni dimostrative (placemaking). Tra le azioni locali si prevede anche la co-progettazione di attività da svolgersi all'interno dei centri di aggregazione giovanile esistenti. Contestualmente, all'interno di ciascun gruppo di interesse locale di ciascun GAL e anche tra i giovani imprenditori del territorio, saranno selezionati dei testimonial, che avranno il compito di promuovere in eventi dedicati e in relazione ai temi individuati dall'HUB le attività GAL nelle aree urbane della Regione. L'attività è quindi finalizzata a sviluppare e valorizzare le aree rurali che circondano grandi aree urbane (come Udine, Trieste, Pordenone ed altre) a una distanza non eccessiva, attraverso azioni ed iniziative legate al concetto di turismo rurale sostenibile e inclusivo, per supportare l'economia e rafforzare l'identità locale e il sentimento di appartenenza reciproco tra la città e il proprio territorio, soprattutto nei confronti dei giovani. Risultati attesi: • 5 incontri con i soggetti coinvolti dal progetto • 5 piani di micro-azione locale sulle aree target. WP 3 – Azioni di disseminazione Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulle tematiche trattate e restituzione delle attività locali in contesti locali e internazionali. Risultati attesi: • 2 eventi realizzati
Spese previste per la preparazione del progetto	a. studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; b. comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti; c. organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti; d. partecipazione a eventi e incontri tra partner; e. organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;

	f. spese per acquisto, noleggio di attrezzature e beni.
Spesa prevista (totale)	€ 50.000,00

6.2 Azione B – Animazione e gestione delle Strategie di sviluppo locale

L'obiettivo di questa sottomisura è garantire la massima efficacia ed efficienza operativa del GAL nella realizzazione della SSL e supportarne i costi di gestione, animazione e comunicazione.

Beneficiario delle risorse finanziarie allocate nella presente azione sarà pertanto il GAL che si avvarrà della sua struttura amministrativa, organizzativa e logistica per assicurare una corretta gestione delle risorse assegnate.

Il quadro generale delle spese sotto riportato evidenzia la ripartizione dello stanziamento, nel rispetto del limite massimo del 25% del contributo pubblico totale della SSL assegnabile alle sotto-azioni B.1 e B.2. Per i costi di animazione e comunicazione (B.2) è stato previsto uno stanziamento pari al 10% del sostegno.

Il quadro delle spese è stato definito tenendo conto dei valori storici rilevati per le attività di gestione ed animazione e tiene conto della data di chiusura della SSL fissata al 31/12/2028. Gli importi sono stati indicati al lordo di IVA tenuto conto che il GAL ne richiede il riconoscimento quale costo ammissibile in quanto effettivamente sostenuta e non recuperabile in base alla normativa nazionale.

Costi operativi indiretti (a tasso forfettario)

Per il calcolo dei costi indiretti il GAL richiede che gli stessi vengano riconosciuti applicando l'aliquota del 15% ai costi diretti ammissibili per il personale (rif. art. 26, comma 2, lettera b del bando di selezione delle strategie). Tale aliquota appare coerente con i dati storici delle programmazioni 2007-2013 e 2014-2022.

QUADRO GENERALE DELLE SPESE

Spese ammissibili		Spesa pubblica
B.1 SPESE DI GESTIONE	1) Partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL.	672.864,08
	2) Formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL.	
	3) Micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro.	
	4) Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL.	
	di cui personale (solo gestione)	
	di cui costi indiretti (calcolato su personale B1.4+B2.6)	
	5) Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo.	
	6) Costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.	
B.2 SPESE DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE	1) Partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti) ad attività di animazione e comunicazione	74.762,67
	2) Informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL	

	3) Micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro.	
	4) Progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale: spese per l'organizzazione di seminari, convegni, workshop.	
	5) Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo.	
	6) personale per attività di animazione	
Tot. generale		747.626,75

6.3 Cronoprogramma

Di seguito si riporta il cronoprogramma procedurale in formato di tabella riassuntiva, distinto per Azione A e B e relativi interventi e progetti:

Azione A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale		Termine ultimo (data)
Intervento 1 - Attivazione e sviluppo di strutture e servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici	Pubblicazione bando	aprile 2026
	Approvazione progetti	ottobre 2026
	Chiusura progetti	giugno 2028
	Liquidazione a saldo degli aiuti	ottobre 2028
Intervento 2 - Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale	Pubblicazione bando	gennaio 2025
	Approvazione progetti	novembre 2025
	Chiusura progetti	settembre 2027
	Liquidazione a saldo degli aiuti	gennaio 2028
Intervento 3 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole (Premio)	Pubblicazione bando	luglio 2026
	Approvazione progetti	dicembre 2026
	Chiusura progetti	giugno 2028
	Liquidazione a saldo degli aiuti	ottobre 2028
Intervento 3 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole (Contributo su investimenti)	Pubblicazione bando	agosto 2026
	Approvazione progetti	gennaio 2027
	Chiusura progetti	giugno 2028
	Liquidazione a saldo degli aiuti	ottobre 2028
Intervento 4 - Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio	Pubblicazione bando	novembre 2025
	Approvazione progetti	agosto 2026
	Chiusura progetti	giugno 2028
	Liquidazione a saldo degli aiuti	ottobre 2028
Progetto di cooperazione "livGAL FVG living lab delle aree GAL FVG"	Chiusura progetto	marzo 2028
TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PIANO DI AZIONE (AZIONE A)		giugno 2028*

* Il termine di conclusione del piano tiene conto della concessione ai beneficiari di eventuali proroghe sulla scadenza prevista per l'attuazione dei progetti.

Azione B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale		Termine ultimo (data)
B.1 Gestione	Ammissibilità spesa	dicembre 2028
B.2 Animazione e comunicazione		
TERMINE DI CONCLUSIONE DELLA SSL (AZIONE B)		dicembre 2028

Cronoprogramma in diagramma di Gantt

AZIONE A	2025												2026												2027												2028											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Intervento 1 - Attivazione e sviluppo di servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici																																																
Intervento 2 - Strutture e servizi per il turismo esperienziale																																																
Intervento 3 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole (Premio)																																																
Intervento 3 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole (Contributo su investimenti)																																																
Intervento 4 - Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio																																																
Progetto di cooperazione "livGAL: living lab delle aree GAL FVG"																																																

Legenda:

Pubblicazione
Istruttoria DS
Concessione
Attuazione
Istruttoria DP e liquidazione

7. PIANO FINANZIARIO DELLA SSL

Regolamento (UE) 2021/1060, art.32 lettera f)

Vedi appendice 1 “PIANO FINANZIARIO PER AZIONI E INTERVENTI” e appendice 2 “PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA' - SPESA PUBBLICA”, allegate alla presente Strategia.

8. MODALITÀ DI GESTIONE, SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA

Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32, comma 1, lett. e)

Di seguito vengono descritte le modalità che saranno seguite dal GAL per la selezione e l'attuazione dei progetti a bando, l'attuazione dei progetti di cooperazione e l'autovalutazione sull'attuazione della SSL.

Selezione e attuazione dei progetti a bando

La procedura che il GAL seguirà per la selezione dei progetti a bando è la seguente:

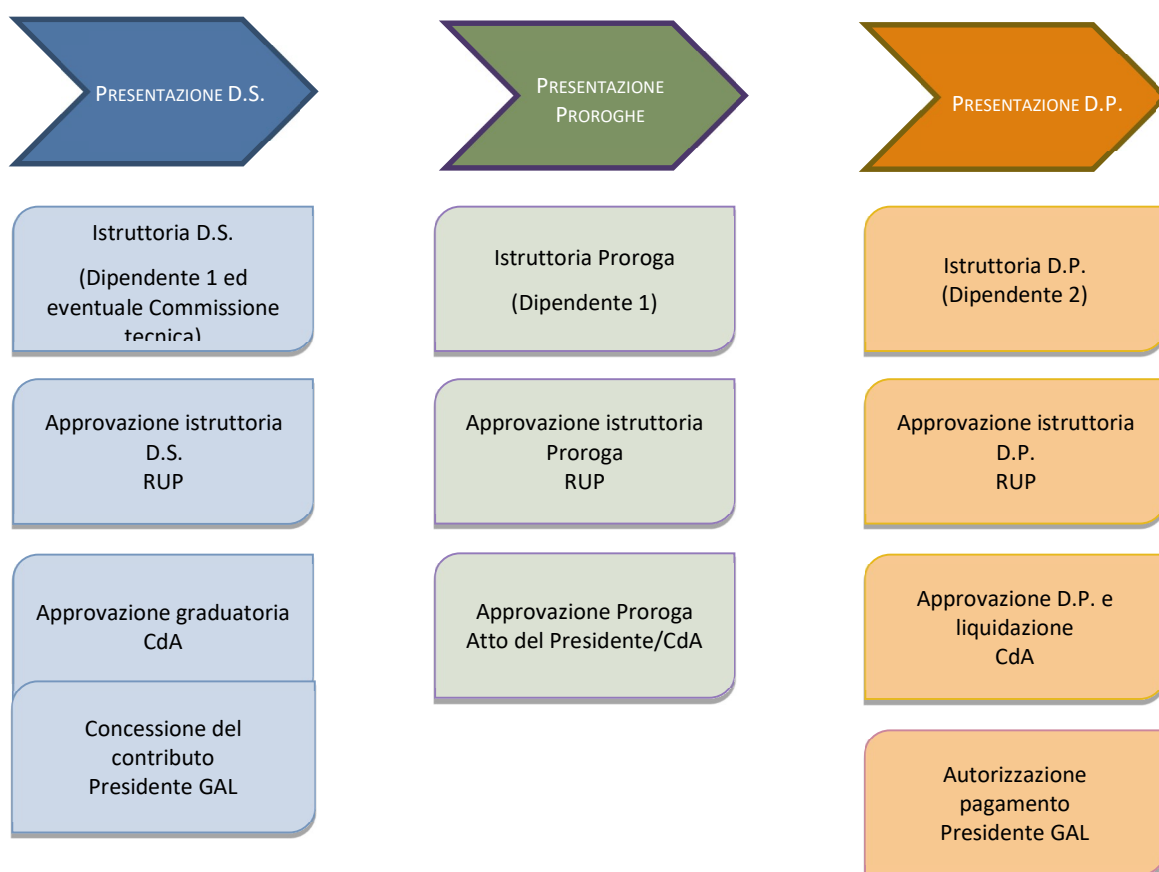
- a) definizione del bando, da parte del personale del GAL, tenuto conto del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Strategia di Sviluppo Locale e della normativa comunitaria e nazionale di riferimento. In particolare, il GAL si atterrà al "bando tipo" vigente al momento della pubblicazione dei bandi del GAL; il bando definirà chiaramente requisiti di accesso e criteri di selezione oggettivi;
- b) adozione del bando da parte del Consiglio di amministrazione del GAL;
- c) trasmissione del bando all'Amministrazione regionale per l'autorizzazione di sua competenza;
- d) approvazione del bando da parte del Consiglio di amministrazione del GAL a seguito dell'ottenimento del parere positivo da parte degli uffici regionali e previo eventuale suo aggiornamento; in tale seduta si procederà inoltre a:
 - definire le date di pubblicazione del bando e il termine per la conclusione delle operazioni da parte del beneficiario
 - nominare il Responsabile del procedimento
 - nominare il Responsabile dell'istruttoria delle domande di sostegno
 - nominare il Responsabile dell'istruttoria delle domande di pagamento
 - decidere se nominare o meno una Commissione istruttoria, competente per materia, che coadiuvi i responsabili di istruttoria di domande di sostegno/pagamento nella verifica delle istanze pervenute
 - nominare il responsabile di autorizzazione al pagamento periferico;
- e) pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione, sul sito internet del GAL (www.openleader.it);
- f) attività di informazione e sensibilizzazione che prevede l'organizzazione di incontri pubblici, avvisi tramite la pagina Facebook ed il sito internet del GAL, invio ai soci del GAL di informative con richiesta di diffusione sul territorio di competenza e contatti con i soggetti interessati; sarà inoltre garantita un'attività di sportello per garantire il contatto diretto con i soggetti interessati e fornire informazioni puntuali, promuovere la SSL e aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni ammissibili;
- g) istruttoria delle domande pervenute da parte del responsabile dell'istruttoria/della Commissione istruttoria e predisposizione di una proposta di graduatoria; per ogni domanda di contributo le verifiche saranno supportate da apposite checklist e verbali di controllo e sarà redatta una scheda con l'indicazione del punteggio assegnato e della specifica delle spese ammesse o non ammesse con la relativa motivazione; gli elementi essenziali della valutazione delle domande di sostegno saranno puntualmente indicati in graduatoria;
- h) analisi di eventuali situazioni specifiche e approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della proposta di graduatoria formulata dal Responsabile del procedimento; il GAL assicurerà che almeno il 50 % dei voti espressi nella decisione di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
- i) pubblicazione dei provvedimenti del GAL di approvazione delle graduatorie nel Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione e sul sito internet del GAL;
- j) comunicazione ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria dell'istanza da loro presentata e della pubblicazione della graduatoria sul BUR;
- k) concessione del contributo e assunzione del relativo impegno di spesa;
- l) gestione amministrativa dei progetti da parte del GAL (la fase attuativa dei progetti sarà caratterizzata

da un rapporto diretto con i beneficiari e dal monitoraggio continuo dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti);

- m) eventuali richieste di proroga sui termini previsti per la conclusione del progetto comunicate da parte del beneficiario, saranno soggette alla verifica dell'istruttore della domanda di sostegno e del RUP, approvate con atto del Presidente e sottoposte all'approvazione del Consiglio di amministrazione del GAL;
- n) controllo amministrativo sulle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo) e sulle eventuali varianti; le verifiche saranno supportate da apposite checklist e verbali di controllo;
- o) approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del GAL dei verbali di accertamento tecnico – amministrativo e della liquidazione del contributo al beneficiario finale.

Tutte le decisioni in capo al Consiglio di amministrazione potranno essere assunte anche mediante procedura scritta o telematica.¹⁴

Per tutti i progetti il GAL garantirà la separazione delle funzioni (controllo amministrativo delle domande di sostegno, controllo amministrativo delle domande di pagamento), che faranno capo a persone diverse, incaricate con apposito ordine di servizio. Come evidenziato nel grafico seguente, la struttura organizzativa del GAL consente di rispettare tale separazione in quanto sono presenti quattro dipendenti in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali, il Responsabile del procedimento amministrativo (assunto dal Direttore del GAL) e il Responsabile di autorizzazione al pagamento periferico (assunto dal Presidente del GAL).



Tutti i dipendenti della struttura organizzativa del GAL saranno assegnati allo svolgimento delle attività connesse all'attuazione della SSL, con differenti mansioni e con un differente impegno lavorativo.

¹⁴ L'art. 23 dello Statuto del GAL prevede che il Consiglio di amministrazione possa riunirsi anche in videoconferenza e deliberare mediante consultazione scritta.

Come evidenziato nel capitolo 1 della presente Strategia, il personale ha maturato una profonda competenza nella gestione di progetti di sviluppo locale (Leader II, Leader +, PSL 2007-2013, SSL 2014-2022) e sono in possesso dei necessari requisiti tecnico – professionali.

La separazione delle funzioni con attività extra Leader verrà garantita dalla stesura di appositi Time-Sheet individuali e mensili, nei quali verranno riportate giornalmente le ore dedicate alle attività connesse alla presente Strategia, l'attività svolta e l'evidenza delle ore dedicate a tutti i progetti Leader ed extra Leader. Il sistema puntuale e oggettivo di imputazione messo a punto dal GAL nel corso della propria operatività garantirà inoltre l'assenza di doppio finanziamento.

Gestione di eventuali conflitti di interesse

Per quanto riguarda la gestione dei conflitti di interesse, il GAL si è dotato di un proprio Regolamento interno (approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 198/04 del 12 luglio 2016).

Le finalità del regolamento sono:

- garantire che i promotori di un progetto/di un'offerta economica non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti/degli incarichi;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti/all'affidamento di incarichi;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse sono le seguenti:

- titolarità/rappresentanza legale di ditte, imprese, aziende agricole i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento delle attività del GAL;
- partecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese e aziende agricole da parte di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL;
- prestazioni di attività professionale per conto di associazioni, ditte, imprese e aziende agricole di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL;
- adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività svolta nel GAL, ad esclusione di partiti politici o di sindacati;
- partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di parenti entro il secondo grado, o di conviventi.

I membri del Consiglio di Amministrazione, il personale, i consulenti esterni e i collaboratori del GAL e i membri delle Commissioni tecniche sono obbligati a segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse. Il soggetto interessato non deve partecipare in alcun modo al processo di valutazione e selezione e non deve essere presente durante la discussione della proposta di progetto/incarico. Tale comportamento deve essere documentato nei verbali.

A tutti i soggetti sarà comunque richiesto di presentare con cadenza annuale una dichiarazione attestante l'esistenza o meno di situazioni di conflitto di interesse. Inoltre, gli utenti abilitati a SIAN (personale del GAL e Presidente) sono tenuti a dichiarare situazioni di potenziale conflitto di interesse al primo accesso di ogni anno; tale dichiarazione viene sottoscritta e conservata agli atti.

Attuazione dei progetti di cooperazione

Nell'ambito della presente strategia verrà attuato il progetto di Cooperazione denominato “*LivGAL.: living lab delle aree GAL FVG*”, che vede un partenariato composto dai cinque GAL presenti sul territorio regionale.

Per quanto concerne l'attuazione del progetto di cooperazione il GAL si atterrà a quanto previsto nella scheda SRG06 del CSR, al bando per la presentazione della SSL di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 869/2023 pubblicata sul BUR n. 24 del 14 giugno 2023, nonché all'invito, attraverso il quale verrà attivato il procedimento a sportello, e che indicherà i termini iniziale e finale di presentazione del progetto di cooperazione e della relativa domanda di sostegno e le correlate modalità di presentazione nonché la distinta delle spese ammissibili.

La procedura che il GAL seguirà per l'attuazione del progetto prevede l'intervento del Consiglio di amministrazione del GAL nelle seguenti fasi:

- a) nomina del Responsabile del procedimento
- b) indizione delle procedure di gara, affidamenti servizi/forniture e autorizzazione pagamenti ai fornitori
- c) monitoraggio degli stati di avanzamento del progetto
- d) approvazione delle relazioni finali e delle spese relative all'attuazione del progetto.

Qualora nella realizzazione del progetto di cooperazione sia prevista l'acquisizione di beni e servizi, il GAL procederà ai sensi del Codice degli appalti. Il GAL è abilitato per gli acquisti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e sul portale delle Stazioni Appaltanti della regione Friuli Venezia Giulia. Le procedure di affidamento saranno avviate con delibera a contrarre del Consiglio di amministrazione e saranno individuate nel rispetto della normativa specifica.

Autovalutazione sull'attuazione della SSL

Il Regolamento (UE) 2021/2115 afferma che l'orientamento ai risultati derivante dal modello di attuazione richiede un solido quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, in particolare perché i piani strategici della PAC contribuirebbero al raggiungimento degli ampi obiettivi generali di altre politiche in regime di gestione concorrente. Una politica basata sull'efficacia dell'attuazione implica una valutazione annuale e pluriennale sulla base di indicatori selezionati di output, risultato e impatto definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, monitoraggio e valutazione. A tal fine è opportuno selezionare una serie limitata e mirata di indicatori in modo da riflettere il più fedelmente possibile se l'intervento sovvenzionato contribuisce al conseguimento degli obiettivi previsti. A questo fine il Regolamento indica all'allegato I la lista e l'articolazione degli indicatori comuni di impatto, risultato, output e contesto. In questa sede vengono definite anche le funzioni dei vari indicatori e il loro ambito di applicazione.

In questo quadro di gerarchia e ruoli degli indicatori, appare evidente che la SSL deve contribuire al raggiungimento degli Obiettivi generali e specifici della PAC e prioritariamente, ma non in forma esclusiva, a rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali (Obiettivo generale), promuovendo l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile (Obiettivo specifico).

Il Reg. (UE) 2021/2115, individua gli indicatori di impatto e di risultato coerenti con questo Obiettivo specifico.

Obiettivo specifico 8	Indicatori di Impatto	Indicatori di risultato
Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione	I.24 Contribuire all'occupazione nelle zone rurali: Andamento del tasso di occupazione nelle zone rurali, inclusa una ripartizione per genere	R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della CAP
	I.25 Contribuire alla crescita nelle zone rurali: Evoluzione del prodotto interno lordo (PIL) pro capite nelle zone rurali	R.38 Copertura iniziativa LEADER: Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale
	I.26 Una PAC più equa: Distribuzione del sostegno erogato dalla PAC	

Obiettivo specifico 8	Indicatori di Impatto	Indicatori di risultato
sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	I.27 Promuovere l'inclusione rurale: Andamento dell'indice di povertà nelle zone rurali	R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie «Piccoli comuni intelligenti» sovvenzionate R.41 Collegare l'Europa rurale: Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC R.42 Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

Oltre a evidenziare con maggior precisione gli effetti della Strategia sul contesto operativo, gli indicatori di risultato sono richiesti per evidenziare il contributo di Leader al PSP. Ciò passa attraverso una lettura di tutte le SSL, degli interventi/azioni in esse contenute, dei rispettivi indicatori di prodotto (output) e di risultato, e della previsione di spesa annuale.

Per gli indicatori di risultato, l'indicazione data dalla Rete Rurale Nazionale è che:

- considerando gli obblighi e gli adempimenti di Leader per il PSP connessi agli indicatori di risultato, è necessario identificare un set di indicatori di risultato (R) idonei sia a rappresentare le SSL che a valorizzare Leader nel PSP;
- la scelta degli indicatori di risultato di ciascuna SSL preveda l'utilizzo di almeno uno degli indicatori collegati all'OS 8 e altri opzionali, in coerenza con quanto previsto nelle SSL, scelti tra i 44 indicatori dell'allegato 1 al Reg. 2021/2115.

Considerando questi elementi, gli indicatori selezionati sono quelli ritenuti più idonei a misurare l'effetto degli interventi previsti e qui riportati per singola sotto azione, insieme ai relativi indicatori di output:

Intervento/Sotto azione	Indicatore di output	Indicatore/i di risultato
1. Attivazione e sviluppo di servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici	O.23 - Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	R.41 Collegare l'Europa rurale: Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
2. Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale	O.24 – Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC
3. Creazione e sviluppo di attività extra agricole	O.27 – Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio	R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC
4. Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio	O.23 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	R.41 Collegare l'Europa rurale: Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

Gli indicatori previsti per i primi tre interventi dell'ambito "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali" rientrano tra quelli indicati dal Reg. 2021/2115 come idonei ad esprimere l'effetto della SSL

rispetto all'Obiettivo specifico 8. L'indicatore relativo a servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio rientra nell'ambito dei 44 indicatori dell'allegato I del Reg. 2021/2115 ma, dato l'obiettivo prevalentemente, anche se non esclusivamente, ambientale, contribuisce in maniera prioritaria all'Obiettivo specifico 5 "Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche".

Oltre agli interventi finora esaminati, la Strategia prevede anche un progetto di cooperazione interterritoriale tra i cinque GAL della RAFVG, denominato "*livGAL: living lab delle aree GAL FVG*" per la quale c'è un'oggettiva difficoltà a individuare una proposta adeguata nell'ambito del set degli indicatori indicati dal Reg. 2021/2115

Intervento/Sotto azione	Indicatore di output	Indicatore/i di risultato
Progetto di cooperazione interterritoriale <i>livGAL: living lab delle aree GAL FVG</i>	O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione (escluso il PEI indicato in O.1).	R.42 - Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

Nel caso ne riscontri l'utilità sarà il partenariato ad integrare queste informazioni con indicatori ad uso interno più appropriati.

Per l'azione B, composta dalle sotto azioni "spese di gestione" e "spese di animazione e comunicazione", gli indicatori proposti sono quelli riportati in tabella. Anche in questo caso, l'effetto della tipologia di intervento ha difficoltà a trovare un riscontro diretto in indicatori appropriati. Questo aspetto rilevante induce a non quantificare questi indicatori e a verificare nella prima fase dell'attuazione nuove ipotesi di lavoro più confacenti.

Intervento/Sotto azione	Indicatore di output	Indicatore/i di risultato
B1 spese di gestione	O.33 Numero di operazioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	R.1 Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione
B2 spese di animazione e comunicazione	O.33 Numero di operazioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	R.1 Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione

La quantificazione ex ante è avvenuta sulla base della stima delle operazioni o imprese sostenute a partire dalla dotazione finanziaria e dalle ipotesi sul valore medio di ogni singola operazione.

INDICATORI DI RISULTATO

Sotto azione	INDICATORE			VALUTAZIONE
	Tipo di indicatore	Unità di misura	Valore	Motivazione
1. Attivazione e sviluppo di servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici	R.41 Collegare l'Europa rurale	Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	18.648	Popolazione raggiunta dalla Banda Larga
2. Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale	R.39 Sviluppare l'economia rurale	Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC	10	In base al numero delle operazioni
3. Creazione e sviluppo di attività extra agricole	R.39 Sviluppare l'economia rurale	Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC	11	In base al numero delle operazioni stimate

4. Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio	R.41 Collegare l'Europa rurale	Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	18.648	Popolazione raggiunta dalla Banda Larga
Progetto di cooperazione interterritoriale <i>livGAL: living lab delle aree GAL FVG</i>	R.42 Promuovere l'inclusione sociale	Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	24	

In fase di predisposizione del piano di valutazione, tali indicatori potranno essere suddivisi per settore o altra categoria utile a comprendere con maggiore dettaglio i risultati dell'attuazione degli interventi. La quantificazione è avvenuta in forma parziale, perché mancano informazioni sufficienti per effettuare una stima affidabile per tutti i risultati. La raccolta di informazioni in fase di attuazione potrà fornire i dati richiesti e costituire una base di conoscenza per comprendere meglio le relazioni tra interventi e risultati per le prossime programmazioni.

INDICATORI DI OUTPUT

Sotto azione	INDICATORE			VALUTAZIONE
	Tipo di indicatore	Unità di misura	Valore	Motivazione
1. Attivazione e sviluppo di servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici	O.23 - Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	N. Operazioni	5	Stima sulla base delle risorse e del valore medio per interventi analoghi
2. Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale	O.24 – Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	N. Operazioni	10	Sulla base delle risorse e del valore medio per interventi analoghi
3. Creazione e sviluppo di attività extra agricole	O.27 – Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio	N. imprese	6	Stima sulla base delle risorse e del valore del premio
4. Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio	O.23 - Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	N. Operazioni	9	Stima sulla base delle risorse e del valore medio per interventi analoghi
Progetto di cooperazione interterritoriale <i>livGAL: living lab delle aree GAL FVG</i>	O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione (escluso il PEI indicato in O.1)	N. Operazioni	1	

Gli indicatori di prodotto sono stati individuati in base alla tipologia di operazioni, che nel caso specifico si riferisce a investimenti (articoli 73 e 74 del Reg. 2021/2115) e, pertanto, compresi tra gli indicatori O.20 e O.24 e al sostegno all'avvio di nuove imprese, O.27.

In fase di predisposizione del piano di valutazione, anche questi indicatori potranno essere suddivisi per settore o altra categoria utile a comprendere con maggiore dettaglio l'attuazione degli interventi.

Gli indicatori selezionati sono inoltre coerenti con le variabili di monitoraggio elencate nell'allegato VII del Reg. 2022/1475 par. 2 lett. d, delle linee per la raccolta dati sui GAL.

9. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PER LE OPERAZIONI

Le azioni in materia di informazione e pubblicità previste nella presente Strategia saranno realizzate in ottemperanza a quanto stabilito dall'Allegato III del Regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021.

La Strategia di comunicazione si esplicherà attraverso un mix di strumenti di comunicazione e sarà diversa a seconda dei destinatari delle informazioni. Si prevede di pubblicizzare e diffondere le informazioni sugli interventi previsti e le potenzialità offerte dalla Strategia attraverso attività volte ad “informare e coinvolgere”, anticipando e rendendo note informazioni utili anche prima della pubblicazione dei bandi in modo tale da favorire la massima partecipazione possibile. Le informazioni di carattere generale sulla SSL, sul suo avanzamento e sui risultati saranno assicurate tramite l'organizzazione di incontri pubblici, la pubblicazione di articoli sui giornali, in occasione dell'assemblea annuale dei soci, tramite convegni, pubblicazioni, ecc.... Un elemento essenziale sarà la gestione pianificata delle azioni di comunicazione, che richiede un'attivazione continuativa e costante per tener alta l'attenzione sullo strumento. Particolare rilevanza avranno in questo i canali web e social.

I bandi saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione, sul sito internet del GAL (www.openleader.it), ma parallelamente saranno avviate altre azioni per favorire il maggior accesso possibile agli interventi. Saranno organizzati incontri informativi e sarà garantita la diffusione delle informazioni in modo uniforme su tutto il territorio, anche sfruttando i canali social a disposizione del GAL, il sito internet, le pagine redazionali, i periodici, le news letter, ecc.. Il personale del GAL appositamente incaricato sarà sempre disponibile per incontri specifici di analisi e accompagnamento delle idee progettuali.

Per quanto riguarda l'attività di coinvolgimento, la logica partecipativa sarà mantenuta per l'intero periodo di realizzazione della Strategia. Il dialogo ed il coinvolgimento dei soci e degli altri portatori di interesse, avviato dal GAL dalla sua costituzione, rafforzato nel corso delle diverse programmazioni e riaperto durante il percorso partecipativo che ha portato all'elaborazione della presente Strategia, rappresenta sicuramente un vantaggio da utilizzare per aumentare l'efficacia e l'efficienza della comunicazione, “amplificandone” i messaggi. Si tratta infatti di soggetti (Comuni, associazioni di categoria, professionisti, operatori territoriali, imprese, ecc.) che per loro natura possono fungere da collegamento capillare con il territorio.

Grande attenzione sarà data alla diffusione dei risultati, anche tramite la realizzazione e l'aggiornamento del materiale informativo necessario.

In ogni pubblicazione in testo, immagine e suono (articolo di giornale, manifesto, spot radio, spot, sito web, materiale promozionale, ecc.) sarà garantita la citazione esplicita e univoca del sostegno finanziario da parte dell'Unione europea, ovvero il FEASR. Le modalità di applicazione saranno conformi a quanto previsto dal sopracitato Allegato III al Regolamento (UE) 2022/129 e alle indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di gestione regionale sull'uso del logotipo istituzionale.

Il GAL provvederà infine ad informare i beneficiari a cui notifica l'attribuzione dell'aiuto, che l'azione fa parte di un programma cofinanziato dal FEASR, precisando la misura e l'azione di riferimento nell'ambito della SSL, nonché la natura e l'intensità dell'aiuto e le modalità di pubblicità degli interventi finanziati con il FEASR.